

La *Tabula alimentaria* di Veleia: *editio maior*

Nicola Criniti

"Ager Veleias", 19.07 (2024) [www.veleia.it]

1. Prologo	p. 1
2. Note introduttive alla 9 ^a edizione critica	" 9
3. Note introduttive alla 9 ^a versione italiana	" 14
4. Le vicende e le edizioni della <i>Tabula alimentaria</i> : sintesi storico-cronologica	" 17
5. Segni diacritici	" 26
6. <i>TABVLA ALIMENTARIA</i> : 9 ^a edizione critica e versione italiana	" 27
7. Apparato critico	" 75
8. <i>Gratiarum actio</i>	" 81

1. Prologo

A. Pur dopo otto edizioni a stampa e in rete pubblicate in un trentacinquennio¹ (solo cursoriamente segnalate, purtroppo, in "L'Année épigraphique", senza riproduzione alcuna del testo²) e numerosi, vari e articolati contributi complessivi³, ritengo opportuno presentare

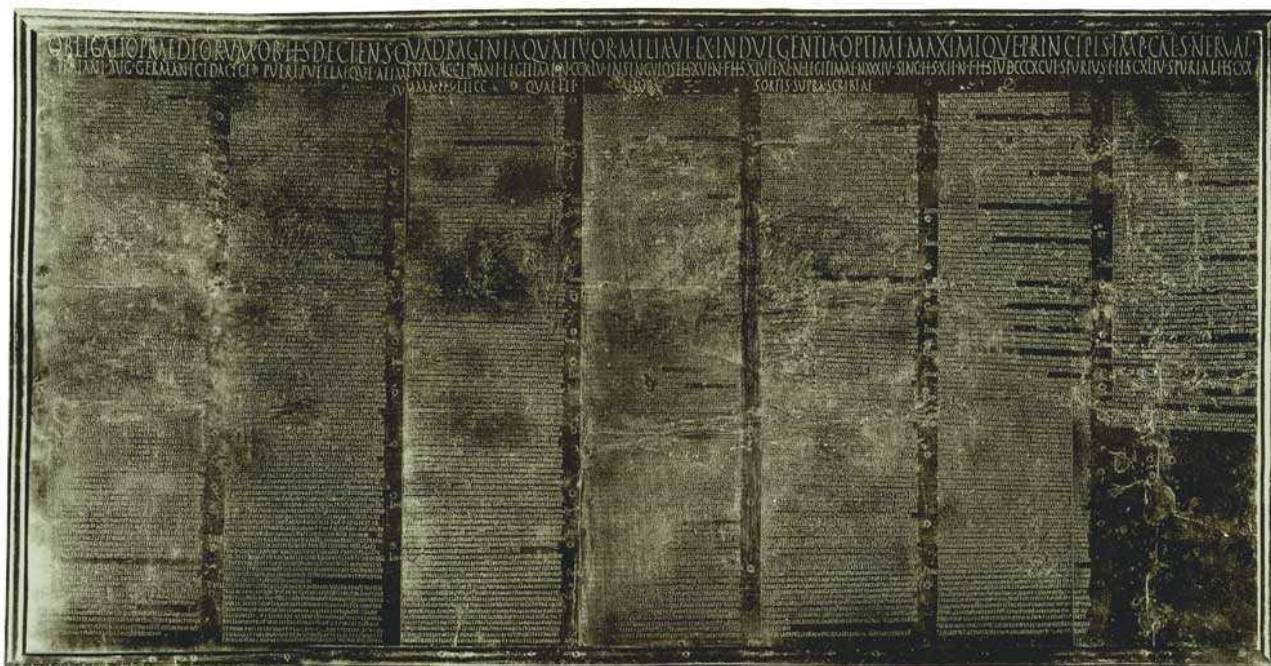
¹ La "*Tabula alimentaria*" di Veleia. Introduzione storica, edizione critica, traduzione, indici onomastici e toponimici, bibliografia veleiate, Parma 1991 — Veleia: la "*Tabula Alimentaria*" [2 ed.], in *AGER VELEIAS. Tradizione, società e territorio sull'Appennino Piacentino*, Id. cur., Parma 2003, pp. 269-329 (= in cinque parti, in *AGER VELEIAS/Area/Biblioteca* - 2010 [www.veleia.it]) — La "*Tabula alimentaria*" veleiate: III edizione critica e versione, in "*Res publica Veleiatium*". Veleia, tra passato e futuro, Id. cur., Parma 2006 (5 ed. riv. e agg.: Parma 2009), pp. 259-366 — "*Tabula alimentaria*" di Veleia: edizione critica IV, "Ager Veleias", 5.14 (2010), pp. 1-37 e "*Tabula alimentaria*" di Veleia: versione italiana IV, "Ager Veleias", 5.15 (2010), pp. 1-30 [www.veleia.it] — La "*Tabula alimentaria*" di Veleia: 5^a edizione critica e versione italiana, "Ager Veleias", 9.10 (2014), pp. 1-61 [www.veleia.it] — La "*Tabula alimentaria*" di Veleia: [6^a] edizione critica, versione italiana, fortuna, "Ager Veleias", 11.13 (2016), pp. 1-77 [www.veleia.it] — La "*Tabula alimentaria*" di Veleia: edizione e versione italiana VII, "Ager Veleias", 13.12 (2018), pp. 1-63 [www.veleia.it] — "*Tabula alimentaria*" veleiate: testo critico e versione italiana [8 ed.], in Id., *Grand Tour a Veleia: dalla "Tabula alimentaria" all'ager Veleias*, Piacenza 2019, pp. 158-217.

² Se ne era meravigliata, pubblicamente, anche Marie-Thérèse Raepsaet-Charlier (in [Recensione a: N. Criniti, *Mantissa Veleiate*, Faenza (RA) 2013], "L'Antiquité Classique", LXXXIII [2014], p. 388 = www.antiquiteclassique.be).

³ Vd., in particolare, N. Criniti, *Economia e società sull'Appennino piacentino: la Tavola alimentare veleiate*, in *Storia di Piacenza. I. Dalle origini all'anno Mille*, cur. F. Ghizzoni, Piacenza 1990, parte 2, pp. 907-1011; parte 3, tav. 20 (= in *AGER VELEIAS/Area/Biblioteca* - 2010 [www.veleia.it]); *Mantissa Veleiate*, Faenza (RA) 2013, pp. 86-94, *passim*; Veleia, *municipium collinare dell'Aemilia occidentale (nuova edizione)*, "Ager Veleias",

una nuova, aggiornata, arricchita e attendibile⁴ trascrizione della imponente lamina bronzea ritrovata casualmente in un prato antistante l'antica a pieve di Sant'Antonino a Macinesso, isolato comune appenninico del Piacentino, poi nota come *Tabula alimentaria* di Veleia⁵ [Veleia, naturalmente, nella forma scempia⁶] / TAV, che – con una qualche presunzione (non del tutto immotivata, in fondo ...) – ho voluto definire *maior*.

Pure in questa sede, per maggiore e indubbia comodità e praticità, a fianco del testo "alimentario" traiano è stata inserita – grazie anche alla collaborazione informatica di Giuseppe Costa, del Gruppo di Ricerca Veleiate [GRV] – la versione italiana, sua apprezzata e inseparabile compagna, anch'essa rivista e aumentata.



Tabula alimentaria (Basilica del Foro, Veleia / Museo Archeologico Nazionale di Parma, Sala 5 ["veleiate"])

Quest'edizione esce a sette lustri dalla mia *editio princeps* (*La "Tabula alimentaria" di Veleia*, Parma 1991): in realtà, sarebbe più giusto parlare di quasi otto lustri, visto che il lavoro precursore dell'anno precedente *Economia e società sull'Appennino piacentino* (Piacenza 1990) era già stato approntato nel 1984/1985 – in parallelo alla bella e pionieristica tesi di laurea della mia compianta allieva Cinzia Bisagni⁷ – e consegnato a Flaminio Ghizzoni,

19.06 (2024), pp. 1-130 [www.veleia.it]; *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia (nuova edizione)*, "Ager Veleias", 20.02 (2025), pp. 47-55, *passim* [www.veleia.it]. E vd. *infra*.

⁴ «... la versione certamente più attendibile di cui si disponga ...» (R. Laurendi, *Institutum Traiani ...*, Romae DDXVIII, p. 165).

⁵ CIL XI, 1147 e p. 1252: vd. E. Bormann, *Veleia*, in *Corpus Inscriptionum Latinarum*, XI.1, Id. ed., Berolini MDCCCLXXXVIII-MCMI = Berlin-Boston 1966-1968, pp. 208-218 (→ in *AGER VELEIAS/Area/Biblioteca* [www.veleia.it]), 1252. Sulle numerose edizioni a stampa e in rete della TAV – da Scipione Maffei e Ludovico Antonio Muratori in poi – vd. *infra*, capitolo 4: e N. Criniti, *Fortleben e fortuna manoscritta, tipografica e sitografica della "Tabula alimentaria" di Veleia*, "Ager Veleias", 20.10 (2025), pp. 1-21 [www.veleia.it].

⁶ Vd. N. Criniti, *Veleia, (Veleia) Augusta, Macinesso*, "Ager Veleias", 20.12 (2025), pp. 1-12 [www.veleia.it].

⁷ C. Bisagni, *La Tabula Alimentaria di Veleia*, I-II [con edizione critica e traduzione italiana], Diss. (rel. N. Criniti), Parma 1985: nel 1986 ha meritato il premio "Maria Bellincioni" dell'ateneo parmense.

curatore del primo volume della *Storia di Piacenza* in cui doveva confluire, nell'agosto / settembre 1986.

Da esso, poi, per opportunità dovetti scorporato l'edizione e traduzione critiche, uscite autonomamente l'anno seguente.

Non molto, purtroppo, è stato edito nel primo venticinquennio del XXI secolo sul piano epigrafico e soprattutto paleografico – forse perché tanto, e troppo!, si è scritto in passato sulla *Tabula alimentaria*⁸ – salvo alcune ricorrenti proposte ono-toponomastiche, frequentemente viziate dalla scarsa conoscenza della ricerca scientifica precedente.

Solo rare, spesso frettolose, sono le correzioni al testo per adeguamenti toponimici o finanziari, sulla base di supposti, non facilmente dimostrabili *errores fabriles*: dopo accurati controlli autoptici, quelli realmente attestati – omissioni di lettere e di parole e loro duplicazioni, in particolare, dovute a dettatura e / o a lettura imprecisa della "minuta" – non superano le 160 unità in 674 righe, in definitiva 0,35/0,40 % delle lettere sgraffite ...

Per vari motivi ho dovuto e potuto ripercorrere integralmente nel 2010 – 2019 (dal 5 dicembre 2019 al 10 novembre 2023, purtroppo, la TAV è risultata inaccessibile per «un cantiere di riqualificazione e di riallestimento» del Museo Archeologico Nazionale di Parma) l'ardua e affascinante strada di questa eccezionale iscrizione bronzea: i miei ripetuti riscontri autoptici hanno, di fatto, nuovamente confermato nella sostanza il dettagliato impianto critico della mia ormai classica *La "Tabula alimentaria" di Veleia* del 1991 – cui senz'altro rimando per lo specifico dei problemi, qui di necessità appena accennati⁹ – e le puntualizzazioni delle mie edizioni precedenti.

Ho solo, quindi, operato qualche più prudente inserzione di scioglimenti, restituzioni e integrazioni, e poche ulteriori, misurate correzioni di sviste evidenti del bronzo (specie per i valori monetari registrati), necessari per una migliore e più completa fruizione di un testo certamente non facile: per questa nuova 9ª versione italiana [con le altre otto, è ancora l'unica unica edita a stampa o in rete], ho effettuato piccoli interventi formali per rendere più puntuale, ma pure più comprensibile il linguaggio giuridico-amministrativo.

Come già scrissi in passato, non ho voluto però, e non voglio, ricadere in una sorta di callimachismo di ritorno: e non intendo qui riprendere i problemi generali e particolari del testo inciso, già abbondantemente, e ritengo fruttuosamente, da me affrontati e discussi specialmente nell'*editio princeps* del 1991 – qualche anno dopo definita da Giancarlo Susini, mi si perdoni l'auto-citazione, «un libro magistrale»¹⁰ – e, in seguito, in un trentennio e più di studi sul territorio e ricerche pubblicate a stampa e in rete (in "Ager Veleias" [www.veleia.it]).

A fronte di ipotesi passate, aggiungo solo, per precisione, che ora come ora – in mancanza di dati probanti – si può escludere ci siano altre testimonianze iscritte del programma "alimentario" veleiate oltre la TAV.

Quanto ai numerosi e brevi *frustula* ènei raccolti nel 1760/1764 nell'area del Foro, riferiti ragionevolmente a materiali "alimentari" diversi¹¹, non possiamo affermare con una

⁸ Sul *Fortleben* veleiate vd. in dettaglio i lavori recenti di T. Albasi - L. Magnani, *Ager Veleias e Veleia: «anticaglie», «effossioni», fortuna*, in Criniti, *Grand Tour a Veleia* ..., pp. 111-157; N. Criniti, *Veleia e Piacenza in età moderna (nuova edizione)*, "Ager Veleias", 19.12 (2024), pp. 1-56 [www.veleia.it]; Id., *Fortleben e fortuna manoscritta, tipografica e sitografica della "Tabula alimentaria" di Veleia* ..., pp. 1-21; e Id., *Dalla "Tabula alimentaria" all'ager Veleias: biblio-sitografia veleiate*, aggiornata ed edita annualmente in "Ager Veleias" [www.veleia.it].

⁹ Cfr. Criniti, *La "Tabula alimentaria" di Veleia / 1991* ..., pp. 65 sgg., 174 sgg.; Criniti, *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia* ..., passim.

¹⁰ G. Susini, *La Pompei del Nord*, "Il Resto del Carlino", 3 agosto 1994 = in "IBC", XXII.2 (2014), pp. 19-23 → rivista.ibc.regione.emilia-romagna.it/xw-201402/xw-201402-d0001/xw-201402-a0011.

¹¹ CIL XI, 1149-1158 = Criniti, *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia* ..., p. 56 sgg.

qualche plausibilità né se appartengano a un'altra *Tabula* precedente – così si ipotizza per alcuni di essi¹² – o seguente la *Tabula alimentaria* traianea, né se possano essere legati alle attività del console Tito Pomponio Basso, il secondo commissario imperiale incaricato della registrazione delle *obligationes* / ipoteche nella prima fase della "istituzione" veleiate nel 101/102 d.C. (il primo commissario imperiale era stato il console Caio Cornelio Gallicano).

Per quanto riguarda l'intricata e complessa questione dell'anagrafia / prosopografia e toponimia / topografia dell'ager Veleias, pure dopo i preziosi e accurati indici di Eugen Bormann nel *Corpus Inscriptionum Latinarum*¹³, mi pare necessario rinviare, in particolare, almeno al recente mio lavoro *Toponimia e prosopografia veleiate*¹⁴: e per il centro urbano e il suo territorio, in generale, al sito web *AGER VELEIAS* [www.veleia.it], da dicembre 2021 offerto in una nuova e più funzionale veste digitale, generoso di contributi storico-epigrafici ed economico-sociali e ricco di materiali sette-novecenteschi riprodotti, e al laboratorio di ricerche e di alta divulgazione scientifica "Ager Veleias" [www.veleia.it] in esso pubblicato da quasi vent'anni¹⁵.

Ulteriori, dettagliate e puntuali indicazioni sulla storia e fortuna editoriale della *Tabula alimentaria* si trovano nei miei già citati contributi pubblicati in "Ager Veleias" [www.veleia.it]: *Veleia e Piacenza in età moderna (nuova edizione)*, *Fortleben e fortuna manoscritta, tipografica e sitografica della "Tabula alimentaria" di Veleia*, e *Dalla "Tabula alimentaria" all'ager Veleias: biblio-sitografia veleiate*, quest'ultima messa a punto e pubblicata ogni anno in "Ager Veleias" [www.veleia.it].

Una aggiornata rassegna "epigrafica", del resto, si legge anche in *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia (nuova edizione)*, "Ager Veleias", 20.02 (2025), p. 169 sgg. [www.veleia.it].

B. Rimandando naturalmente per ogni altro problema ai miei lavori già citati, riassumo in breve i dati essenziali sulla *Tabula alimentaria* di Veleia, conservata al Museo Archeologico Nazionale di Parma: dopo il lungo e laborioso riallestimento del 2019-2023 è stata collocata nella Sala 5 ("veleiate").

Un calco gipsaceo – approntato in occasione della nazionalistica e fascista Mostra Augustea della Romanità [1937-1938] a cura del direttore degli scavi veleiate Salvatore

¹² In particolare, per *CIL* XI, 1149 e 1151 = Criniti, *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia* ..., p. 56 sgg.

¹³ Vd. Bormann, *Veleia* ..., pp. 226-229 [*fundi* ecc.] e 229-231 [*proprietari* ecc.].

¹⁴ Cfr. N. Criniti, *Toponimia e prosopografia veleiate*, "Ager Veleias", 20.17 (2025), pp. 1-170 [www.veleia.it]; e vd. N. Criniti - C. Scopelliti, *Toponimi veleiate: identificazioni e attribuzioni moderne*, "Ager Veleias", 16.07 (2021), pp. 1-14 [www.veleia.it].

¹⁵ Vd. N. Criniti, *WWW.VELEIA.IT: AGER VELEIAS virtuale, ma non troppo* ..., "Archivio Storico per le Province Parmensi", LX (2008), pp. 540-542; *Veleia in rete*, "Aurea Parma", XCIII (2009), pp. 317-319; *Studi veleiate sette-ottocenteschi in AGER VELEIAS / Mirabilia / Testi*, "Archivio Storico per le Province Parmensi", LXIV (2012), pp. 591-594; *Veleia in "Ager Veleias" [www.veleia.it]: dieci anni di studi e ricerche*, "Archivio Storico per le Province Parmensi", LXVIII (2016), pp. 461-465; e D. Fava, «VELEIA 1760 – 2010: dal "Grand Tour" a Internet. 250 anni di "peregrinationes" al sito di Veleia», Diss. (rel. N. Criniti), Parma 2010; T. Albasi, *L'Ager Veleias in rete*, "Piacentinità", dicembre 2012, p. 31 e "Panorama Musei", XVII.3 (2012), p. 8 [= [www.associazionepiacenzamusei.it/pdf/88-art3\(veleia\).pdf](http://www.associazionepiacenzamusei.it/pdf/88-art3(veleia).pdf)]; GRV, *Veleia e ager Veleias 1747 sgg.: contributi e materiali riediti in AGER VELEIAS/Area/Biblioteca* [www.veleia.it], "Ager Veleias", 18.04 (2023), pp. 1-16 [www.veleia.it] e *Duecentocinquanta e più contributi di "Ager Veleias" (2006 – 2024)*, "Ager Veleias", 20.01 (2025), pp. 1-17 [www.veleia.it].

Aurigemma – è collocato nell'Antiquarium veleiate, un altro si trova nel Museo della Civiltà Romana di Roma/EUR¹⁶.

La *Tabula alimentaria* di Veleia¹⁷ è un imponente corpo rettangolare formato da sei lamine bronzee, spesse 0,8 cm, per un peso totale – secondo affidabili stime sette/ottocentesche – di 200 kg circa: misura in altezza 136 cm (sinistra) / 138 cm (destra) e in larghezza 284 cm (alto) / 285,5 cm (basso).

(Si è abbondantemente discusso nel Sette / Ottocento se alla sua scoperta fosse integra oppure – come ben sostenne nel 1817 il prefetto del Ducale Museo d'Antichità di Parma, Pietro De Lama, suo paziente studioso e restauratore, basandosi sull'esame dell'ossidazione delle linee di frattura¹⁸ – già spezzata negli undici grossi frammenti che ci sono fortunatamente giunti.)

La lamina riproduce 51¹⁹ *obligationes* / ipoteche fondiari²⁰ della "istituzione alimentare" traianea degli inizi del II secolo d.C. in sette colonne – delimitate da linee verticali a destra e, salvo che nella colonna VII, a sinistra – che hanno *in capite* le tre righe della *Praescriptio recens* / Intestazione nuova [TAV A, 1-3], con gli elementi sintetici del contesto, così composte:

colonna I: altezza cm 122,7 / larghezza cm 36,5 (e 103 righe di testo);
colonna II: altezza cm 124,7 / larghezza cm 36,5 (e 104 righe di testo);
colonna III: altezza cm 122 / larghezza cm 36,5 (e 101 righe di testo);
colonna IV: altezza cm 121,8 / larghezza cm 36,5 (e 101 righe di testo);
colonna V: altezza cm 121,6 / larghezza cm 36,5 (e 101 righe di testo);
colonna VI: altezza cm 121,6 / larghezza cm 36 (e 101 righe di testo);
colonna VII: altezza cm 75,5 / larghezza cm 33 (e 60 righe di testo nella parte superiore della colonna).

La prima serie, databile al 101/102, comprende 5 *obligationes* / ipoteche 47-51 [TAV VII, 37-60], precedute *pro memoria* dalla *Praescriptio vetus* / Intestazione precedente [TAV VII,

¹⁶ Vd. Criniti, *Fortleben e fortuna manoscritta, tipografica e sitografica della "Tabula alimentaria" di Veleia* ..., p. 5.

¹⁷ Sulla base della edizione critica di seguito pubblicata, come è d'uso nei miei (e, ormai, anche altrui) lavori questo è il *modus citandi* della TAV:

— con **TAVI-VII** e il numero arabo sono segnalate le righe delle sette colonne di testo della *Tabula alimentaria* (in cui sono registrate le *obligationes* / ipoteche 1-46 del 107/114 d.C. [TAV I, I - VII, 30], seguite dalle *obligationes* / ipoteche 47-51 del 101/102 d.C. [TAV VII, 37 - 60]);

— con **TAVA, 1-3** sono segnalate le tre righe della soprastante *Praescriptio recens* / Intestazione nuova, del 107/114 d.C. [la *Praescriptio vetus* / Intestazione precedente, del 101/102 d.C., si trova in **TAV VII, 31-36**].

¹⁸ Cfr. Criniti, *La "Tabula alimentaria" di Veleia / 1991* ..., p. 15; *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia* ..., p. 32.

¹⁹ Non dovrebbe neppur essere il caso di ricordare – ma si riscontra ancora in raccolte fontali [E. M. Smallwood, H. Freis] e in lavori recenti [M. N. Saiko] – che l'*obligatio* 52, "presentata" nella meritoria edizione bormanniana del *Corpus Inscriptionum Latinarum* XI, 1147, p. 218, è una mera svista, dovuta all'erroneo sdoppiamento dell'ipoteca 49 [TAV VII, 48-53].

²⁰ Pur conscio dei problemi connessi, mantengo in questa sede per praticità la più che trentennale traduzione «ipoteca» del tuttora discusso termine *obligatio*: vd. da ultima L. Maganzani, *L'«obligatio praediorum» nella "Tabula Alimentaria" veleiate: profili tecnico-giuridici*, in *Atti del IV Convegno Internazionale di Studi Veleiati*, cur. P. L. Dall'Aglia - C. Franceschelli - L. Maganzani, Bologna 2014, pp. 157-167 = www.academia.edu/11871435/LOBLIGATIO_PRAEDIORUM_NELLA_TABULA_ALIMENTARIA_VELEIATE_PROFILI_TECNICO-GIURIDICI.

31-36]; la seconda serie, databile al 107/114, comprende 46 *obligationes* / ipoteche 1-46 [TAV I, 1 – VII, 30] (la *Praescriptio recens* / Intestazione nuova [TAV A, 1-3] sopravanza le sette colonne di ipoteche).

107/114 d.C.

Praescriptio recens / Intestazione nuova [A, 1-3]

<i>obligatio</i> 1	I, 1-4
<i>obligatio</i> 2	I, 5-39
<i>obligatio</i> 3	I, 40-51
<i>obligatio</i> 4	I, 52-63
<i>obligatio</i> 5	I, 64-91
<i>obligatio</i> 6	I, 92-99
<i>obligatio</i> 7	I, 100-103
<i>obligatio</i> 8	II, 1-3
<i>obligatio</i> 9	II, 4-11
<i>obligatio</i> 10	II, 12-17
<i>obligatio</i> 11	II, 18-26
<i>obligatio</i> 12	II, 27-35
<i>obligatio</i> 13	II, 36-86
<i>obligatio</i> 14	II, 87-94
<i>obligatio</i> 15	II, 95-104 – III, 1-10
<i>obligatio</i> 16	III, 11-51
<i>obligatio</i> 17	III, 52-77
<i>obligatio</i> 18	III, 78-86
<i>obligatio</i> 19	III, 87-101 – IV, 1-9
<i>obligatio</i> 20	IV, 10-20
<i>obligatio</i> 21	IV, 21-35
<i>obligatio</i> 22	IV, 36-53
<i>obligatio</i> 23	IV, 54-56
<i>obligatio</i> 24	IV, 57-82
<i>obligatio</i> 25	IV, 83-89
<i>obligatio</i> 26	IV, 90-100
<i>obligatio</i> 27	IV, 101 – V, 1-6
<i>obligatio</i> 28	V, 7-31
<i>obligatio</i> 29	V, 32-35
<i>obligatio</i> 30	V, 36-54
<i>obligatio</i> 31	V, 55-100
<i>obligatio</i> 32	V, 101 – VI, 1-5
<i>obligatio</i> 33	VI, 6-10
<i>obligatio</i> 34	VI, 11-15
<i>obligatio</i> 35	VI, 16-21
<i>obligatio</i> 36	VI, 22-27
<i>obligatio</i> 37	VI, 28-35
<i>obligatio</i> 38	VI, 36-39
<i>obligatio</i> 39	VI, 40-43
<i>obligatio</i> 40	VI, 44-47
<i>obligatio</i> 41	VI, 48-51

<i>obligatio 42</i>	VI, 52-59
<i>obligatio 43</i>	VI, 60-78
<i>obligatio 44</i>	VI, 79-90
<i>obligatio 45</i>	VI, 91-101 – VII, 1-17
<i>obligatio 46</i>	VII, 18-30

101/102 d.C.

Praescriptio vetus / Intestazione precedente [VII, 31-36]

<i>obligatio 47</i>	VII, 37-44
<i>obligatio 48</i>	VII, 45-47
<i>obligatio 49</i>	VII, 48-53
<i>obligatio 50</i>	VII, 54-56
<i>obligatio 51</i>	VII, 57-60

Su una superficie di 3,9 m² circa sono sgraffiti a solco triangoliforme senza apparenti strumenti di precisione (ma su sottili linee-guida orizzontali nelle colonne I – VI) più di 35.000 caratteri (40.000?), alti in media 0,7 cm – da 0,5 cm in fine riga, a 0,9 / 1,1 cm per le *litterae longae* – salvo che nelle tre righe della *Praescriptio recens* / Intestazione nuova [TAV A, 1-3, rispettivamente 4,2 / 3 / 2,3 cm]: per offrire un primo, quanto estemporaneo dato di confronto, in questa edizione risultano – con segni diacritici, scioglimenti, integrazioni, numerazione e titolini moderni – 64.288 caratteri, spazi esclusi; 73.777 caratteri, con gli spazi.



Tabula alimentaria di Veleia, particolare (Parma, Museo Archeologico Nazionale, Sala 5 ["veleiate"])

C. Nel suo insieme, la scrittura capitale del documento veleiate – opera di diversi artigiani locali – appare sostanzialmente corretta e attenta all'originale imperiale, legata parrebbe a

un formulario grafico imposto dalla cancelleria del *princeps*: con inevitabili effetti di mano libera – fors'anche dovuti alla durezza del materiale bronzeo – per le minuscole, a volte inclinate, lettere delle sette colonne, e con qualche sciatteria, tuttavia, nella colonna III (vd. le anomalie morfologiche qui solo presenti) e nella V, la più imprecisa.

Una indubbia cura della trascrizione, almeno per la fase più recente, è palese in alcune aggiunte sovrastanti le linee sgraffite (TAV II, 80; III, 55; VII, 21 [*bis*]: ipoteche 13, 17, 46) e in poche revisioni sulla lamina bronzea (TAV V, 99 e VII, 15: ipoteche 31 e 45), non improbabilmente dovute a diretto intervento dei committenti e dei *possessores* interessati.

Non a caso, in effetti, alla stregua di un vero e proprio libro contabile esposto in pubblico, il testo giuridico-amministrativo era stato riportato e inciso su una *aenea tabula*, termine che caratterizza e identifica i documenti legislativi e amministrativi trascritti su bronzo, esposti nei templi e nelle *Curiae* municipali²¹: e il metallo di per sé – nell'impero romano e nelle sue periferie – rimandava al profondo significato ufficiale, evergetico e ideologico-politico dell'atto pubblico normativo.

La sua origine ufficiale, che doveva essere stata preliminarmente seguita ed è confermata dallo schema formale usato nella *Tabula alimentaria*, è urbana, su papiro o su *tabulae dealbatae*. La grandezza ed esiguità dello spessore suggeriscono, d'altro canto, una fusione e una lavorazione preliminari in officine della zona o, fors'anche, di *municipia* vicini (Piacenza e Parma, ad esempio): parrebbero, altresì, confermarlo le difformità nella composizione e nella fattura delle sei lamine bronzee della TAV.

La sequenza testo / impaginazione, almeno, e il loro assemblaggio si ebbero però presumibilmente a Veleia. La stesura, (ri)elaborazione e impaginazione della TAV avvennero, del resto, in modo sintetico, se non ridotto, e coi soli dati essenziali: per risparmiare sul bronzo e sulla sua incisione?

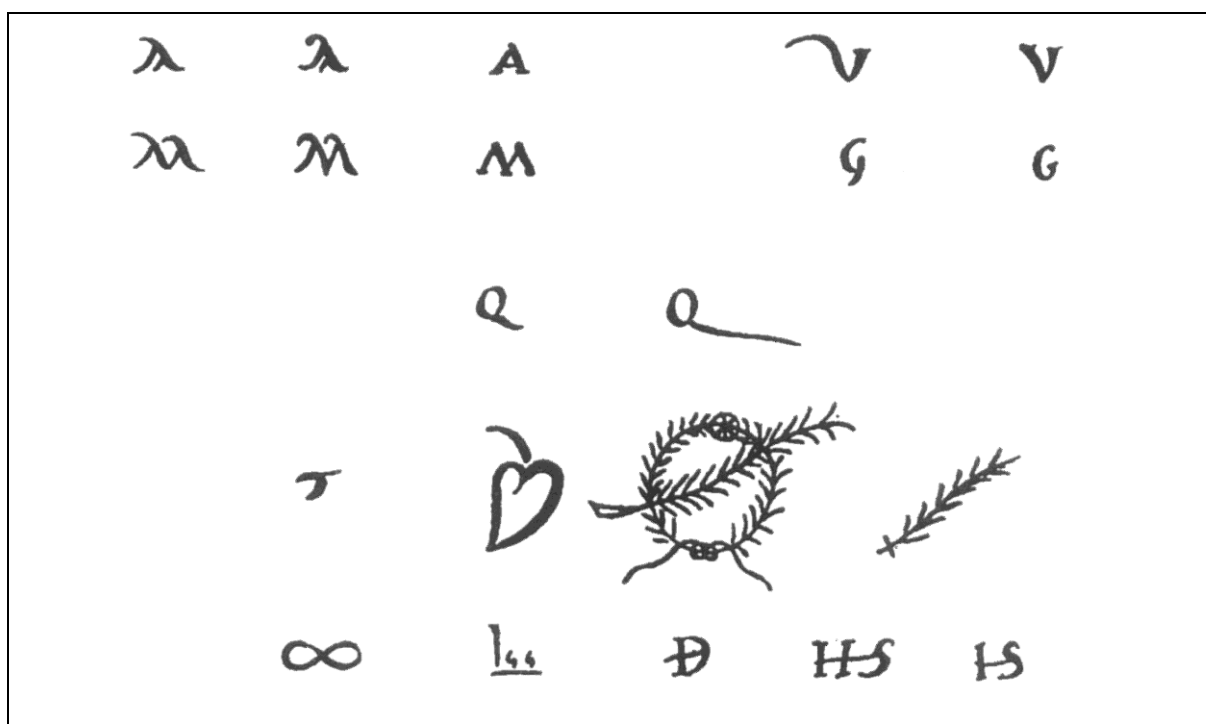
²¹ Cfr. Cicerone, *Act. in Verr. II / lib. II* 46, 112; Livio, *Ab Urbe cond.* VIII, 11, 16; ecc.

2. Note introduttive alla 9ª edizione critica

A. Per non appesantire oltremodo il testo, tenendo anche conto che la mia *editio princeps* di più di trent'anni fa – *La "Tabula alimentaria" di Veleia. Introduzione storica, edizione critica, traduzione, indici onomastici e toponimici, bibliografia veleiate*, Parma 1991, prima e fondamentale edizione critica moderna dell'imponente lamina ènea veleiate – non è stata ancora superata, rimando anzitutto all'ampio e dettagliato commentario che ne accompagna il testo, in particolare al minuzioso apparato critico-paleografico (pp. 174-179), qui a buon diritto riprodotto *infra*, nel capitolo 7.

In esso è offerto in dettaglio un quadro sostanzialmente completo ed esaustivo della situazione 'concreta' e particolare della *Tabula alimentaria* (forme paleografiche equivalenti, numerazione, *litterae longae*, sopralineature, spaziature, interpunzioni, simboli, ecc.).

Lo ritengo tuttora pienamente attendibile, anche dopo le nuove edizioni II – VIII [2003 – 2019], le reiterate mie autoscopie al Museo Archeologico Nazionale di Parma (fino al 2019) e i numerosi contributi scientifici da altri e da me pubblicati nell'ultimo trentacinquennio (da ultime, le nuove edizioni di *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia* e di *Veleia, municipium collinare dell'Aemilia occidentale*).



Tabula alimentaria di Veleia: peculiarità paleografiche (Cinzia Bisagni)

Qualche ulteriore indicazione esemplificativa dei problemi più interessanti e discussi è però necessaria.

Ho mantenuto anzitutto, per motivi funzionali, le tradizionali parentesi rotonde semplici, e non doppie, per segnalare le *notae* (quasi tutte, in ogni caso, usate per indicare il sesterzio [*HS*]) e ho preferito eliminare – anche qui per non cadere in maniacali ipercriticismi – i (pochi) puntini sottostanti le parti interessate, a indicare le lettere rovinate o parzialmente svanite, ma identificabili con una qualche ragionevolezza: una lunga

esperienza pure in altri ambiti epigrafici dell'Italia centro-settentrionale (l'Emilia occidentale e la Valnerina, in particolare) mi ha confermato, del resto, sulla saggezza di antichi maestri che mi dicevano come, di fatto, o le lettere, per quanto sciupate, si (intra)vedono o non si vedono ...

Sono stati, invece, tutti confermati e naturalmente mantenuti – dopo un nuovo e capillare riscontro – i 15 *apices* e i 128 nesi, per 1/3 a fine riga (anche le tre lettere in legatura in parole di fine riga di TAV V, 61; VI, 76; VII, 24), puntualmente elencati nella mia *editio princeps*²²: non ho registrato solo l'unico *sicilicus* plausibile, a TAV III, 41 (inesistente quello già proposto a TAV VII, 45).

Le concordanze scorrette, in ogni caso – indizio di cedimento delle norme morfo-sintattiche e della progressiva influenza della lingua parlata – e le varie peculiarità (forme epigrafiche equivalenti, interpunzioni, *litterae longae*, *notae*, numeri, sopralineature, spaziature ecc.) fanno della *Tabula alimentaria* anche uno straordinario laboratorio linguistico e paleografico della Cisalpina antica.

Quanto ai problemi storici e filologici, è bene ricordare che a volte sono (stati) dovuti sia alle "revisioni" contabili delle ipoteche fondiari, sulla base di indimostrabili fraintendimenti degli incisori (su cui, in questa sede, volutamente soprassedo), sia alle controversie locali e personali, e pure alle continue correzioni e «aggiustature» per "adeguamenti" toponimici ai moderni nomi di luogo del Piacentino / Parmense²³: tendenza che sorse ancor prima che la TAV venisse scientificamente studiata ...

Si pensi, *in primis*, ai prediali con tema in -a (invece di -anus?), variamente considerati ed emendati:

I, 62	<i>Mettunia, fundi</i> (da correggere, forse, in <i>Mettunia<ni?></i>);
II, 6-7 / I, 45	<i>Eborelia, saltus</i> / <i>Eburelia, fundus</i> ;
III, 42	<i>Cumallia, fundus</i> (da correggere, forse, in <i>Cumallia<nus?></i>);
IV, 5, 6	<i>Laevia, appenninus</i> / <i>Laevia, fundus</i> ;
IV, 41	<i>Alfia, fundus</i> ;
V, 32	<i>Tuppilia, fundus</i> → <i>Tuppelius, saltus</i> (TAV I, 100);
VI, 23	<i>Genavia, fundus</i> .

A fronte, poi, di una strisciante tendenza all'*emendatio* di studiosi locali, e non ..., di elementi onomastici e toponomastici presenti nel documento, a buon diritto posso confermare – dopo plurime e comparate autoscopie, specie dove si è sospettata una più o meno anomala oscillazione *T / L* e *V / B* – che le letture seguenti, diversamente discusse e corrette per la storia geo-antropica dell'ager Veleias, sono inequivocabilmente testimoniate sulla *Tabula alimentaria*:

I, 37	<i>fund(um) Acilianum</i> → non l'aborto <i>Fundacilianum</i> registrato da Eugen Bormann nel suo meritorio <i>index</i> della TAV, ripreso
-------	---

²² Vd. Criniti, *La "Tabula alimentaria" di Veleia / 1991 ...*, p. 72.

²³ Cfr. in generale G. Petracco Sicardi, *Toponimi Veleiati. I-IV*, "Bollettino linguistico per la storia e la cultura regionale", XVI (1964), pp. 3-16 – XVII (1965), pp. 3-11, 11-16 – XVIII (1966), pp. 91-104 (e *Scritti scelti*, Alessandria 1994); I. Di Cocco - D. Viaggi, *Dalla scacchiera alla macchia. Il paesaggio agrario veleiate tra centuriazione e incolto*, Bologna 2003; Criniti, *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia ...*, p. 8 sgg. e *Toponimia e prosopografia veleiati ...*, *passim*: a questi ultimi miei due lavori rimando *singillatim*, senza ripeterli, per i problemi "filologici" qui di seguito esemplificati.

	purtroppo da Wilhelm Schulze nel suo <i>onomasticon</i> del 1904 e da altri con lui ²⁴ ;
I, 71	<fund(um)> Vetutianum;
III, 98	C. Cassio;
IV, 26	Vetutianos;
IV, 30-31	fund(um) Vetutianum ... fuñd(um) Vetutianum;
IV, 67	fund(um) Milieliac(um);
V, 36	C. Vibius Severus;
V, 45	fundum Vetutianum;
VI, 7	fund(os) Trim[-c. 2-] → la lacuna appartiene a "tassello" èneo di Pietro De Lama, vd. più avanti;
VI, 30-31	fund(um) Ferramianûm;
VI, 67	saltus praediaque Varisto.

Con qualche perplessità ho inserito altresì, come scioglimento, la «l» atona del suffisso formante gentilizi in *-ius* che risulta mancante in otto toponimi fondiari²⁵:

I, 30-31	fundûm Praest(i)anum;
II, 74	fund(um) Clenn(i)anum;
III, 44-45	fund(um) Gumall(i)an(um);
III, 62	<fund(os)> Vatin(i)anos;
IV, 45-46	fund(um) Caecil(i)anum → a fine riga;
IV, 93-94	fund(os) Muttien(i)anos → a fine riga;
V, 83	fund(um) Putu(i)anum;
VI, 1	fund(um) Venec(i)anum.

Infine, a futura memoria, qualche caso irrisolto di lettura e restituzione toponimica, lasciato "in sospeso" sia in questa 9ª edizione critica, sia nella rassegna ono-toponomastica *Toponimia e prosopografia veleiate* ...

I, 59	fund(os) Buelabras → da intendere: fund(os) {B}Velabras?
II, 5-6	salt(um) sive fund(os) Rubacotium et Solicelo<s?> → da intendere: salt(um) sive fund(um) Rubacotium, «vico» Solicelo?
II, 42	fund(um) Mucianum Vettianum → da intendere: fund(um) M«ini»cianum Vettianum?
III, 93-94	fundos Summetis Valerian«os» → da intendere: fundos <cum> Summetis Valerianis?
III, 98-99	fund(um) Atilianum Arruntian(um) Innielium Antiate, «im» Veleiate pag(o) Floreio → da intendere: fund(um) Atilianum Arruntian(um) Innielium, <in> Antiate et Veleiate pag(o) Floreio?
V, 50	in <Placentino et> Veleiate»?
V, 74	in Placentino pa«g(o)» Briagontino → da intendere: in Placentino pa«g(o)» Bri{a}gra«ntino»?

²⁴ Cfr. CIL XI, p. 227 (è invece esattamente registrato nella pagina precedente): e W. Schulze, *Zur Geschichte lateinischer Eigennamen*, ed. riv., cur. O. Salomies, Zürich-Hildesheim 1991, pp. 131, 357 [1 ed.: Berlin 1904 = 1933 = 1966 = phaidra.cab.unipd.it/detail_object/o:77420] → H. Solin - O. Salomies, *Repertorium nominum gentilium et cognominum Latinorum*, Hildesheim-Zürich-New York 1988, p. 83 = fc.cab.unipd.it/fedora/objects/o:88118/methods/bdef:Book/view?language=it#page/1/mode/2up (corretto nella n. ed. del 1994, p. 483).

²⁵ Vd. Criniti, *Toponimia e prosopografia veleiate* ..., ad voc.

Appare comprovata, ed è stata qui ulteriormente aggiornata, anche la presenza dei "tasselli" bronzei applicati nel 1817 da Pietro De Lama sulla *Tabula alimentaria*: 45 in tutto, 37 su parte incisa, 8 su parte anepigrafa²⁶: altra cosa, ricordo, dai «tasselletti» antichi, nella maggior parte dei casi circolari, che turarono – in fase precedente la sgraffitura – il centinaio e più di «soffiature o bolle d'aria»²⁷ originarie (da pochi millimetri a più di 1 centimetro di diametro).

Pietro De Lama – sotto il cui vigile e attento controllo era stata finalmente ricomposta nel 1817 la TAV dall'abile incisore parmense Pietro Amoretti, con diverse difficoltà, ma senza saldature evidenti, dopo alcuni prudenti ritocchi con colori a olio, li utilizzò per colmare le lacune del testo nelle colonne III, VI e VII (in questa 9ª edizione critica, le lettere e le parole [moderne] su "tassello" èneo delamiano sono riprodotte in corsivo).

Metodo, questo, singolarmente sottaciuto dall'encomiabile e infaticabile prefetto del Ducale Museo d'Antichità, responsabile del restauro, ma non inusuale, se pure poteva scrivere più tardi per i reperti lapidei veleiate / parmensi esposti nel palazzo farnesiano della Pilotta di Parma²⁸:

«... ho supplito in colore rosso alle lettere mancanti, come con puntini nelle tavole incise, e ciò per comodo de' leggenti; osservando scrupolosamente le regole critiche, e giuste, ed evitando qualunque sia sostituzione fantastica».

Si deve, infine, aggiungere che, dopo ulteriori controlli, ho avuto conferma come in almeno due punti – per zelo, indubbiamente – Pietro De Lama integrò, o reincise, su spazi evanidi, senza reale necessità [TAV VII, 5-6 e 7]: in ogni caso, ho preferito mantenere nella mia edizione le sue 'storiche' correzioni su "tassello" èneo *Marcilianum* [TAV VII, 5-6] e *sūmmis* [TAV VII, 8], anche se in realtà – visto lo spazio avanzato – il nesso appare del tutto superfluo ...

B. E proprio a riguardo di questi ultimi problemi testuali, dei "tasselli" delamiani in particolare (e, magari, anche della genuinità della *Tabula alimentaria* veleiate, accettata coralmemente dagli studiosi – a partire dal monaco cassinese Oronzio Stabili²⁹, nel 1748 – senza altri interrogativi, dopo esser stata messa in discussione verso la metà del XVIII secolo nella cerchia fiorentina dell'abate Giovanni Lami, profondo conoscitore del mondo classico e direttore della Biblioteca Riccardiana a Firenze: perplessità enfatizzate ad arte dall'etruscologo Anton Francesco Gori³⁰, editore dell'edizione fiorentina della TAV di Ludovico Antonio Muratori), sarebbe indubbiamente auspicabile, ma non così essenziale

²⁶ All'elenco di Criniti, *La "Tabula alimentaria" di Veleia / 1991* ..., p. 66 e nota 6, si aggiungano, rispettivamente, III, 9; VII, 10, 60 — VI, 7: e vd. le più esatte letture di III, 18 e 20; VI, 7 e 8; VII, 58 e 59.

²⁷ De Lama, *Tavola alimentaria veleiate detta Trajana restituita alla sua vera lezione* ..., p. 9.

²⁸ P. De Lama, *Iscrizioni antiche collocate ne' muri della Scala Farnese* ..., Parma MDCCCXVIII = in *AGER VELEIAS / Mirabilia / Testi 2009* [www.veleia.it] = Charleston 2010 = London 2018, p. 6.

²⁹ Vd. O. Stabili, [*Lettera ... a Gio. Batista Mancini*], "Novelle Letterarie pubblicate in Firenze", VIII (MDCCXLVIII) [→ books.google.it/books?id=0o8EAAAAQAAJ&printsec=frontcover&dq=NOvelle+Letterarie+1748&hl=it&ei=d2p3Ta_pLs_wsGbU76yDBQ&sa=X&oi=book_result&ct=result&resnum=1&ved=0CCKQ6AEwAA#v=onepage&q=NOvelle%20Letterarie%201748&f=false], coll. 449-455: cfr. Criniti, *Economia e società sull'Appennino piacentino* ..., pp. 913, 977 note 76-77.

³⁰ Cfr. A. F. Gori, *Admiranda antiquitatum Herculansensium descripta et illustrata*, "Symbolae Litterariae", I (MDCCXXXVIII), p. 220 → books.google.it/books?id=5EZDAAAAQAAJ&printsec=frontcover&dq=Symbolae+Litterariae&source=bl&ots=DP2eong-_G&sig=UteMKliN-Faax_VXDs0ESPgpErs&hl=it&ei=2pF3TdyJDojMswaJ2OX2BA&sa=X&oi=book_result&ct=result&resnum=1&ved=0CBcQ6AEwAA#v=onepage&q&f=false.

tutto sommato – già lo notavo nel 1991 per un eventuale esame metallografico³¹ –, sottoporre la TAV alle più moderne metodologie scientifiche.

Ora come ora, del resto, pare avveniristica e irrealizzabile – anche per motivi squisitamente economici – la possibilità di utilizzare la raffinata tecnologia informatica utilizzata, ad esempio, dalle istituzioni oxoniensi "Centre for the Study of Ancient Documents" e "Academic Computing Development Team" (ormai dismesso) per le tavolette iscritte di Vindolanda³².

Quanto all'epigrafia digitale e all'applicazione delle variegate tecniche informatiche ai documenti iscritti³³, oggi – come mi conferma Alfredo Bonassi, del Gruppo di Ricerca Veleiate, cui si deve una schedatura computerizzata, all'avanguardia per i tempi, della *Tabula alimentaria*³⁴ – la digitalizzazione in 3D è sicuramente la modalità più avanzata disponibile ed economica di accesso ai reperti epigrafici e archeologici³⁵, considerate le loro caratteristiche e la loro dislocazione.

La riproduzione in 3D ha costi contenuti per materiali non molto grandi, sui quali anche una buona "risoluzione" – il più piccolo particolare visibile – può essere ottenuta con macchine fotografiche digitali. Per grandi reperti / superfici, o laddove la risoluzione deve risultare molto alta, interviene la scansione laser, che ha costi più elevati, ma offre una copia "esatta" dell'originale³⁶, che si può ingrandire fino a mettere in piena evidenza la granulometria del supporto / del bronzo / della pietra.

Quanto all'intrigante software *Aeneas*³⁷, l'intelligenza artificiale or ora elaborata da Google per la decifrazione / integrazione / restauro digitale dei reperti iscritti, mi limito a un rinvio al *link*, lasciando ad altri la valutazione dell'utilità di una sua eventuale applicazione alla *Tabula alimetaria*.

³¹ Cfr. Criniti, *La "Tabula alimentaria" di Veleia / 1991 ...*, p. 67 e nota 9.

³² Vd. vindolanda.csad.ox.ac.uk.

³³ Vd. *Information Technologies for Epigraphy and Cultural Heritage*, Roma 2014. — Un database relazionale, che semplifica la ricerca e il riconoscimento delle relazioni tra le informazioni catastali della *Tabula alimentaria* di Veleia, è ora offerto da A. M. Ghirardello - L. Viggiani, *Epigraphic Database Tabulae Veleiatas*, "Ager Veleias", 19.10 (2024), pp. 1-29 [www.veleia.it]; e vd. www.edtv.cloud.

³⁴ Cfr. A. Bonassi, *La Tavola Alimentaria di Veleia: saggio di schedatura computerizzata per la creazione di un archivio storico-epigrafico*, Diss. (rel. N. Criniti), Parma 1991; e *Computer e antichità: il caso veleiate*, "Archivio Storico per le Province Parmensi", XLIV (1992), pp. 261-276, *Un archivio elettronico dei dati relativi al materiale epigrafico veleiate e parmense*, in *Storia e multimedia*, Bologna 1994, pp. 189-195, *Epigrafia e rilievo 3D: parte seconda*, "Ager Veleias", 13.14 (2018), pp. 1-21 [www.veleia.it]. Vd. anche P. Possidoni - V. Pettirossi, *La schedatura elettronica delle iscrizioni veleiate per la banca dati EDR*, in *Atti IV Convegno Internazionale Studi Veleiati*, curr. P. L. Dall'Aglia - C. Franceschelli - L. Maganzani, Bologna 2014, pp. 121-126.

³⁵ Vd. E. Bozia - A. Barmoutis - R. S. Wagman, *Open-Access Epigraphy: Electronic Dissemination of 3D-digitized Archaeological Material*, in *Information Technologies for Epigraphy and Cultural Heritage*, Paris 2014, pp. 421-435 = research.dwi.ufl.edu/file.php?f=barmoutis_eagle14.pdf.

³⁶ Cfr. A.M.A. 3D Arte Museo Archeologia, *Progetto per la valorizzazione dei reperti archeologici di Veleia conservati presso il Museo archeologico Nazionale di Parma: contenuti multimediali, modelli 3D, Realtà Aumentata e Realtà virtuale immersiva a supporto della visita museale*, [Parma 2016] → www.3d-virtualmuseum.it/rilevatori/a-m-a-3d-arte-museo-archeologia; A. Carini - M. Bissi - C. Boiardi, *Dalla cartografia settecentesca alla computer grafica: proposta di rendering del Foro di "Veleia"*, in *Atti IV Convegno Internazionale Studi Veleiati ...*, pp. 79-84 = www.academia.edu/32162382/Dalla_cartografia_settecentesca_alla_computer_grafica_proposta_di_rendering_del_foro_di_Veleia. — Per la *Tabula alimentaria* di Veleia si veda almeno, ad esempio, sketchfab.com/models/de522d18fa664de2b3023ee58ee49e18 [A.M.A. 3D Arte Museo Archeologia, Parma 2016].

³⁷ deepmind.google/discover/blog/aeneas-transforms-how-historians-connect-the-past: cfr. predictingthepast.com/aeneas.

3. Note introduttive alla 9ª versione italiana

A. Quanto alla difficile resa della *Tabula alimentaria* in una lingua moderna, in particolar modo l'italiano, i miei ripetuti riscontri sul testo epigrafico nel 2010 – 2019 hanno, di fatto, nuovamente confermato il dettagliato impianto delle otto precedenti edizioni critiche [1991 – 2019]: e, di riflesso, la sostanziale piena 'tenuta' della sette coeve traduzioni italiane, naturalmente e rigorosamente esemplate sulle edizioni stesse.

Versioni che sono state e risultano tuttora le prime e uniche (italiane) moderne, complete e scientificamente costruite, della *Tabula alimentaria* veleiate uscite in pubblicazioni a stampa e in rete³⁸.

Anche in questo contributo la traduzione mantiene le sue caratteristiche di sobrietà e di aderenza al testo critico attuale (il cui apparato, tuttavia, conserva in modo semplificato e solo per casi particolarmente rilevanti), con qualche piccolo ulteriore intervento, resosi necessario alla luce delle poche, recenti, nuove disamine autoptiche e osservazioni storico-filologiche: il testo offre tra parentesi rotonde le integrazioni, specialmente onomastiche³⁹, i scioglimenti, i completamenti e i chiarimenti più opportuni o utili alla lettura di un documento complesso e circostanziato quale è la *Tabula alimentaria* veleiate.

B. La TAV, in effetti, non è solo un parziale catasto agrario dell'Appennino Piacentino-Parmense, pur sempre il più dettagliato d'Italia durante la prima età imperiale, ma ha anche, e soprattutto, la composita natura di registro pubblico delle 51 (5 + 46) *obligationes praediorum* – per prassi consolidata rese anche in questo testo con «ipoteche»⁴⁰ – liberamente costituite da quanti, Veleiati e non Veleiati, parteciparono alla misurata operazione di credito promossa nel 101/102 [*obligationes* / ipoteche 47-51] e nel 107/114 [*obligationes* / ipoteche 1-46] dall'imperatore Traiano.

Certo, per garantire dalla nascita «usque ad pubertatem»⁴¹ – in una vera e propria cassa di credito locale – un regolare e duraturo sussidio alimentare (*alimentum*: che è appunto, anche per il diritto romano, [la quota di] sostentamento per un minore⁴²) a 300 *pueri puellaeque* di Veleia e dell'ager Veleias (36 femmine d'età non superiore ai 13 anni [12 %] + 264 maschi d'età non superiore ai 17 anni – quando veniva assunta la toga virile – [88 %], secondo una costituzione del successore di Traiano, l'imperatore Adriano⁴³), nati poveri, «egestosi»⁴⁴, e liberi, da *iustae nuptiae* (salvo due illegittimi: 1 *spurius* e 1 *spuria*).

Una modalità che poteva risultare efficace anche per favorire l'incremento demografico del Veleiate.

La *pecunia alimentaria* così distribuita non era lontana dal minimo vitale e risultava bastante al mantenimento dei beneficiari. Benché sia problematica una corretta quantificazione, il calcolo delle esigenze fondamentali per bambini e ragazzi – stimate per la popolazione urbana in kg 0,60 di frumento al giorno – parrebbe sostanzialmente corretto:

³⁸ Vd. Criniti, *Fortleben e fortuna manoscritta, tipografica e sitografica della "Tabula alimentaria" di Veleia ...*, *passim*.

³⁹ Cfr. Criniti, *Toponimia e prosopografia veleiati ...*, *passim*.

⁴⁰ Cfr. Criniti, *Veleia, municipium collinare dell'Aemilia occidentale ...*, pp. 55, 76, 85.

⁴¹ Ulpiano, in *Dig.* XXXIV, 1, 14, 1.

⁴² Cfr. Ulpiano, in *Dig.* XXVII, 2, 1-6 (e XXXIV, 1, 16, 2).

⁴³ «... si quis exemplum alimentorum, quae dudum pueris et puellis dabantur, velit sequi, sciat Hadrianum constituisse, ut pueri usque ad decimum octavum, puellae usque ad quartum decimum annum alantur ...» (Ulp., in *Dig.* XXXIV, 1, 14, 1).

⁴⁴ Cfr. *Epit. Caes.* 12, 4.

verso la fine del I secolo d.C., tanto per intenderci, il costo della razione quotidiana di un soldato di stanza in Egitto è valutato attorno al sesterzio⁴⁵, poco meno per la (mezza?) pensione, con compagnia femminile ..., di un *viator* nell'Italia centro-meridionale⁴⁶.

Anche in questa duplice ottica, ho rivisto in più punti il testo italiano, per restituire in modo preciso, o almeno più equilibrato, la terminologia tecnica della *Tabula alimentaria* veleiate – agraria, amministrativa, economica, giuridica, ... – anche alla luce di recenti e accreditati studi specialistici: ulteriori, dettagliate e aggiornate indicazioni si trovano nel mio *Veleia, municipium collinare dell'Aemilia occidentale* ..., pp. 1-130.

Le tipologie fondiari, in particolare, racchiudono a volte situazioni di sfruttamento del suolo molto differenti sotto il medesimo termine, che non è agevole né possibile rendere con l'auspicabile precisione⁴⁷ (le elenco qui di seguito, *exempli gratia*, con la traduzione italiana da me adottata).

Valgano in ogni caso, anzitutto, tre casi fra i più eclatanti di traduzioni italiane plausibili nella loro univocità e semplicità, ma inevitabilmente incomplete [e si noti l'unità censuaria e fiscale rappresentata da *pagus* = distretto (amministrativo)⁴⁸ ...]:

— *fundus* = "fondo" (quasi 400 esempi nella TAV), è sia terreno a destinazione coltivativa, sia unità produttiva dotata di pertinenze e strutture autosufficienti, distribuita nel fondo valle e sulle prime pendici collinari;

— *saltus* = "pascolo" (diciotto esempi, senza contare i 18 *saltus praediaque* dei *coloni Lucenses*, e i 9 *fundus*, -i *sive saltus* e *saltus sive fundus*, -i), è sia distesa collinare / montagnosa a destinazione mista prativa e pascoliva, favorevole al diffuso e redditizio allevamento capro-ovino, sia superficie boschiva, indispensabile per l'approvvigionamento di legname da pece e da costruzione e per la caccia alla selvaggina, a confine dei *pagi*: aree largamente inglobate – per parziale messa a coltura – in uno o più *lati fundi*, come molte terre già destinate all'uso comunale;

— *populus* = "strada pubblica" (appare per 2/3 almeno dei confinanti citati), è pure *ager* pubblico incolto.

Queste sono – in ordine alfabetico – le principali tipologie fondiari 'veleiate' testimoniate nella *Tabula alimentaria*⁴⁹, precedute dalle due strutture amministrative fondamentali⁵⁰:

⁴⁵ In R. O. Fink, *Roman Military Records on Papyrus*, Cleveland OH 1971, p. 243 sgg., 68.II-III (81 d.C.).

⁴⁶ Cfr. CIL IX, 2689 = ILS 7478 = EDR079026 = E. Terenziani, «L. Calidi Erotice, titolo manebis in aevum», "Ager Veleias", 3.09 (2008), pp. 1-16 [www.veleia.it]: Macchia d'Isèrnia (IS).

⁴⁷ Cfr. in particolare Criniti, *Economia e società sull'Appennino piacentino* ..., p. 944 sgg.; La "Tabula alimentaria" di Veleia / 1991 ..., p. 221 sgg.

⁴⁸ Per la questione dei *pagi* che risultano nella TAV appartenere a due diversi territori municipali rimando a C. Franceschelli - P. L. Dall'Aglio, *Il ruolo della geografia fisica nella definizione delle comunità di media montagna in età romana: il caso del municipium di Veleia*, in *Per totum orbem terrarum est ... limitum constitutio. II*, curr. A. Baroni - E. Migliario, Roma 2019, pp. 69-88 = www.academia.edu/45060643/C_Franceschelli_P_L_DallAglio_Il_ruolo_della_geografia_fisica_nella_definizione_delle_comunit%C3%A0_di_media_montagna_in_et%C3%A0_romana_il_caso_del_municipium_di_Veleia_2019_pp_69_88.

⁴⁹ Cui è bene aggiungere *alluviones* = incrementi fluviali [TAV VI, 86], *communiones* = aree compascuali [passim], *vada* = aree paludose [TAV VI, 84], segnalati solo genericamente e senza toponimo nella *Tabula alimentaria*: alla fine di Criniti, *Toponimia e prosopografia veleiate* ... si trova l'elenco dettagliato di altre tipologie fondiari indeterminate e innominate testimoniate nella *Tabula alimentaria*.

⁵⁰ Per i 33 *pagi* e dei 9 *vici* "veleiate" vd. preliminarmente Criniti, *Economia e società sull'Appennino piacentino* ..., p. 944 sgg.; La "Tabula alimentaria" di Veleia / 1991 ..., pp. 225 sgg., 242 sgg.; *Veleia, municipium collinare*

<i>pagus / pagi</i>	distretto amministrativo / distretti amministrativi
<i>vicus / vici</i>	circoscrizione rurale / circoscrizioni rurali
<i>agelli</i>	campicelli coltivati
<i>ager / agri</i>	campo coltivato / campi coltivati
<i>appenninus</i>	alpeggio
<i>casa / casae</i>	casale / casali
<i>collis</i>	colle
<i>colonia / coloniae</i>	podere / poderi
<i>fundi sive agri</i>	fondi ovvero campi coltivati
<i>fundus / fundi</i>	fondo / fondi
<i>fundus sive saltus / fundi sive saltus</i>	fondo ovvero pascolo / fondi ovvero pascoli
<i>horti</i>	frutteti
<i>meris / merides</i>	appezzamento annesso / appezzamenti annessi
<i>populus</i>	strada pubblica
<i>praedia / praedia rustica</i>	proprietà agrarie
<i>saltus</i>	pascolo / pascoli
<i>saltus praediaque</i>	pascoli e proprietà agrarie
<i>saltus sive fundus / saltus sive fundi</i>	pascolo ovvero fondo / pascoli ovvero fondi
<i>silvae</i>	boschi

dell'*Aemilia occidentale* ..., p. 87 sgg.: una cartina della distribuzione dei *pagi* è in P. L. Dall'Aglio, *Carta dei "pagi" veleati*, in Criniti, *Economia e società sull'Appennino piacentino* ..., 3, tav. 20.

4. Le vicende e le edizioni della *Tabula alimentaria*: sintesi storico-cronologica⁵¹

Della bronzea *Tabula alimentaria* – in origine incassata in una cornice di marmo lunense (di cui abbiamo frammenti, rinvenuti contestualmente) su una parete del *Tabularium* / l'archivio pubblico di Veleia, nella *Basilica* d'età giulio-claudia, e ritrovata casualmente alla fine di maggio 1747 in un prato della pieve appenninica di Sant'Antonino a Macinesso (PC) – si diffondono da Piacenza nel novembre 1747 sgg. trascrizioni, parziali e poco attendibili, della *Praescriptio recens* / Intestazione nuova [TAV A, 1-3], preparate e fatte circolare nell'Italia settentrionale a cura del conte canonico piacentino Antonio Costa.

Nel 1748, sempre da Piacenza, vengono divulgati in Italia apografi concorrenziali della TAV, trascritti a pagamento, incompleti, imprecisi e assai poco curati, fatti approntare prima dal conte canonico Antonio Costa, più tardi dal conte canonico Giovanni Roncovieri, il canonico piacentino che aveva comperato a caro prezzo gli undici frammenti della lamina ènea "alimentaria" dalla fusione nelle fonderie emiliane⁵²: da essi nascono le prime edizioni critiche.

In questa sintesi storico-cronologica⁵³ è offerta *per commodum* una traccia delle susseguenti vicende, delle collocazioni e delle principali edizioni / traduzioni della peripatetica *Tabula alimentaria* / TAV: le citazioni bibliografiche complete si trovano raccolte in N. Criniti, *Fortleben e fortuna manoscritta, tipografica e sitografica della "Tabula alimentaria" di Veleia* e in *Dalla "Tabula alimentaria" all'ager Veleias: biblio-sitografia veleiate*, annualmente rivisto e aggiornato in "Ager Veleias" [www.veleia.it].

- 1747 l'imponente lamina bronzea della TAV – presumibilmente già spezzata in undici grossi frammenti – è scoperta casualmente alla fine di maggio durante lavori di sterro in un prato antistante l'isolata pieve di Sant'Antonino a Macinesso (PC), comune appenninico del Ducato di Parma e Piacenza, aggregato nel 1815 con tutta la zona degli scavi veleiate al municipio piacentino di Lugagnano (Lugagnano Val d'Arda dal 20 dicembre 1862), una dozzina di chilometri a nord-est
- 1747-1748 dopo il fortunoso e fortunato rinvenimento, nella tarda primavera / estate i duecento e più chilogrammi della TAV vengono messi in vendita attraverso il massaro Giovanni Roldi – si disse per 90 scudi – dal pievano don Giuseppe Rapaccioli (per i poveri della parrocchia, come poi cercò di giustificarsi⁵⁴):

⁵¹ Per le edizioni parziali e altri dettagli vd. Criniti, *Fortleben e fortuna manoscritta, tipografica e sitografica della "Tabula alimentaria" di Veleia* ..., pp. 1-21. — Per le numerose [ri]edizioni informatiche (da EDCS-20200001, a EDR130843 = IED XVI, 759 [queste due ultime sostanzialmente sulla base di Criniti, *La "Tabula alimentaria" di Veleia* / 1991 e *Mantissa Veleiate* / 2013], a N. Criniti, *La "Tabula alimentaria" di Veleia: editio maior*, "Ager Veleias", 19.07 [2024], pp. 1-81 [www.veleia.it] vd. i dati e i link – a volte mutevoli ... – raccolti e aggiornati nell'Appendice della mia *Dalla "Tabula alimentaria" all'ager Veleias: biblio-sitografia veleiate* ...

⁵² Vd. N. Criniti, *L'ultima contesa: Scipione Maffei, Ludovico Antonio Muratori e la "Tabula alimentaria" di Veleia*, "Bollettino della Biblioteca Civica di Verona", 5 (2000-2001), pp. 75-140 = in *AGER VELEIAS/Area/Biblioteca* [www.veleia.it].

⁵³ Un quadro cronologico ragionato – dall'antichità celtico-ligure all'età contemporanea – della storia, delle scoperte, degli scavi, dei *testimonia* veleiate (e della loro fortuna / pubblicazione) si legge in N. Criniti, *Cronistoria veleiate*, "Ager Veleias", 20.15 (2025), pp. 1-62 [www.veleia.it].

⁵⁴ Cfr. A. N. N. [Cittadino Piacentino], *Intiera spiegazione della lamina Traiana, dissotterrata casualmente nelli stabili di ragione dell'Arciprete di Macinesso nell'anno MDCCXLVII ... con scrutinio Laborioso di alcuni anni del cittadino Piacentino A. N. N. e trascritto dal medesimo* ..., [Piacenza] 1767, ms. disperso (vd. ms. 55, Museo Archeologico Nazionale di Parma, copia superstite 1802-1806), pp. 3-4: e vd. Criniti, *Economia e società sull'Appennino piacentino*..., pp. 910, 975 nota 22.

verso la fine del 1747 / primi dell'anno seguente gli undici grossi frammenti della *Tabula alimentaria* vengono sottratti alle fonderie locali del Piacentino-Parmense (tra Fiorenzuola d'Arda [PC] e Borgo San Donnino [Fidenza (PR) dal 1927]) e fors'anche del Cremonese dal conte canonico piacentino don Giovanni Roncovieri, con l'aiuto economico di un altro conte canonico piacentino, il teologo don Antonio Costa

1747/1748-1760 prima di gennaio 1748 (?) la *Tabula alimentaria*, dopo un iniziale deposito nella casa del canonico Roncovieri, viene collocata e gelosamente conservata a periodi alterni dai conti Giovanni Roncovieri e Antonio Costa, canonici della Cattedrale di Piacenza, sul «pianterreno» (pavimento) delle loro abitazioni piacentine

1747/1748 da novembre 1747, approntate da Antonio Costa, si diffondono da Piacenza trascrizioni, parziali e poco attendibili, della *Praescriptio recens* / Intestazione nuova della TAV [A, 1-3]: il 29 novembre, l'invia a Ludovico Antonio Muratori per conoscerne – «da Papagallo»⁵⁵ – il «suo giudizio» e averne lumi — tentativi falliti di acquisto / alienazione della TAV ad opera del Regno di Sardegna (Carlo Emanuele III, Torino), sotto la cui giurisdizione Macinesso / Veleia si trovò nel 1743-1748, e dello Stato della Chiesa (papa Benedetto XIV, Roma)

1748 il rinvenimento della *Tabula alimentaria* è comunicato ufficialmente – su presumibile segnalazione di Antonio Costa – dall'abate Giovanni Lami il 12 gennaio e 23 febbraio nelle "Novelle Letterarie pubblicate in Firenze": poco dopo esce il primo intervento scientifico sulla TAV di Contuccio Contucci nel "Giornale de' Letterati ..." di Roma

— Elia Avanzini, podestà austriaco di Rustigazzo (frazione dell'attuale comune di Lugagnano Val d'Arda, PC), a un paio di km a ovest da Macinesso, della cui pieve era suffraganea, invia ad Angelo Francesco Benso di Pramollo, reggente sabauda di Piacenza, forse la prima, se pur approssimata e confusa, *Relazione* sulla scoperta della *Tabula alimentaria* ...

— Ludovico Antonio Muratori – sui dati dell'apografo dell'iscrizione bronzea – identifica il territorio dell'antica Veleia con la zona circostante Macinesso, col cui nome, in ogni caso, si continuò a indicare, ancora nel corso dell'Ottocento, l'area delle vestigia del *municipium* collinare

1749 *editiones principes* antagoniste della TAV di Scipione Maffei (Verona) e Ludovico Antonio Muratori (Modena / Firenze), sulla base delle trascrizioni concorrenziali e venali, non molto accurate e incomplete, approntate prima da Antonio Costa, più tardi da Giovanni Roncovieri

→ Scipione Maffei, *Aenea tabula Placentiae* ... [edizione critica su apografo di Giovanni Roncovieri], Veronae [aprile] 1749 = in Id., *Inscriptiones variae, Museum Veronense. Hoc est Antiquarum inscriptionum atque anaglyphorum collectio cui Taurinensis adiungitur et Vindobonensis*, Veronae [estate] MDCCXLIX, pp. CCCLXXXI-CCCLXXXVIII [edizione critica], CCCLXXXVIII-CCCLXXXIX [varianti di Antonio Costa], CCCLXXXIX-CCCCIV, CCCCLXXXVII⁵⁶

⁵⁵ Come lui stesso si definì: vd. in N. Criniti, L. A. Muratori, «il Birichino» e la tavola alimentaria di Veleia, "Nuova Rivista Storica", LXXIII (1989), pp. 47-48 nr. 1 = in AGER VELEIAS/Area/Biblioteca [www.veleia.it].

⁵⁶ = Charleston 2012 = in AGER VELEIAS/Area/Biblioteca [www.veleia.it] = books.google.it/books?id=E4IDAAAcAAJ&printsec=frontcover&dq=Museum+Veronense&cd=1#v=onepage&q&f=false.

→ Ludovico Antonio Muratori, *Exemplar Tabulae Traianae ex aere, magnitudine et Inscriptione insignis, pro Pueris et Puellis Alimentariis Reipublicae Veleiatum in Italia institutis liberalitate optimi principis Imp. Caes. Traiani Augusti ex ipso Archetypo Placentiae adservato apud Illustriss. Comites Antonium Costam et Io. Roncovierum Cathedr. Eccl. Canonicos ... cura et recensione Antonii Francisci Gorii, nunc primum in lucem editis mense Aprili anno MDCCXXXVIII*, Florentiae [maggio] MDCCXXXVIII, in folio, pp. 1-8 [edizione critica su apografo di Antonio Costa: vd. *specimen* dei caratteri; retro p. 8, varianti nuove del Costa] = [in formato ridotto] in "Symbolae Litterariae", V.III ([autunno] MDCCXXXVIII), pp. IX-XIV, 33, ff. 1-8 n.p. [testo della TAV], 35-40⁵⁷ = Id., *Dissertazione IV*, in *Raccolta delle Opere Minori ...*, X, Napoli MDCCLX, pp. 31-48 → pp. 32-33: *specimen* dei caratteri⁵⁸ = Id., *Opere ...*, III, Arezzo MDCCLXVII, ff. 1-8 n.p.⁵⁹ [tra pp. 34-35 trascrizione paleografica e *specimen* dei caratteri]

→ Ludovico Antonio Muratori, *Dell'insigne Tavola di bronzo, spettante a i Fanciulli e Fanciulle Alimentarij di Traiano Augusto nell'Italia Disotterrata nel Territorio di Piacenza L'Anno MDCCXXXVII, intera edizione e sposizione ...*, Firenze CIOIOCCXXXVIII⁶⁰ = [in formato ridotto] in "Symbolae Litterariae", V.IV (MDCCXXXVIII), pp. 1-56 + ff. 1-8 n.p.⁶¹ = Id., *Dissertazione IV*, in *Raccolta delle opere minori ...*, X, Napoli MDCCLX, pp. 3-30⁶² = in *Opere ...*, III, Arezzo MDCCLXVII, pp. 31-68⁶³

1750 Antoine Terrasson, *Histoire de la Jurisprudence romaine. Appendix [Veteris jurisprudentiae Romanae monumenta ...]*, Paris MDCCL⁶⁴, pp. 27-43, nr. XXXVIII [trascrizione paleografica sulla base dell'edizione di Scipione Maffei e dell'apografo di Giovanni Roncovieri] → Id., *Istoria della giurisprudenza*

⁵⁷

books.google.it/books?id=P01DAAAAAYAAJ&printsec=frontcover&dq=editions:5EZDAAAAAYAAJ&hl=it&ei=WJV3TY73B4iDOu6jwccB&sa=X&oi=book_result&ct=book-thumbnail&resnum=4&ved=0CDoQ6wEwAw#v=onepage&q&f=false.

⁵⁸

books.google.it/books?id=P9IOkqciynwC&pg=PT4&dq=Raccolta+delle+opere+minori+di+Lodovico+Antonio+Muratori++tomo+4&hl=it&sa=X&ei=QS61U4qRBOWA7QbFvoGoBw&ved=0CCcQ6AEwAQ#v=onepage&q=Raccolta%20delle%20opere%20minori%20di%20Lodovico%20Antonio%20Muratori%20%20tomo%204&f=false.

⁵⁹

books.google.it/books?id=S6ABAAAAQAAJ&pg=PR1&lpg=PR1&dq=opere+del+proposto++tomo+terzo&source=bl&ots=BMhfJ240d5&sig=yq5gjkKNOxy7JPz-86vJbE1fbUs&hl=it&sa=X&ved=0ahUKEwjInKyR8prMAhVluRQKHbEfBYcQ6AEIHDA#v=onepage&q=opere%20del%20proposto%20%20tomo%20terzo&f=false.

⁶⁰

books.google.com/books?id=NLC-AAAACAAJ&printsec=frontcover&dq=related:OCLC165806945&lr=&hl=it#v=onepage&q&f=false.

⁶¹ = in AGER VELEIAS/Area/Biblioteca [www.veleia.it].

⁶²

books.google.it/books?id=P9IOkqciynwC&pg=PT4&dq=Raccolta+delle+opere+minori+di+Lodovico+Antonio+Muratori++tomo+4&hl=it&sa=X&ei=QS61U4qRBOWA7QbFvoGoBw&ved=0CCcQ6AEwAQ#v=onepage&q=Raccolta%20delle%20opere%20minori%20di%20Lodovico%20Antonio%20Muratori%20%20tomo%204&f=false.

⁶³

books.google.it/books?id=S6ABAAAAQAAJ&pg=PR1&lpg=PR1&dq=opere+del+proposto++tomo+terzo&source=bl&ots=BMhfJ240d5&sig=yq5gjkKNOxy7JPz-86vJbE1fbUs&hl=it&sa=X&ved=0ahUKEwjInKyR8prMAhVluRQKHbEfBYcQ6AEIHDA#v=onepage&q=opere%20del%20proposto%20%20tomo%20terzo&f=false.

⁶⁴

= Lyon MDCCL = Paris 1815 = Toulouse 1824 = Charleston 2010 = books.google.it/books?id=1x5b391fp5QC&printsec=frontcover&source=gbg_summary_r&cad=0#v=onepage&q&f=false.

- romana contenente la sua origine e progressi dopo la fondazione di Roma fino a tempi presenti ...*, vol. V, Venezia 1806 = 1815
- 1753-1754 Filippo I di Borbone, duca di Parma, Piacenza e Guastalla, sollecita inutilmente l'Anzianato di Piacenza ad acquistare ed esporre la TAV in città a spese della comunità piacentina (settembre 1753 / gennaio 1754)
- 1760 nel febbraio 1760 il duca Filippo I di Borbone fa pubblicare un «Aviso» che intima la consegna alle autorità locali dei reperti – epigrafici e non – raccolti o ritrovati nel territorio di Macinesso⁶⁵
— sottratta ai due canonici proprietari per decisione di Guillaume Du Tillot, segretario di stato del Ducato parmense, la TAV è trasferita da Piacenza alla capitale ducale e presentata al duca Filippo I di Borbone il 2 marzo 1760, nella reggia di Colorno (PR), dal solo conte teologo Antonio Costa (il 20 settembre nominato "Prefetto e Direttore de' Musei ed Antichità per tutti i Reali Stati Parmensi"): poi viene collocata nella Reale Accademia delle Belle Arti di Parma
- 1761 il 30 giugno il segretario di stato del Ducato parmense Guillaume Du Tillot – in accordo con Antonio Costa, "Prefetto e Direttore de' Musei ed Antichità per tutti i Reali Stati Parmensi" – emana una rigida *Istruzione* per tenere lontano dagli scavi veleiatì chiunque, studioso o *curiosus* che sia⁶⁶, secondo l'assai discutibile prassi, applicata da tempo dalla reggia borbonica di Portici (NA) per i materiali ercolanesi⁶⁷
- 1760-1765 disordinati e velleitari scavi veleiatì (1760-1765), di cui furono responsabili, di fatto, i piacentini Ambrogio Martelli e Giacomo Nicelli, "Regii Commissari alla Direzione degli Scavi", per l'assenza del Costa, che "gestiva" da Piacenza le ricerche
- 1762-1764 la TAV è portata nell'abitazione piacentina del canonico Antonio Costa per motivi di "studio" (fino al 3 aprile 1764)
- 1764 il 3 aprile 1764 la TAV ritorna nuovamente nella Reale Accademia delle Belle Arti di Parma e vi resta fino al 1801
— il 14 giugno 1764 al ventisettenne umanista inglese Edward Gibbon, futuro autore della fondamentale *History of the Decline and Fall of the Roman Empire* viene concessa appena una mezz'ora di tempo per esaminare, leggere e memorizzare, ma non appuntare, la TAV (che riteneva fosse collocata «dans les montagnes du Parmesan»⁶⁸): «un mauvais air de mystère ... la Cour affecte d'y mettre»⁶⁹, scrive nel suo diario del 1764
- 1767 A. N. N. [Cittadino Piacentino], *Intiera spiegazione della lamina Traiana, dissotterrata casualmente nelli stabili di ragione dell'Arciprete di Macinesso nell'anno MDCCXLVII ... con scrutinio Laborioso di alcuni anni del cittadino*

⁶⁵ Cfr. M. Dall'Acqua, *Il recupero dell'antico: eventi e segni di un progetto per fare di Parma una città neoclassica*, "Storia Urbana", 34 (1986), pp. 75-76.

⁶⁶ Vd. S. Miranda, *Gli scavi di Veleia nel '700: fra regolamenti e finzione*, "Eutopia", II.1 (2002), pp. 107-108, e *passim*.

⁶⁷ Cfr. M. Mussini, *Le rovine dell'antichità e la cultura artistica italiana sette-ottocentesca*, in *Terre nostre Sermioni. Società e cultura della "Cisalpina" verso il Duemila*, cur. N. Criniti, Brescia 1999, p. 160 sgg.

⁶⁸ Vd. H. H. Milman, *The Life of Edward Gibbon ...*, Paris 1840, p. 129 (= books.google.it/books?id=4ZLt9zmCUC&pg=PA129&lpg=PA129&dq=grand+tour+a+Veleia+gibbon&source=bl&ots=bARJSykpJh&sig=ACfU3U0rgS9cJkKIGKLLdWATXMrpAGcEoQ&hl=it&sa=X&ved=2ahUKEwi4o7_ssfD3AhX6RPEDHTyFAX8Q6AF6BAGZEAM#v=onepage&q=grand%20tour%20a%20Veleia%20gibbon&f=false): e *Gibbon's Journey from Geneva to Rome*, ed. G. A. Bonnard, London-New York 1961 = Whitefish 2013, pp. 91, 98.

⁶⁹ In Milman, *The Life of Edward Gibbon ...*, p. 129.

- Piacentino A. N. N. e trascritto dal medesimo ...*, [Piacenza] 1767, pp. 11-60 [riproduzione dell'edizione di Ludovico Antonio Muratori, corretta sull'edizione di Scipione Maffei], 61-114 [traduzione italiana: ispirata ad Antonio Costa?], ms. disperso → vd. ms. 55, Museo Archeologico Nazionale di Parma, copia 1802-1806, unica superstite
- 1775 Sebastiano Donati, *Veterum inscriptionum Graecarum et Latinarum novissimus thesaurus ... sive ad novum thesaurum veterum inscriptionum cl. viri Ludovici Antonii Muratori Supplementum ...*, 2 ed., vol. II, Lucae MDCCLXXV, pp. 437-446 [*Traiana Tabula*], 447 [Anonimo (Andrea Mazza), *Variantes ... ex alio MS. Tab. Trajana*]⁷⁰ → riproduzione dell'edizione di Ludovico Antonio Muratori
- 1776 Gabriel Brotier, *Inscriptio Tabulae Trajanae ex aere*, in C. Cornelii Taciti *Opera*, Id. cur., tomus quintus, Parisiis MDCCLXXVI, pp. 453-491⁷¹ → n. ed., Londini 1812, pp. 452-470⁷² → riproduzione dell'«accuratissimum exemplar» di Ludovico Antonio Muratori
- 1788 Juan Francisco (de) Masdeu, *Historia critica de España y de la cultura española en todo genero, escrita en italiano ...*, tomo V.2 [*España romana. Parte segunda*], Madrid MDCCLXXXVIII⁷³, pp. 129-287, nr. 234 [traduzione spagnola di N. N. (Bernardo Arana), condotta sull'originale versione italiana del (de) Masdeu]
- 1801-1803 dal 13 luglio 1801 la TAV è esposta nel Reale Museo d'Antichità parmense, creato fin dal 1760 – in competizione e sottile polemica col recente Reale Museo della reggia borbonica di Portici (NA), voluto da Carlo III, re di Napoli e di Sicilia dal 1735, fratello maggiore di Filippo I di Borbone – nel Palazzo farnesiano della Pilotta per l'organica raccolta, conservazione ed esposizione, seppure elitaria, dei *testimonia* veleati
- 1803-1816 la TAV, requisita e impacchettata dai Francesi di Napoleone I nel 1803, è abbandonata e dimenticata nei sotterranei del Musée Central des Arts, de la Monnaie, des Médailles di Parigi (odierno Museo del Louvre): viene restituita a Parma solo dopo la cessione del *Compianto al Sepolcro* [*Le Christ au tombeau*], opera proto-secentesca del pittore emiliano Bartolomeo Schedoni come "buonuscita"
- 1808 Friedrich August Wolf, *Von einer milden Stiftung Trajan's, vorzüglich nach Inschriften*, Berlin 1808, pp. 33-63⁷⁴ [trascrizione paleografica, con sostanziale riproduzione della edizione di Scipione Maffei, corretta sull'edizione di Ludovico Antonio Muratori]
- 1816-1817 a cura del prefetto del Ducale Museo d'Antichità Pietro De Lama (1816-1825), e grazie anche al contributo finanziario dell'impero austriaco (1817), la TAV viene assemblata senza saldature evidenti e – «senza scoprire il metallo» – ripulita dalla «ruggine antica»⁷⁵ dall'abile incisore parmense Pietro Amoretti: è

⁷⁰ = reader.digitale-sammlungen.de/de/fs1/object/goToPage/bsb10211815.html?pageNo=243.

⁷¹ = archive.org/stream/ccorneliitacitio05taci#page/452/mode/2up.

⁷² [books.google.it/books?id=1GZOAAAAYAAJ&pg=PA381&dq=G.+Brotier+C.+Cornelii+Taciti+Opera&hl=it&e=i=FIF2TaK8G4is8QOX-](http://books.google.it/books?id=1GZOAAAAYAAJ&pg=PA381&dq=G.+Brotier+C.+Cornelii+Taciti+Opera&hl=it&e=i=FIF2TaK8G4is8QOX-6WgDA&sa=X&oi=book_result&ct=result&resnum=1&ved=0CC0Q6AEwAA#v=onepage&q&f=false)

[6WgDA&sa=X&oi=book_result&ct=result&resnum=1&ved=0CC0Q6AEwAA#v=onepage&q&f=false](http://books.google.it/books?id=1GZOAAAAYAAJ&pg=PA381&dq=G.+Brotier+C.+Cornelii+Taciti+Opera&hl=it&e=i=FIF2TaK8G4is8QOX-6WgDA&sa=X&oi=book_result&ct=result&resnum=1&ved=0CC0Q6AEwAA#v=onepage&q&f=false).

⁷³ = London 2018 =

books.google.it/books?id=J9eGxIA96AoC&printsec=frontcover&source=gbs_ge_summary_r&cad=0#v=onepage&q&f=false.

⁷⁴ = archive.org/details/voneinermildenst00wolf.

⁷⁵ P. De Lama, *Tavola alimentare velejate detta Trajana restituita alla sua vera lezione ...*, Parma MDCCCXIX [MDCCCXX], p. 2.

definitivamente collocata nel Palazzo farnesiano, attuale Museo Archeologico Nazionale di Parma, dal 2014 compreso nel Complesso Monumentale della Pilotta

- 1818-1822 l'architetto neoclassico romagnolo Giovanni Antolini, supervisore di una serie di interventi di restauro – a volte discutibili – nel sito di Veleia terminati nel 1820, pubblica un'opera «architettonica», completa recensione delle rovine e degli edifici del sito (*Le Rovine di Veleia misurate e disegnate*, parte I - parte II, Milano MDCCCXIX-MDCCCXXII⁷⁶ → seconda edizione [in un tomo], Milano MDCCCXXXI⁷⁷)
- 1819 [1820] Pietro De Lama, responsabile a vario titolo, dal 1785, del Museo d'Antichità di Parma, dopo aver sovrinteso e curato la ricomposizione e ripulitura dalla «ruggine antica» della TAV, ne offre l'edizione critica → Pietro De Lama, *Tavola alimentare veleiate detta Trajana restituita alla sua vera lezione ...*, Parma 1819 [1820] pp. 109-128 [trascrizione paleografica], 129-154 [edizione critica]⁷⁸
- 1822 Ernestus Spangenberg, *Obligatio praediorum, seu Tabula Trajani alimentaria*, in Id., *Juris Romani tabulae negotiorum sollemnium ...*, Lipsiae 1822, pp. 307-347, nr. LXVII, vd. pp. 348-351⁷⁹ [sostanziale riproduzione dell'edizione di Pietro De Lama]
- 1831 la coeva (primi mesi del 101 d.C.), consimile e frammentata *Tabula alimentaria* dei Ligures Baebiani, scoperta nel 1831 in contrada Macchia di Circello (Regio II / Sannio beneventano), ridesta lentamente l'attenzione sugli «alimenta» e sulla *Tabula alimentaria* veleiate
- 1837 Heinrich Francke, *Zur Geschichte Trajan's und seiner Zeitgenossen*, Güstrow 1837 = 2 ed., Quedlinburg-Leipzig 1840, pp. 377-407⁸⁰ [sostanziale riproduzione dell'edizione di Ludovico Antonio Muratori]
- 1842 Giuseppe Vitali, *Lettere che descrivono un'opera la quale illustra la Tavola degli alimentari di Veleia e tesse le memorie dell'origine, dell'incremento ed estermio di quella città. Parte Prima* [«che tratta della natura degli atti contenuti in quella Tavola»], cur. Vincenzo Benedetto Bissi, [Piacenza 1842], pp. 61-86 [riproduzione dell'edizione paleografica di Pietro De Lama], 91-95 [correzioni all'edizione di Pietro De Lama], 96-122 [correzione di errori, o presunti tali, della TAV]
- 1854 trascrizione paleografica della TAV di Ernest Desjardins, frequentatore di Parma e Piacenza nel 1852 e 1856 → E. Desjardins, *De tabulis alimentariis disputationem historicam ...*, Parisiis MDCCCLIV, pp. III-XXIV [trascrizione paleografica], XXV-XXVI [correzioni]⁸¹
- 1857 Gustav Friedrich Hänel, *Corpus legum ab imperatoribus Romanis ante Justinianum latarum, quae extra constitutionum codices supersunt*, I, Lipsiae

⁷⁶ = in AGER VELEIAS/Area/Biblioteca [www.veleia.it].

⁷⁷ = arachne.uni-koeln.de/Tei-Viewer/cgi-bin/teiviewer.php?manifest=BOOK-195321.

⁷⁸ = in AGER VELEIAS/Area/Biblioteca [www.veleia.it] = Bedonia (PR) 1978 = Charleston 2010 = Sidney 2019.

⁷⁹ = archive.org/details/jurisromanitabu00spangoog/page/n317/mode/2up?view=theater.

⁸⁰

⁸⁰ = books.google.it/books?id=Zfg9AAAcAAJ&printsec=frontcover&dq=Francke,+Zur+Geschichte+Trajans&hl=it&ei=NGV2TZTvHYGs8AO0r4mgDA&sa=X&oi=book_result&ct=book-thumbnail&resnum=1&ved=0CC0Q6wEwAA#v=onepage&q&f=false.

⁸¹ = in AGER VELEIAS/Area/Biblioteca [www.veleia.it] = London 2018.

- MDCCCLVII, pp. 72-78 [testo su due colonne di seguito, sulla base dell'edizione di Pietro De Lama], 270 [correzioni tipografiche]⁸²
- 1881/1888 Eugen Bormann – *viator* assiduo tra Piacenza e Parma nel 1874/1882 – offre l'edizione critica della TAV e do tutte le altre iscrizioni veleiate nel primo tomo del CIL XI, in tipografia nel 1881, a stampa nel 1888 → Eugen Bormann, *Tabula Alimentaria Veleias*, in *Veleia, Corpus Inscriptionum Latinarum*, XI.I, Id. ed., Berolini MDCCCLXXXVIII = Berlin-Boston 1966, pp. 208-218 (e XI.II.II [Additamenta], edd. Hermann Dessau - Alexander Gaheis, Berolini MCMXXVI = Berlin-Boston 1976, p. 1252)
- [1909/1913] 1920 Félix Georges De Pachtere, *La Table hypothécaire de Veleia. Étude sur la propriété foncière dans l'Apennin de Plaisance*, cur. Camille Jullian, Paris 1920⁸³
- 1933/1937 calchi gipsacei della *Tabula alimentaria* vengono preparati per la Mostra Augustea della Romanità dal direttore degli scavi veleiate Salvatore Aurigemma (ora all'Antiquarium di Veleia e Museo della Civiltà Romana di Roma/EUR)
- 1959 Paul Veyne, *La Table des Ligures Baebiani et l'institution alimentaire de Trajan*, "MÉFR", 69 (1957), pp. 81-135, 70 (1958), pp. 177-241; [Retractatio], 71 (1959), pp. 405-406⁸⁴
- 1964-1966 Giulia Petracco Sicardi, *Toponimi Veleiate. I. Appenninus Areliascus et Caudalascus*, "Bollettino ligustico per la storia e la cultura regionale", XVI (1964), pp. 3-16; *II. Il confine municipale tra Libarna e Veleia*, *ibidem*, XVII (1965), pp. 3-11; *III. Fundus e vicus Caturniacus*, *ibidem*, XVII (1965), pp. 11-16; *IV. Veleia Augusta*, *ibidem*, XVIII (1966), pp. 91-104
- 1985 Cinzia Bisagni, *La Tabula Alimentaria di Veleia*, vol. II, Diss. (rel. Nicola Criniti), Parma 1985 [edizione critica e traduzione italiana]
- 1990 Nicola Criniti, *Economia e società sull'Appennino piacentino: la Tavola alimentaria veleiate*, in *Storia di Piacenza. I. Dalle origini all'anno Mille*, cur. Flaminio Ghizzoni, Piacenza 1990, parte 2, pp. 960-971 [riproduzione in scala ridotta del testo di Eugen Bormann]⁸⁵
- 1991 1^a edizione critica e versione italiana a stampa della *Tabula alimentaria* di Veleia di Nicola Criniti → Nicola Criniti, *La "Tabula alimentaria" di Veleia. Introduzione storica, edizione critica, traduzione, indici onomastici e toponimici, bibliografia veleiate*, Parma 1991, vd. pp. 85-179: edizione critica, con traduzione italiana e facsimile della scrittura
— Alfredo Bonassi, *La Tavola Alimentaria di Veleia: saggio di schedatura computerizzata per la formazione di un archivio storico-epigrafico*, Diss. (rel. Nicola Criniti), Parma 1991, pp. 52 sgg., n.p. (post p. 156) → elaborazione elettronica dell'edizione 1991 di Nicola Criniti
- 2003 Nicola Criniti, *Veleia: la "Tabula Alimentaria"*, in *AGER VELEIAS. Tradizione, società e territorio sull'Appennino Piacentino*, Id. cur., Parma 2003, pp. 269-329 [con facsimile della scrittura]⁸⁶: 2^a edizione critica e traduzione italiana

⁸² = Aalen 1965 = 1986 = Charleston 2011 = books.google.it/books?id=B1U_AAAcAAJ&printsec=frontcover&hl=it&source=gbs_ge_summary_r&cad=0#v=onepage&q&f=false.

⁸³ = in *AGER VELEIAS/Area/Biblioteca* [www.veleia.it] = London 2018.

⁸⁴ = www.persee.fr/web/revues/home/prescript/article/mefr_0223-4874_1957_num_69_1_7413 / 1958_num_70_1_7430 / 1959_num_71_1_7458.

⁸⁵ = in *AGER VELEIAS/Area/Biblioteca* - 2010 [www.veleia.it].

⁸⁶ = in *AGER VELEIAS/Area/Biblioteca* [www.veleia.it].

- 2006 Nicola Criniti, *La "Tabula alimentaria" veleiate: III edizione critica e versione*, in *"Res publica Veleiatium". Veleia, tra passato e futuro*, Id. cur., Parma 2006, pp. 259-366 / 2 ed. aggiorn., Parma 2006 / 3 ed. riv. e aggiorn., Parma 2007 / 4 ed. riv. e aggiorn., Parma 2008 / 5 ed. riv. e aggiorn., Parma 2009
- 2006 sgg. AGER VELEIAS. *Rassegna di storia, civiltà e tradizioni classiche / "Ager Veleias"* [www.veleia.it], a cura di Nicola Criniti, redattori Giuseppe Costa e Daniele Fava
- 2010 1^a edizione critica e versione italiana in rete della *Tabula alimentaria* di Nicola Criniti → N. Criniti, *"Tabula alimentaria" di Veleia: edizione critica IV*, "Ager Veleias", 5.14 (2010), pp. 1-37, e *"Tabula alimentaria" di Veleia: versione italiana IV*, "Ager Veleias", 5.15 (2010), pp. 1-30 [www.veleia.it]
- 2015 Thorsten Beigel, *Die Alimantarinschrift von Veleia*, Diss. (rell. Géza Alföldy - Angelos Chaniotis), Heidelberg 2015⁸⁷
- ante 2017 *Italia Epigrafica Digitale. XVI. Regio VIII. Aemilia / IED XVI*, dir. Silvia Orlandi, Roma 2017, nr. 759⁸⁸, sostanzialmente sulla base dell'edizione del 1991 di Nicola Criniti: riproduce EDR130843 (*Epigraphic Database Roma*, curr. Silvio Panciera - Giuseppe Camodeca - Giovanni Cocconi - Silvia Orlandi, Roma 1983 sgg.⁸⁹)
→ e vd. *Epigraphik-Datenbank Clauss / Slaby [EDCS]*, curr. Manfred Clauss - Anna Kolb - Wolfgang A. Slaby - Barbara Woitas, Zürich-Eichstätt-Ingolstadt 1980 sgg.⁹⁰
- 2018 Rossella Laurendi, *Institutum Traiani. Alimenta Italiae obligatio praediorum sors et usura. Ricerche sull'evergetismo municipale e sull'iniziativa imperiale per il sostegno all'infanzia nell'Italia romana*, Romae DDXVIII, vd. a pp. 178-209 testo della TAV sostanzialmente basato su N. Criniti, *La "Tabula alimentaria" di Veleia: [6^a] edizione critica, versione italiana, fortuna*, "Ager Veleias", 11.13 (2016), pp. 1-77 [www.veleia.it]
- 2019 ottava edizione critica e versione italiana della *Tabula alimentaria* di Nicola Criniti → Nicola Criniti, *"Tabula alimentaria" veleiate: testo critico e versione italiana* [8^a edizione], in Id., *Grand Tour a Veleia: dalla "Tabula alimentaria" all'ager Veleias*, Piacenza 2019, vd. pp. 158-217
— Chiara Repetti-Ludlow, *Tabula Alimentaria Veleiana* [sic], Diss., New York 2019⁹¹
- 2023 dopo la chiusura – 5 dicembre 2019 – per una lunga opera di riqualificazione e di riallestimento, riapre la parte romana del Museo Archeologico Nazionale di Parma (10 novembre): la *Tabula alimentaria* è nuovamente visibile nella Sala 5 ("veleiate")
- 2024 Nicola Criniti, *Veleia, municipium collinare dell'Aemilia occidentale (nuova edizione)*, "Ager Veleias", 19.06 (2024), pp. 1-130 [www.veleia.it]
— Nicola Criniti, *La "Tabula alimentaria" di Veleia: editio maior*, "Ager Veleias", 19.07 (2024), pp. 1-81 [www.veleia.it]: 9^a edizione critica e versione italiana
— Nicola Criniti, *Veleia e Piacenza in età moderna (nuova edizione)*, "Ager Veleias", 19.12 (2024), pp. 1-56 [www.veleia.it]

⁸⁷ = archiv.ub.uni-heidelberg.de/volltextserver/19802/1/BeigelAlimantarinschriftVeleia.pdf.

⁸⁸ = rosa.uniroma1.it/rosa03/italia_epigrafica_digitale/issue/view/IED%2016/74.

⁸⁹ = www.edr-edr.it.

⁹⁰ = db.edcs.eu/epigr/epi_it.php.

⁹¹ Vd. archive.nyu.edu/handle/2451/60413.

- *Epigraphic Database Tabulae Veleiatis*, a cura di Anna Maria Ghirardello, [Gallarate, VA] 2024⁹²
- 2025 Nicola Criniti, *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia (nuova edizione)*, "Ager Veleias", 20.02 (2025), pp. 1-199, vd. pp. 47-55 [www.veleia.it]
- Nicola Criniti, *Dalla "Tabula alimentaria" all'ager Veleias: biblio-sitografia veleiate (1739 – 2024)*, "Ager Veleias", 20.03 (2025), pp. 1-153 [www.veleia.it]
- Nicola Criniti, *Fonti storiche veleiate, letterarie ed epigrafiche (lapidee, ènee, fittili)*, "Ager Veleias", 20.04 (2025), pp. 1-18 [www.veleia.it]
- Nicola Criniti, *Fortleben e fortuna manoscritta, tipografica e sitografica della "Tabula alimentaria" di Veleia*, "Ager Veleias", 20.10 (2025), pp. 1-21 [www.veleia.it]
- Nicola Criniti, *Veleia, (Veleia) Augusta, Macinesso*, "Ager Veleias", 20.12 (2025), pp. 1-12 [www.veleia.it]
- Nicola Criniti, *Cronistoria veleiate*, "Ager Veleias", 20.15 (2025), pp. 1-62 [www.veleia.it]
- Nicola Criniti, *Toponimia e prosopografia veleiate*, "Ager Veleias", 20.17 (2025), pp. 1-170 [www.veleia.it]

⁹² www.edtv.cloud: vd. A. M. Ghirardello - L. Viggiani, *Epigraphic Database Tabulae Veleiatis*, "Ager Veleias", 19.10 (2024), pp. 1-29 [www.veleia.it].

5. Segni diacritici

()	scioglimento di abbreviazione o di <i>nota</i>
(<i>scil.</i> :)	restituzione di intera parola sottintesa
(<i>sic</i>)	particolare "singolare" dell'iscrizione
[]	integrazione di lacuna
[-c. 2-]	lacuna o spazio anepigrafo determinabili approssimativamente solo nel numero delle lettere perse o non incise
< >	supplemento di lettere, parole, lineole moltiplicative omesse per errore
(?) [?] <?>	scioglimento, integrazione, supplemento incerti
[---] <--->	integrazione, supplemento di ampiezza non determinabile
{ }	espunzione di lettere o parole aggiunte per errore
┐┌	correzione di lettere o parole sgraffite per errore
˘ ˘	lettere o parole aggiunte dall'incisore
<< >>	lettere corrette in età antica
^	nesso di legatura (sulla prima delle lettere interessate)
˙	<i>apex</i>
/	fine di riga
//	fine di colonna

→ sono riportati in ***corsivo*** le lettere e i vocaboli [moderni] sgraffiti da Pietro De Lama su "tassello" èneo

6. TABVLA ALIMENTARIA: 9ª edizione critica e versione italiana

Rinvenuta casualmente – spezzata in undici grossi frammenti? – durante lavori di sterro in un prato di competenza dell'isolata pieve di Sant'Antonino a Macinesso, sull'Appennino Piacentino, alla fine di maggio 1747 / *Basilica* del Foro di Veleia (Lugagnano Val d'Arda, PC), 107/114 d.C. / Parma, Museo Archeologico Nazionale, Sala 5 ["veleiate"].

CIL XI, 1147 e p. 1252 [E. Bormann, *Tabula Alimentaria Veleias*, in *Veleia, Corpus Inscriptionum Latinarum*, XI.I, Id. ed., Berolini MDCCCLXXXVIII-MCMI = Berlin-Boston 1966-1968, pp. 208-218 e XI.II.II (*Additamenta*), edd. H. Dessau - A. Gaheis, Berolini MCMXXVI = Berlin-Boston 1976, p. 1252] = N. Criniti, *La "Tabula alimentaria" di Veleia. Introduzione storica, edizione critica, traduzione, indici onomastici e toponimici, bibliografia veleiate*, Parma 1991 = EDCS-20200001 = EDR130843 = IED XVI, 759 = N. Criniti, *"Tabula alimentaria" veleiate: testo critico e versione italiana* [8 ed.], in Id., *Grand Tour a Veleia: dalla "Tabula alimentaria" all'ager Veleias*, Piacenza 2019, pp. 158-217 → Id., *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia (nuova edizione)*, "Ager Veleias", 20.02 (2025), pp. 47-55 [www.veleia.it].

La rassegna ono-toponomastica completa e aggiornata della *Tabula alimentaria* / TAV e dell'ager Veleias è pubblicata in N. Criniti, *Toponimia e prosopografia veleiate*, "Ager Veleias", 20.17 (2025), pp. 1-170 [www.veleia.it].

[PRAESCRIPTIO RECENS (107/114 d.C.) / A, 1-3]

[A, 1] Obligatio praediorum ob (sestertium) deciens quadraginta quattuor milia

ur̄ti, ex indulgentia optimi maximique principis (**HEDERA**) Imp(eratoris) Caes(aris) Nervae / [A, 2] Traiani Aug(usti) Germanici Dacici (**HEDERA**), pueri puellaeque alimenta accipiant

legitimi, n(umero) CCXLV, in singulos (sestertios) XVI n(ummos) (*scil.*: menstruos): f(iunt) (sestertium) XLVII (milia) XL n(ummum) (*scil.*: annuorum);

legitimae, n(umero) XXXIV, sing(ulae) (sestertios) XII n(ummos) (*scil.*: menstruos): f(iunt) (sestertium) IV <(milia)> DCCCXCVI (*scil.*: annuorum);

spurius (unus) (sestertios) CXLIV (*scil.*: annuos);

spuria (una) (sestertios) CXX (*scil.*: annuos). /

[A, 3] Summa (sestertium) LII (milia) CC (*scil.*: annuorum),

(**CORONA PALMATA**) quae fit usura (quincunx) sortis supra scribtae (*sic*). (**CORONA PALMATA**) /

[INTESTAZIONE NUOVA (107/114 d.C.) / A, 1-3]

[A, 1] Ipoteca di proprietà prediali per un valore di 1.044.000 sesterzi,

affinché – dalla benevolenza dell'ottimo e massimo principe, Imperatore Cesare Nerva

[A, 2] Traiano Augusto Germanico Dacico – fanciulli e fanciulle ottengano il sostentamento:

i figli legittimi – in numero di 245 – ricevano ciascuno 16 sesterzi (mensili = 192 sesterzi annui), per un totale di 47.040 sesterzi (annui);

le figlie legittime – in numero di 34 – ricevano ciascuna 12 sesterzi (mensili = 144 sesterzi annui), per un totale di <4.896> sesterzi (annui);

un figlio illegittimo riceva 144 sesterzi (annui = 12 sesterzi mensili);

una figlia illegittima riceva 120 sesterzi (annui = 10 sesterzi mensili).

[A, 3] Risulta un totale di 52.200 sesterzi (annui),

che è l'interesse al 5 % del suddetto capitale.

[OBLIGATIO 1 / I, 1-4]

[I, 1] C(aius) Volumnius Memor et Volumnia Alce – per Volum(nium) Diadumenum libertum suum – professi sunt /

fundum Quintiacum Aurelianum, collem Muletatem cum silvis, qui est in Veleiate / pagó Ambitrebio, adfinibus M(arco) Mommeio Persico, Satrio Severo et pop(ulo), (sestertium) CVIII (milibus): /

acciper(e) debe<n>t (sestertium) VIII (milia) DCLXXXII n(ummum) et fundum s(upra) s(criptum) obligare. /

[OBLIGATIO 2 / I, 5-39]

[I, 5] M(arcus) Virius Nepos professus est praedia rustica, deducto vectigali, (sestertium) CCCX (milibus) DXXXXV n(ummum): /

accipere debet (sestertium) XXV (milia) CCCLIII n(ummum) et obligare

fundum Planianum, qui est in / Veleiate pago Iunonio, adfinibus Prisco Palameno et Velleio Severo et pop(ulo), / quem professus est (sestertium) XIII (milibus); et fundum Suigianum cum casis (tribus), pago [-c. 2-] s(upra) s(cripto), / adfinibus C(aio) Calidio (Proculo) et Velleio Proculo et pop(ulo), quem professus est (sestertium) XX (milibus); et fundum **[I, 10]** Petronianum, pago et adf(inibus) s(upra) s(criptis), quem professus est (sestertium) III (milibus); et fundum / Manlianum Hostilianum cum casa, pago s(upra) s(cripto), adf(inibus) Coelio Vero et Baebio / Vero et pop(ulo), quem professus est (sestertium) XI (milibus):

in (sestertium) III (milia) CCCLIII n(ummum);

item fundum / Manlianum Storacianum Calpurnianum, pago s(upra) s(cripto), adf(inibus) Ulvis Stolici/nis fratribus et Vettis fratribus, quem professus est (sestertium) XX (milibus); et fund(um) / **[I, 15]** Munatianum Attianum cum casis (tribus), <p(ro) p(arte) dimidia et (sexta)>, pago s(upra) s(cripto), adf(inibus) Valerio Adules/cente et Baebio Vero et pop(ulo), quem professus est (sestertium) XXVIII

[IPOTECA 1 / I, 1-4]

[I, 1] Caio Volumnio Memore e Volumnia Alce – a mezzo del loro liberto Volumnio Diadumeno – hanno dichiarato

il fondo Quinziano Aureliano assieme al colle Muletate con i boschi – che si trova nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Marco Mommeio Persico e di Satrio Severo e con la strada pubblica – per un valore di 108.000 sesterzi:

essi devono ricevere 8.692 sesterzi e ipotecare il fondo suddetto.

[IPOTECA 2 / I, 5-39]

[I, 5] Marco Virio Nepote ha dichiarato proprietà agrarie – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario – per un valore di 310.545 sesterzi:

deve ricevere 25.353 sesterzi e ipotecare

il fondo Planiano – che si trova nel distretto Giunonio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Palameno Prisco e di Velleio Severo e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 14.000 sesterzi; e il fondo Suigiano con tre casali – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Caio Calidio (Proculo) e di Velleio Proculo e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 20.000 sesterzi; e il fondo **[I, 10]** Petroniano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà suddette –, che egli ha dichiarato per un valore di 4.000 sesterzi; e il fondo Manliano Ostiliano con un casale – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Celio Vero e di Bebio Vero e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 11.000 sesterzi:

(riceve) 3.353 sesterzi;

e pure il fondo Manliano Storaciano Calpurniano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà dei fratelli Ulvii Stolicini e dei fratelli Vezzii –, che egli ha dichiarato per un valore di 20.000 sesterzi; e <2/3 del> fondo **[I, 15]** Munaziano Azziano con tre casali – che si trova nel distretto succitato

(milibus); et fundum / Munatianum Attianum cum casis, <p(ro) p(arte) (tertia)>, pago s(upra) s(cripto), adf(inibus) Naewis fratribus et / Syllaelis fratribus, quem professus est (sestertium) XIII <(milibus)>:

in (sestertium) V (milia);

item fund(um) / Arsuniacum cum casis, pro parte dimidia et tertia et duodecima, / **[I, 20]** pago s(upra) s(cripto), adf(inibus) Coelis fratribus et pop(ulo), quem professus est (sestertium) XXCIII (milibus) / CCCXXXIII n(ummum):

in (sestertium) VI (milia);

item fundum Propertianum, pago s(upra) s(cripto), cum casa, adf(inibus) / Atilio Palameno et Aiasis fratribus et pop(ulo), quem professus est (sestertium) XXI (milibus) / CCCX n(ummum); et fundum Messianum Allelianum, pro parte quarta, qui est / in Veleiate pago Domitio, adf(inibus) Volumnio Crescente et Novellis frat(ribus) / **[I, 25]** et pop(ulo), quem professus est <(sestertium)> XIII (milibus); et fund(um) Licinianum Virianum, pro par/te dimidia, qui est in Veleiate pago Iunonio, adf(inibus) Palameno Prisco / et Pullieno Prisco, quem professus est (sestertium) VII (milibus) DC n(ummum):

in (sestertium) III (milia);

item / fund(os) sive saltus Narianos Catusanianos, pro parte dimidia et / (quarta), qui sunt in Veleiate pago Iunonio, adf(inibus) C(aio) Coelio Vero et Dellio **[I, 30]** Proculo, quos professus est (sestertium) LXIII (milibus):

in (sestertium) III (milia);

item fund(um) / Munatianum Praest(i)anum Vibianum Vaculeianum, pago s(upra) s(cripto), adf(inibus) / Stonicelis fratribus et pop(ulo), quem professus est (sestertium) XIII (milibus); et fund(um) / Cornelianum Collacterianum Flacelliacum cum colonia / Munatiana Artefigia, pro parte dimidia, et coloniam Vettia/nam **[I, 35]** Cornelianam, pro parte quarta, pago s(upra) s(cripto), adf(inibus) Coelio Ve/ro et Catunio Pupillo et pop(ulo), quem professus est (sestertium) XXVI (milibus) CCC n(ummum);

e confina con le proprietà di Valerio Adolescente e di Bebio Vero e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 28.000 sesterzi; e <1/3 del> fondo Munaziano Azziano con i casali – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà dei fratelli Nevii e dei fratelli Sillelii –, che egli ha dichiarato per un valore di 14<.000> sesterzi:

(riceve) 5.000 sesterzi;

e pure 11/12 del fondo Arsuniaco con i casali – **[I, 20]** che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà dei fratelli Celii e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 84.333 sesterzi:

(riceve) 6.000 sesterzi;

e pure il fondo Properziano con un casale – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Atilio Palameno e dei fratelli Aiasii e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 21.410 sesterzi; e 1/4 del fondo Messiano Alleliano – che si trova nel distretto Domizio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Volumnio Crescente e dei fratelli Novelli **[I, 25]** e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 14.000 <sesterzi>; e 1/2 del fondo Liciniano Viriano – che si trova nel distretto Giunonio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Palameno Prisco e di Pullieno Prisco –, che egli ha dichiarato per un valore di 7.600 sesterzi:

(riceve) 3.000 sesterzi;

e pure 3/4 dei fondi ovvero dei pascoli Nariani Catusaniani –, che si trovano nel distretto Giunonio del territorio veleiate e confinano con le proprietà di Caio Celio Vero e Dellio **[I, 30]** Proculo –, che egli ha dichiarato per un valore di 64.000 sesterzi:

(riceve) 4.000 sesterzi;

e pure il fondo Munaziano Prest(i)ano Vibiano Vaculeiano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà dei fratelli Stonicelii e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 14.000 sesterzi; e pure 1/2 del fondo Cornelianum Collatteriano Flacelliacum, con il podere Munaziano Artefigio e 1/4 del podere Vezziano **[I, 35]** Cornelianum – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Celio Vero e di Catunio

/ item fund(um) Acilianum⁹³ Albonianum Caninianum, pro part(e) / dimidia, pago s(upra) s(cripto), adf(inibus) Dellio Proculo et Aebutis frat(ribus) et pop(ulo), quem / professus est (sestertium) X (milibus) CDXXXII n(ummum):
in (sestertium) IIII (milia). /

[OBLIGATIO 3 / I, 40-51]

[I, 40] T(itus) Naevius Verus – per Naevium Nepotem f(ilium) – professus est
praedia / rustica, deducto vectigali,
(sestertium) LXXVII (milibus) CXCII:
accipere debet (sestertium) VI (milia)
CXCVII / n(ummum) et obligare
colonias (duas), in Veleiate pag(o)
Bagienno, vico Ivanelio, adf(inibus) C(aio)
Naevio (Firmo) et M(arco) Appio et pop(ulo),
quas professus est (sestertium) X (milibus);
et colloniam, pago s(upra) s(cripto), vico
Nitelio, adf(inibus) Licinio Catone et populo, /
[I, 45] qu(arta)m professus est (sestertium) IX
(milibus); et fundum Ebureliam cum silvis,
p(ro) p(arte) / quarta, in Veleiate pag(o)
Domitio, adf(inibus) Sulpicia Priscilla et
pop(ulo), / quem professus est (sestertium)
XII (milibus) DCCCXXIX n(ummum); et
fundum Messianum, / pag(o) s(upra)
s(cripto), adf(inibus) (P(ublio) Afranio)
Aphoro et C(aio) Volumnio et pop(ulo), quem
professus est / (sestertium) XI (milibus):
in (sestertium) III (milia) n(ummum);
item fund(um) Ivanelium, qui est in
Veleiate pag(o) / [I, 50] Bagienno, adf(inibus)
Naevio Firmo et Appio Vero et Virio Firmo et
/ pop(ulo), quem professus est (sestertium)
LXX <(milibus)>:
in (sestertium) III (milia) CLXXXVII [-
c. 6-] n(ummum). /

Pupillo e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 26.300 sesterzi; e pure 1/2 del fondo Aciliano⁶² Alboniano Caniniano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Dellio Proculo e dei fratelli Ebuzii e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 10.432 sesterzi:

(riceve) 4.000 sesterzi.

[IPOTECA 3 / I, 40-51]

[I, 40] Tito Nevio Vero – a mezzo di suo figlio Nevio Nepote – ha dichiarato
proprietà agrarie – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario – per un valore di 77.192 sesterzi:
deve ricevere 6.197 sesterzi e ipotecare
due poderi – che si trovano nel distretto Bagienno del territorio veleiate, nella circoscrizione Ivanelio, e confinano con le proprietà di Caio Nevio (Fermo) e di Marco Appio e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 10.000 sesterzi; e un podere – che si trova nel distretto succitato, nella circoscrizione Nitelio, e confina con la proprietà di Licinio Catone e con la strada pubblica –, [I, 45] che egli ha dichiarato per un valore di 9.000 sesterzi; e 1/4 del fondo Eburelia con i boschi – che si trova nel distretto Domizio del territorio veleiate e confina con la proprietà di Sulpicia Priscilla e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 12.829 sesterzi; e il fondo Messiano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di (Publio) Afranio Aftoro e di Caio Volumnio e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 11.000 sesterzi:
(riceve) 3.000 sesterzi;
e pure il fondo Ivanelio – che si trova nel distretto [I, 50] Bagienno del territorio veleiate e confina con le proprietà di Nevio Fermo, di Appio Vero e di Virio Fermo e con la strada

⁹³ [TAV I, 37] Non «Fundacilianum», registrato dal Bormann a p. 227 (è invece esattamente restituita «fund(um) Acilianum» nella pagina precedente), ripreso da W. Schulze (vd. *Zur Geschichte lateinischer Eigennamen*, ed. riv., cur. O. Salomies, Zürich-Hildesheim 1991, pp. 131) e da altri con lui (vd. H. Solin - O. Salomies, *Repertorium nominum gentilium et cognominum Latinorum*, Hildesheim-Zürich-New York 1988, p. 83 = fc.cab.unipd.it/fedora/objects/o:88118/methods/bdef:Book/view?language=it#page/1/mode/2up: corretto nella nuova edizione, Hildesheim-Zürich-New York 1994, p. 483).

pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 70<.000> sesterzi:

(riceve) 3.197 sesterzi.

[OBLIGATIO 4 / I, 52-63]

C(aius) Valerius Verus professus est – suo nomine et L(uci) Valeri, frat̃is / sui, et P(ubli) Valeri Ligurini –

praedia rustica (sestertium) CVII (milibus) CD n(ummum):

accipe/re debent (sestertium) XII (milia) CCXXXIII n(ummum) et obligare

fundos Terentia/nos [I, 55] et Malapacios, qui sunt in Veleiate pag(o) Statiello, adf(inibus) / re p(ublica) Lucensium et Licinio Ruparcellio et pop(ulo), quos professus / est (sestertium) LIII <(milibus)> D n(ummum):

in (sestertium) V (milia);

item fund(um) Ibittam, pag(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis), / quem professus est (sestertium) XX (milibus) DIII n(ummum); item fundum Crossiliacum, pag(o) et / adf(inibus) s(upra) s(criptis), quem professus est (sestertium) II (milibus) C n(ummum):

in (sestertium) II (milia);

item fund(os) Buela/bras⁹⁴ [I, 60] et Tuscluatum, pro parte dimid(ia), qui sunt in Veleiate pag(o) / Salutare, adf(inibus) M(arco) Vario (Felice) et Coelio Pudente et pop(ulo), quos profes/sus est (sestertium) XXX <(milibus)>:

in (sestertium) II (milia) CCXXXIII n(ummum);

item fund(os) Mettunia⁹⁵ pag(o) s(upra) s(cripto), / adf(ini) re p(ublica) Veleiatium, quos professus est (sestertium) XXXI (milibus) DC n(ummum):

in (sestertium) [-c. 2-] III (milia). /

[OBLIGATIO 5 / I, 64-91]

M(arcus) Antonius Priscus professus est

[IPOTECA 4 / I, 52-63]

Caio Valerio Vero ha dichiarato – a nome suo, del fratello Lucio Valerio e di Publio Valerio Ligurino –

proprietà agrarie per un valore di 107.400 sesterzi:

essi devono ricevere 12.233 sesterzi e ipotecare

i fondi Terenziani [I, 55] e i fondi Malapacii – che si trovano nel distretto Statiello del territorio veleiate e confinano con le proprietà della comunità dei Lucchesi e di Licinio Ruparcellio e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di <53.500> sesterzi:

(ricevono) 5.000 sesterzi;

e pure il fondo Ibitta – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà suddette –, che egli ha dichiarato per un valore di 20.503 sesterzi; e pure il fondo Crossiliaco – che si trova nel distretto sopra citato e confina con le proprietà suddette –, che egli ha dichiarato per un valore di 2.100 sesterzi:

(ricevono) 2.000 sesterzi;

e pure 1/2 dei fondi Buelabre⁶³ [I, 60] e Tuscluato – che si trovano nel distretto Salutare del territorio veleiate e confinano con le proprietà di Marco Vario (Felice) e di Celio Pudente e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 30<.000> sesterzi:

(ricevono) 2.233 sesterzi;

e pure i fondi Mettunia⁶⁴ – che si trovano nel distretto succitato e confinano con la proprietà della comunità dei Veleiati –, che egli ha dichiarato per un valore di 31.600 sesterzi:

(ricevono) 3.000 sesterzi.

[IPOTECA 5 / I, 64-91]

Marco Antonio Prisco ha dichiarato

⁹⁴ [TAV I, 59-60] An: «{B}Vela/bras»? — «Velabre»?

⁹⁵ [TAV I, 62] An: «Mettunia<nos»? — «Mettuniani»?

praedia rustica (sestertium) CCXXLIII
(milibus) XXC / **[I, 65]** n(ummum):

accipere debet (sestertium) XVIII
(milia) XXVIII n(ummum) et obligare

fundos [-c. 3-] (duos) / Antonianum et
Cornelianum, qui sunt in Veleiate pag(o) /
Albense, vico Seceniae, adf(inibus) Antonia
Vera et se ipso, quos / professus est
(sestertium) XXIII (milibus):

in (sestertium) II (milia);

item fundos (duos) Albonianos /
Vibullianos, loco s(upra) s(cripto), adf(inibus)
Aulio Prisco et s(upra) s(criptis), et fundos
An/tonianos **[I, 70]** (duos), loco s(upra)
s(cripto), adf(inibus) Antonia Sabina et Vera
et popul(o), / quos professus <est>
(sestertium) XVIII <(milibus)>; et <fund(um)>
Vetutianum⁹⁶ Acutianum, adf(inibus) / Calidio
Proculo et pop(ulo), loco s(upra) s(cripto), et
fund(um) Ancharianum, loco / s(upra)
s(cripto), adf(inibus) Calidio Prisco et Antonia
Vera et pop(ulo), quos professus / est
pluribus summis (sestertium) XLIII (milibus)
DCLVIII n(ummum):

in (sestertium) IIII (milia);

item / **[I, 75]** fund(um) Calidianum
Licinianum, pag(o) s(upra) s(cripto), vico
Blondelia, adf(inibus) / Antonio Sabino et
Calidio Prisco; et fundum Calidianum /
Sarvellianum Papirianum, loco s(upra)
s(cripto), adf(inibus) Calidis Vero et Pro/culo
et pop(ulo); et fundos Virianos Calidianos
Salvianos duos, / loco s(upra) s(cripto),
adf(inibus) Antonio Sabino et Calidio Vibio;
quos pluribus sum/mis **[I, 80]** professus est
(sestertium) XXIII (milibus) DCCCXXX
n(ummum):

in r(sestertium) II (milia) XXVIII
n(ummum);

item fund(os) / duos Valianos
Antonianos Messianos Caturbianos, loco /
s(upra) s(cripto), adf(inibus) Virio S r(e) vero et
Albio Secundo et C(aio) Cominio et pop(ulo),
quos / professus <est> (sestertium) XXXII
(milibus):

in (sestertium) III (milia);

item fund(um) Bassilianum
Caturbi/anum, loco s(upra) s(cripto),

proprietà agrarie per un valore di
233.080 **[I, 65]** sesterzi:

deve ricevere 18.028 sesterzi e
ipotecare

i due fondi Antoniano e Corneliano –
che si trovano nel distretto Albese del territorio
veleiate, nella circoscrizione Secenia, e
confinano con la proprietà di Antonia Vera e
con la sua –, che egli ha dichiarato per un
valore di 23.000 sesterzi:

(riceve) 2.000 sesterzi;

e pure i due fondi Alboniani Vibulliani –
che si trovano nella zona succitata e confinano
con le proprietà di Aulio Prisco e dei suddetti –
e i due fondi Antoniani **[I, 70]** – che si trovano
nella zona succitata e confinano con la
proprietà di Antonia Sabina e Vera e con la
strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un
valore di 18<.000> sesterzi; e il <fondo>
Vetuziano⁶⁵ Acuziano – che confina con la
proprietà di Calidio Proculo e con la strada
pubblica e si trova nella zona succitata – e il
fondo Ancariano – che si trova nella zona
succitata e confina con le proprietà di Calidio
Prisco e di Antonia Vera e con la strada pubblica
–, che egli ha dichiarato, sommando le stime dei
vari terreni, per un valore di 43.658 sesterzi:

(riceve) 4.000 sesterzi;

e pure **[I, 75]** il fondo Calidiano
Liciniano – che si trova nel distretto succitato,
nella circoscrizione Blondelia, e confina con le
proprietà di Antonio Sabino e di Calidio Prisco –;
e il fondo Calidiano Sarvelliano Papiriano –
che si trova nella zona succitata e confina con
la proprietà dei Calidii, Vero e Proculo, e con
la strada pubblica –; e i due fondi Viriani
Calidiani Salviani – che si trovano nella zona
succitata e confinano con le proprietà di
Antonio Sabino e di Calidio Vibio –; fondi che,
sommando le stime dei vari terreni, **[I, 80]** egli
ha dichiarato per un valore di 23.830 sesterzi:

(riceve) 2.028 rsesterzi;

e pure i due fondi Valiani Antoniani
Messiani Caturbiani – che si trovano nella
zona succitata e confinano con le proprietà di
Virio Severo, di Albio Secondo e di Caio
Cominio e con la strada pubblica –, che egli ha
dichiarato per un valore di 32.000 sesterzi:

⁹⁶ [TAV I, 71] Dopo reiterate verifiche autoptiche si conferma «Vetutianum — «Vetuziano».

adf(inibus) Atilio Firmo et Annis fratrib(us) et pop(ulo); ꝛꝛt fund(um) / [I, 85] Atilianum, loco s(upra) s(cripto), adf(inibus) Atilio Firmo et pop(ulo); ꝛꝛt fund(um) Saccua/sicum Sextianum, loco s(upra) s(cripto), adf(inibus) Annis fratrib(us) L(ucio) et C(aio); et fund(um) / Atilianum cum silvis <et> communibus, <loco s(upra) s(cripto)?>, <adf(inibus)> Annis fratrib(us) et Atilio Firmo; quos pluribus summis professus est (sestertium) XLVI (milibus):

in (sestertium) / IIII (milia);

item fund(um) Ennium, loco s(upra) s(cripto) sive pag(o) Domitio, adf(inibus) Virio [I, 90] Severo et Albio Secundo et pop(ulo), quem professus est (sestertium) XXXV (milibus):

in / (sestertium) III (milia). /

[OBLIGATIO 6 / I, 92-99]

P(ublius) Afranius Aphorus professus est praedia rustica (sestertium) CDXXV (milibus): /

accipere debet (sestertium) XXXIIII (milia) CCVI n(ummum) et obligar ꝛꝛ

saltum Helvorum, qui est in Veleiate pag(o) Domitio, adf(inibus) Annis fratribus / [I, 95] et Volumnio Crescente et pop(ulo), quem professus est (sestertium) CCLXXV (milibus):

in / (sestertium) XXV (milia);

item coloniam Solicelos, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Sulpicia Prisca / et s(upra) s(criptis), quorum professus est (sestertium) XXV (milibus):

in (sestertium) II (milia);

item saltum Atilii, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Licinio Catone et Antonio Prisco et pop(ulo), quem / professus est (sestertium) CXXV (milibus):

in (sestertium) VII (milia) CCVI n(ummum). /

(riceve) 3.000 sesterzi;

e pure il fondo Bassiliano Caterniano – che si trova nella zona succitata e confina con le proprietà di Atilio Fermo e dei fratelli Annii e con la strada pubblica –; e il fondo [I, 85] Atiliano – che si trova nella zona succitata e confina con la proprietà di Atilio Fermo e con la strada pubblica –; e il fondo Saccuasico Sestiano – che si trova nella zona succitata e confina con la proprietà dei fratelli Lucio e Caio Annio –; e il fondo Atiliano con i boschi e le aree compascuali – <che> <si trova nella zona sopra citata e?> <confina> con le proprietà dei fratelli Annii e di Atilio Fermo –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 46.000 sesterzi:

(riceve) 4.000 sesterzi;

e pure il fondo Enniano – che si trova nella zona succitata ovvero nel distretto Domizio e confina con le proprietà di Virio [I, 90] Severo e di Albio Secondo e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 35.000 sesterzi:

(riceve) 3.000 sesterzi.

[IPOTECA 6 / I, 92-99]

Publio Afranio Aftoro ha dichiarato

proprietà agrarie per un valore di 425.000 sesterzi:

deve ricevere 34.206 sesterzi e ipotecare

il pascolo Elvono – che si trova nel distretto Domizio del territorio veleiate e confina con le proprietà dei fratelli Annii [I, 95] e di Volumnio Crescente e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 275.000 sesterzi:

(riceve) 25.000 sesterzi;

e pure il podere Soliceli – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Sulpicia Prisca e dei suddetti –, che egli ha dichiarato per un valore di 25.000 sesterzi:

(riceve) 2.000 sesterzi;

e pure il pascolo Azielia – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Licinio Catone e di Antonio Prisco e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 125.000 sesterzi:

(riceve) 7.206 sesterzi.

[OBLIGATIO 7 / I, 100-103]

[I, 100] L(ucius) Cornelius Onesimus professus est

saltum Tuppelium Volumnia/num, pro parte dimidia, qui est in Veleiate pag(o) Domitio, adf(inibus) / Cornelio Helio et Sulpicio Nepote et pop(ulo), (sestertium) LI (milibus):

accipere debet / (sestertium) IIII (milia) CIIII n(ummum)

et pro parte (*scil.*: dimidia) saltum s(upra) s(criptum) obligare. //

[OBLIGATIO 8 / II, 1-3]

[II, 1] P(ublius) Atilius Saturninus – per Castricium Secundum – professus est

fund(um) Fonte/ianum, qui est in Veleiate pag(o) Iunonio, adf(inibus) Atilio Adulescente et Maelio / Severo et pop(ulo), (sestertium) L (milibus):

accipere debet (sestertium) IIII (milia) XXV n(ummum) et obligare

fund(um) [-c. 3-] s(upra) s(criptum). /

[OBLIGATIO 9 / II, 4-11]

Sulpicia Priscilla – per Sulpicium Subarum lib(ertum) suum – professa est

praed(ia) / **[II, 5]** rustica <(sestertium)> CCCCLXXXX (milibus):

accipere debet (sestertium) XXXVIII (milia) DCXXX n(ummum) et obligare

salt(um) / sive fund(os) Rubacotium et Solicelo<s?>⁹⁷, in solidum, et saltum Ebore/iam, pro parte dimidia, qui «sunt» in Veleiate pago Domitio sive / Ambitrebio, adf(inibus) Afranio Aphoro et Coelio Vero et pop(ulo), qu«os» pro/fessa est (sestertium) CCCC (milibus):

in (sestertium) XXXVIII (milia);

item saltum Rubacaustos, in Vele/iate

[II, 10] pag(o) Domitio, adf(inibus) Afranio

[IPOTECA 7 / I, 100-103]

[I, 100] Lucio Cornelio Onesimo ha dichiarato 1/2 del pascolo Tuppelio Volumniano – che si trova nel distretto Domizio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Cornelio Elio e di Sulpicio Nepote e con la strada pubblica – per un valore di 51.000 sesterzi:

deve ricevere 4.104 sesterzi

e ipotecare 1/2 del pascolo suddetto.

[IPOTECA 8 / II, 1-3]

[II, 1] Publio Atilio Saturnino – a mezzo di Castricio Secondo – ha dichiarato

il fondo Fonteiano – che si trova nel distretto Giunonio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Atilio Adolescente e di Melio Severo e con la strada pubblica – per un valore di 50.000 sesterzi:

deve ricevere 4.025 sesterzi e ipotecare il fondo suddetto.

[IPOTECA 9 / II, 4-11]

Sulpicia Priscilla – a mezzo del suo liberto Sulpicio Subaro – ha dichiarato

proprietà **[II, 5]** agrarie per un valore di 490.000 <sesterzi>:

deve ricevere 38.630 sesterzi e ipotecare

il pascolo ovvero i fondi Rubacozio e Solicel<i?>⁶⁶ per l'intero e 1/2 del pascolo Eborelia – che si trovano nel distretto Domizio ovvero nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate e confinano con le proprietà di Afranio Aftoro e di Celio Vero e con la strada pubblica –, che essa ha dichiarato per un valore di 400.000 sesterzi:

(riceve) 34.000 sesterzi;

e pure il pascolo Rubacausti – che si trova nel distretto Domizio del territorio

⁹⁷ [TAV II, 6] An: «salt(um) / sive fund(um) Rubacotium, «vico» Solicelo»? — «il pascolo ovvero il fondo Rubacozio per l'intero, «nella circoscrizione» Solicelo»?

Apthoro et Sulpicia Prisca et populo, / quem
professa est (sestertium) XC (milibus):
in (sestertium) IIII (milia) DCXXX
n(ummum). /

[OBLIGATIO 10 / II, 12-17]

M(arcus) Vibius Q(uinti Vibii) f(ilius) – per
M(arcum) Vibium Verum f(ilium) suum –
professus est
praedia rustica / (sestertium) XXC
(milibus):
accipere debet (sestertium) VI (milia)
CCCCXXXVIII n(ummum) et obligare
fund(um) Mucian(um) / Veturianum
cum meride, qui est in Veleiate pag(o)
Floreio, adf(inibus) Petron(io) / **[II, 15]**
Epimele, fratribus Atedis et pop(ulo), quem
professus est (sestertium) LVI (milibus):
in (sestertium) V (milia); /
item fund(um) Gellianum Flavianum,
pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Atedis
fratribus et se / ipso et pop(ulo), quem
professus est (sestertium) XXIII (milibus):
in (sestertios) (M)CDXXXVIII
n(ummos). /

[OBLIGATIO 11 / II, 18-26]

L(ucius) Sulpicius Verus professus est
praedia rustica (sestertium) LXXI
(milibus) DXXII n(ummum):
accipere / debet (sestertium) V (milia)
DCCXIII n(ummum) et obligare
fund(um) Lubautinos Obsidianum / **[II, 20]**
Arrianum, qui est in Veleiate pago
Valerio, adf(inibus) re p(ublica) Lucensium /
et Minicio Vero et Vicrio Sabino et L(ucio)
Atilio; et fund(um) Marianum, / in Veleiate
pag(o) Salvio, adf(inibus) Granio Prisco et
Tarsunio et Sulpicio / Baccho; quod duabus
summis professus est (sestertium) XXVIII
(milibus) DC n(ummum):
in (sestertium) II (milia) / CCXIII
n(ummum);
item fund(os) Lucilianos Didianos, qui
sunt in Veleiate / **[II, 25]** pago Valerio,
adf(inibus) Lucensibus et Valeria Polla, quos
professus est / (sestertium) XL (milibus):

veleiate **[II, 10]** e confina con le proprietà di
Afranio Aftoro e di Sulpicia Prisca e con la
strada pubblica –, che essa ha dichiarato per
un valore di 90.000 sesterzi:
(riceve) 4.630 sesterzi.

[IPOTECA 10 / II, 12-17]

Marco Vibio, figlio di Quinto (Vibio), – a mezzo
di suo figlio Marco Vibio Vero – ha dichiarato
proprietà agrarie per un valore di
80.000 sesterzi:
deve ricevere 6.438 sesterzi e ipotecare
il fondo Muciano Veturiano con un
appezzamento annesso – che si trova nel
distretto Floreio del territorio veleiate e confina
con le proprietà di Petronio **[II, 15]** Epimele e
dei fratelli Atedii e con la strada pubblica –, che
egli ha dichiarato per un valore di 56.000
sesterzi:
(riceve) 5.000 sesterzi;
e pure il fondo Gelliano Flaviano – che
si trova nel distretto succitato e confina con la
proprietà dei fratelli Atedii, con la sua e con la
strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un
valore di 24.000 sesterzi:
(riceve) 1.438 sesterzi.

[IPOTECA 11 / II, 18-26]

Lucio Sulpicio Vero ha dichiarato
proprietà agrarie per un valore di
71.522 sesterzi:
deve ricevere 5.714 sesterzi e ipotecare
il fondo Lubautini Ossidiano **[II, 20]**
Arriano – che si trova nel distretto Valerio del
territorio veleiate e confina con le proprietà
della comunità dei Lucchesi, di Minicio Vero, di
Vicrio Sabino e di Lucio Atilio –; e il fondo
Mariano – che si trova nel distretto Salvio del
territorio veleiate e confina con le proprietà di
(Lucio) Granio Prisco, di Tarsunio e di (Publio)
Sulpicio Baccho –; fondi che egli ha dichiarato,
sommando le stime dei due terreni, per un
valore di 28.600 sesterzi:
(riceve) 2.214 sesterzi;
e pure i fondi Luciliani Didiani – che si
trovano nel distretto Valerio del territorio
veleiate **[II, 25]** e confinano con le proprietà dei

in (sestertium) III (milia) D n(ummum). /

[OBLIGATIO 12 / II, 27-35]

C(aius) Vibius Probus – per Vibium Sabinum – professus est

praedia rustica / (sestertium) LVIII (milibus) DCCC n(ummum):

accipere debet (sestertium) IIII (milia) DCLXVIII <et> obligare

fund(os) / Maticianos cum casis, in Veleiate pago Salutare, adf(inibus) Attielio et / **[II, 30]** Naevis fratrib(us), quos professus est (sestertium) XXIIII (milibus):

in (sestertium) II (milia);

item fund(os) / Geminianos Pisuniacum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Atilio Attielao et pop(ulo), quos / professus est (sestertium) XII (milibus) DCC n(ummum):

in (sestertios) (mille);

item casas, pag(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis); et fund(um) / Veccalenium Cottasianum, pro parte dimidia, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Atilio Attielao et Velleio Ingenuo; quos duabus summis pro/fessus **[II, 35]** est (sestertium) XXII (milibus):

in (sestertios) (M)DCLXVIII n(ummos). /

[OBLIGATIO 13 / II, 36-86]

M(arcus) Mommeius Persicus professus est praed(ia) rustica in Veleiate et / Placentino, deducto vectigali et eo quod (C(aius)) Cornelius Gallicanus / obligavit, <(sestertium)> (decies) CLXXX (milibus) DC n(ummum):

accip(ere) debet (sestertium) XCIIII (milia) DCCLXV n(ummum) et oblig(are) /

fundum Attianum, in Veleiate pago Ambitrebio, adf(inibus) Pontis frat(ribus); / **[II, 40]** et fundum Albianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) fund(o) s(upra) s(cripto); et fund(um) Furianum, pro parte / quarta, pag(o) <et adf(ini)?> s(upra) s(cripto, -is?); et

Lucchesi e di Valeria Polla –, che egli ha dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi: (riceve) 3.500 sesterzi.

[IPOTECA 12 / II, 27-35]

Caio Vibio Probo – a mezzo di Vibio Sabino – ha dichiarato

proprietà agrarie per un valore di 58.800 sesterzi:

deve ricevere 4.668 sesterzi e ipotecare i fondi Maticiani con i casali – che si trovano nel distretto Salutare del territorio veleiate e confinano con le proprietà di (Atilio) Azzielio e **[II, 30]** dei fratelli Nevii –, che egli ha dichiarato per un valore di 24.000 sesterzi:

(riceve) 2.000 sesterzi;

e pure i fondi Geminiani Pisuniaco – che si trovano nel distretto succitato e confinano con la proprietà di Atilio Azzielao e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 12.700 sesterzi:

(riceve) 1.000 sesterzi;

e pure i casali – che si trovano nel distretto succitato e confinano con le proprietà suddette –; e 1/2 del fondo Veccalenio Cottasiano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Atilio Azzielao e di Velleio Ingenuo –, proprietà che egli, sommando le stime dei due possedimenti, ha dichiarato **[II, 35]** per un valore di 22.000 sesterzi:

(riceve) 1.668 sesterzi.

[IPOTECA 13 / II, 36-86]

Marco Mommeio Persico ha dichiarato

proprietà agrarie nel territorio veleiate e nel territorio piacentino – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario e quanto ipotecato tramite (Caio) Cornelio Gallicano – per un valore di 1.180.600 <sesterzi>:

deve ricevere 94.765 sesterzi e ipotecare

il fondo Azziano – che si trova nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate e confina con la proprietà dei fratelli Ponzii –; **[II, 40]** e il fondo Albiano – che si trova nel distretto succitato e confina con il fondo suddetto –; e 1/4 del fondo Furiano – che si

fund(um) Metellianum, pro parte dimid(ia) et (sexta), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) / Battis fratrib(us); et fund(um) Mucianum⁹⁸ Vettianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) / Virio Severo et Minicia Polla; quos professus est pluribus summis (sestertium) / LVI (milibus) CDLX n(ummum):

in (sestertium) III (milia);

item fund(um) Statianum cum colonia Gentiana, pag(o) s(upra) s(cripto), / **[II, 45]** adf(inibus) Licinio Catone et Vibio Severo, quem professus est (sestertium) XL (milibus):

in (sestertium) III (milia) D n(ummum); /

item fund(um) Lereianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pago s(upra) s(cripto), adf(ini) re p(ublica) Placentinorum, / quem professus est (sestertium) XXII (milibus) D n(ummum); et fund(um) Aestinianum Antistianum / Cabardiacum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) et adf(ini) s(upra) s(criptis), quem professus est (sestertium) XLV (milibus):

in (sestertium) V (milia); /

item fund(um) Vellium, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) M(arco) Baebio, quem professus est (sestertium) LVI (milibus):

in / **[II, 50]** (sestertium) V (milia);

item fund(um) Vibianum Baebianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) L(ucio) Atilio, quem / professus est (sestertium) L (milibus): in (sestertium) III (milia) D n(ummum);

item fund(um) Olympianum, pro p(arte) dimid(ia), / pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Virio Severo et Volumnio Memore, quem professus est (sestertium) / XXVI (milibus):

in (sestertium) II (milia);

item saltum Attianum cum fundo Flaviano Vipponiano, p(ro) p(arte) dimidia, item fund(um) Messianum, p(ro) p(arte) (tertia) et (vigesima quarta), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) / **[II, 55]** Cornelia Severa et Licinio Catone; quos <duabus summis> professus est (sestertium) LXXVII (milibus) D:

in / (sestertium) VII (milia) D n(ummum);

trova nel distretto succitato <e confina con il fondo suddetto?> –; e 2/3 del fondo Metelliano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà dei fratelli Bazzii –; e 1/2 del fondo Muciano⁶⁷ – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Virio Severo e di Minicia Polla –; fondi che egli ha dichiarato, sommando le stime dei vari terreni, per un valore di 56.460 sesterzi:

(riceve) 3.000 sesterzi;

e pure il fondo Staziano con il podere Genziano – che si trova nel distretto succitato **[II, 45]** e confina con le proprietà di Licinio Catone e di Vibio Severo –, che egli ha dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi:

(riceve) 3.500 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Lereiano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà della comunità dei Piacentini –, che egli ha dichiarato per un valore di 22.500 sesterzi; e 1/2 del fondo Estiniano Antistiano Cabardiaco – che si trova nel distretto sopra citato e confina con la proprietà suddetta –, che egli ha dichiarato per un valore di 45.000 sesterzi:

(riceve) 5.000 sesterzi;

e pure il fondo Vellio – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Marco Bebio –, che egli ha dichiarato per un valore di 56.000 sesterzi:

(riceve) **[II, 50]** 5.000 sesterzi;

e pure il fondo Vibiano Bebiano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Lucio Atilio –, che egli ha dichiarato per un valore di 50.000 sesterzi:

(riceve) 3.500 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Olimpiano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Virio Severo e di Volumnio Memore –, che egli ha dichiarato per un valore di 26.000 sesterzi:

(riceve) 2.000 sesterzi;

e pure 1/2 del pascolo Azziano col fondo Flaviano Vipponiano; e pure 3/8 del fondo Messiano – che si trovano nel distretto succitato e confinano con le proprietà **[II, 55]** di Cornelia Severa e di Licinio Catone –, fondi che egli ha dichiarato <, sommando le stime

⁹⁸ [TAV II, 42] An: «M rini cianum»? — «M rini ciano»?

item fund(um) Castricianum, pag(o) s(upra) s(cripto), vico Flania, adf(inibus) se et alis (*sic*), / quem professus est (sestertium) LX (milibus):

in (sestertium) V (milia) CCCCXLIV n(ummum);

item fund(um) Calventi/anum, <loc(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis),?> quem professus est (sestertium) XL (milibus):

in (sestertium) III (milia) D n(ummum);

item fund(um) Calidi/anum, <loc(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis),?> quem professus est (sestertium) XXXV (milibus):

in (sestertium) III (milia);

item fund(um) Gallianûm, <loc(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis),?> / **[II, 60]** quem professus est (sestertium) XII (milibus):

in (sestertios) (mille);

item fund(um) Murrianum, <loc(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis),?> quem / professus est (sestertium) XXCV (milibus):

in (sestertium) VII (milia) D n(ummum);

item fund(um) Ligusticum, <loc(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis),?> quem / professus est (sestertium) XL (milibus):

in (sestertium) III (milia) D n(ummum);

item fund(um) Ennianum, p(ro) p(arte) dim(idia), <loc(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis),?> / quem professus est (sestertium) XV (milibus):

in (sestertios) (mille);

item fund(um) Valerianûm, <loc(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis),?> quem / professus est (sestertium) LXXXV (milibus):

in (sestertium) VII (milia) D n(ummum);

item saltum Canianum, <loc(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis),?> / **[II, 65]** quem professus est (sestertium) XVI (milibus):

in (sestertios) (mille);

item fund(um) Cabardiacum / Veterem, in Veleiate pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) C(aio) Volumnio Memore et re p(ublica) / Placentinorum et Metello Firmino, quem professus est (sestertium) / CCX (milibus):

in (sestertium) XVII (milia);

item fund(um) Licinianum, p(ro) p(arte) dimidia, qui est pag(o) s(upra)

dei due terreni,> per un valore di 77.500 sesterzi:

(riceve) 7.500 sesterzi;

e pure il fondo Castriciano – che si trova nel distretto succitato, nella circoscrizione Flania, e confina con le proprietà sue e di altri –, che egli ha dichiarato per un valore di 60.000 sesterzi:

(riceve) 5.444 sesterzi;

e pure il fondo Calvenziano <– che si trova nella zona succitata e confina con le proprietà suddette –?>, che egli ha dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi:

(riceve) 3.500 sesterzi;

e pure il fondo Calidiano <– che si trova nella zona succitata e confina con le proprietà suddette –?>, che egli ha dichiarato per un valore di 35.000 sesterzi:

(riceve) 3.000 sesterzi;

e pure il fondo Galliano <– che si trova nella zona succitata e confina con le proprietà suddette –?>, **[II, 60]** che egli ha dichiarato per un valore di 12.000 sesterzi:

(riceve) 1.000 sesterzi;

e pure il fondo Murriano <– che si trova nella zona succitata e confina con le proprietà suddette –?>, che egli ha dichiarato per un valore di 85.000 sesterzi:

(riceve) 7.500 sesterzi;

e pure il fondo Ligustico <– che si trova nella zona succitata e confina con le proprietà suddette –?>, che egli ha dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi:

(riceve) 3.500 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Enniano <– che si trova nella zona succitata e confina con le proprietà suddette –?>, che egli ha dichiarato per un valore di 15.000 sesterzi:

(riceve) 1.000 sesterzi;

e pure il fondo Valeriano <– che si trova nella zona succitata e confina con le proprietà suddette –?>, che egli ha dichiarato per un valore di 85.000 sesterzi:

(riceve) 7.500 sesterzi;

e pure il pascolo Caniano <– che si trova nella zona succitata e confina con le proprietà suddette –?>, **[II, 65]** che egli ha dichiarato per un valore di 16.000 sesterzi:

(riceve) 1.000 sesterzi;

s(cripto), / adf(ini) Licinio Vero, quem professus est (sestertium) VIII (milibus); et fund(um) Dellianum / **[II, 70]** cum colonia, qui est in Veleiate pag(o) Floreio, adf(inibus) Granio Pris/co et Baebio Vero, quem professus est (sestertium) XXIII (milibus) DC n(ummum):

in (sestertium) II (milia) CCC/XXI n(ummum);

item fundum Atilianum, qui est in Placentino pago / Venerio, adf(ini) L(ucio) Atilio, quem professus est (sestertium) XXX (milibus):

in (sestertium) II (milia) D; /

item fund(um) Clenn(i)anum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) <et adf(ini)?> s(upra) s(cript-o, -is?), quem professus est / **[II, 75]** (sestertium) XXV (milibus):

in (sestertium) II (milia);

item fund(um) Granisium Furianum Munatian(um), / in Placentino pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) Licinio Catone, quem professus est / (sestertium) XII (milibus):

in (sestertios) (mille);

item fund(um) Cinnianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) fund(o) s(upra) s(cripto); et / fund(um) Bittianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) L(ucio) Atinio; et fund(um) Caninia/num, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) fundis s(upra) s(criptis); quos professus est pluribus summis (sestertium) / **[II, 80]** XVI (milibus) LVI n(ummum):

in (sestertios) (mille);

item fund(um) Satrianum, in Pla(centino) pag(o) Vercellens(er), adf(inibus) / Domitio Primo et Atilio Saturnino, quem professus est (sestertium) LVI (milibus): /

in (sestertium) V (milia);

item fund(um) Vennuleianum, <in Placentino> pag(o) Vercellensi, adf(ini) Clodio / Grapto; et fund(um) Solianum et fundi Avilliniani partem di/midiam, in Placentino pag(o) Veronense, adf(inibus) P(ublio) Atilio et Ar/runtio **[II, 85]** Nepote; et fund(um) Blassianum, p(ro) p(arte) (sexta), <in Veleiate> pag(o) Lurate, adf(inibus) M(r)ru/linis; quos pluribus summis professus est (sestertium) XIX (milibus):

e pure il fondo Cabardiaco Vetere – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Caio Volumnio Memore, della comunità dei Piacentini e di Metello Firmino –, che egli ha dichiarato per un valore di 210.000 sesterzi:

(riceve) 17.000 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Liciniano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Licinio Vero –, che egli ha dichiarato per un valore di 8.000 sesterzi; e il fondo Delliano **[II, 70]** con un podere – che si trova nel distretto Floreio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Granio Prisco e di Bebio Vero –, che egli ha dichiarato per un valore di 23.600 sesterzi:

(riceve) 2.321 sesterzi;

e pure il fondo Atiliano – che si trova nel distretto Venerio del territorio piacentino e confina con la proprietà di Lucio Atilio –, che egli ha dichiarato per un valore di 30.000 sesterzi:

(riceve) 2.500 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Clenn(i)ano – che si trova nel distretto succitato <e confina con il fondo suddetto?> –, che egli ha dichiarato **[II, 75]** per un valore di 25.000 sesterzi:

(riceve) 2.000 sesterzi;

e pure il fondo Granisio Furiano Munaziano – che si trova nel distretto succitato del territorio piacentino e confina con la proprietà di Licinio Catone –, che egli ha dichiarato per un valore di 12.000 sesterzi:

(riceve) 1.000 sesterzi;

e pure il fondo Cinniano – che si trova nel distretto succitato e confina con il fondo suddetto –; e 1/2 del fondo Bizziano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Lucio Atinio –; e il fondo Caniniano – che si trova nel distretto succitato e confina con i fondi suddetti –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato **[II, 80]** per un valore di 16.056 sesterzi:

(riceve) 1.000 sesterzi;

e pure il fondo Satriano – che si trova nel distretto Vercellese del territorio piacentino e confina con le proprietà di Domizio Primo e di Atilio Saturnino –, che egli ha dichiarato per un valore di 56.000 sesterzi:

in (sestertios) (mille) [-c. 3-] n(ummos). /

(riceve) 5.000 sesterzi;

e pure il fondo Vennuleiano – che si trova nel distretto Vercellese <del territorio piacentino> e confina con la proprietà di Clodio Grapto –; e il fondo Soliano e 1/2 del fondo Avilliniano – che si trovano nel distretto Veronese del territorio piacentino e confinano con le proprietà di Publio Atilio e di Arrunzio [II, 85] Nepote –; e 1/6 del fondo Blassiano – che si trova nel distretto Lurate <del territorio veleiate> e confina con la proprietà dei Mirulinii –; fondi che egli ha dichiarato, sommando le stime dei vari terreni, per un valore di 18.000 sesterzi:

(riceve) 1.000 sesterzi.

[OBLIGATIO 14 / II, 87-94]

P(ublius) Albius Secundus – per Albius Severum fil(ium) suum – professus <est>

praed(ia) / rustica (sestertium) CLI (milibus) CC n(umum):

accipere debet (sestertium) XII (milia) C^{XLIII} n(umum) et obligare /

fundum Iulianum cum figlinis et coloniis (novem), <in Veleiate> pagis Iuliano [II, 90] et Domitio, adf(inibus) Maelio Severo, M(arco) Velleio, Fisio Dioga / et pop(ulo), quem professus est (sestertium) CXX (milibus):

in (sestertium) X (milia) CLIII n(umum);

item fund(um) sive / saltum Betutianum, p(ro) p(arte) tertia, qu(ia) est in Veleiate pag(o) Domitio, / vico Caturniaco, adf(inibus) Antonio Prisco et C(aio) Antonio et pop(ulo), quem / professus est (sestertium) XXVI (milibus) CC n(umum):

in (sestertium) II (milia) n(umum). /

[OBLIGATIO 15 / II, 95-104 – III, 1-10]

[II, 95] C(aius) Dellius Proculus – per C(aium) Dellium Hermen lib(ertum) suum – professus est /

praedia rustica, deducto vectigali, (sestertium) CCXCII (milibus) DCCCXX n(umum):

acciper(e) / debet (sestertium) XXIII (milia) DI n(umum) et obligare

[IPOTECA 14 / II, 87-94]

Publio Albio Secondo – a mezzo di suo figlio Albio Severo – ha dichiarato

proprietà agrarie per un valore di 151.200 sesterzi:

deve ricevere 12.153 sesterzi e ipotecare

il fondo Giuliano con le fornaci e nove poderi – che si trova nei distretti Giunonio [II, 90] e Domizio <del territorio veleiate> e confina con le proprietà di Melio Severo, di Marco Velleio e di Fisio Dioga e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 120.000 sesterzi:

(riceve) 10.153 sesterzi;

e pure 1/3 del fondo ovvero del pascolo Betuziano – che si trova nel distretto Domizio del territorio veleiate, nella circoscrizione Caturniaco, e confina con le proprietà di Antonio Prisco e di Caio Antonio e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 26.200 sesterzi:

(riceve) 2.000 sesterzi.

[IPOTECA 15 / II, 95-104 – III, 1-10]

[II, 95] Caio Dellio Proculo – a mezzo del suo liberto Caio Dellio Hermes – ha dichiarato

proprietà agrarie – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario – per un valore di 292.820 sesterzi:

deve ricevere 23.501 sesterzi e ipotecare

fund(um) Mucianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), qui est / in Veleiate pag(o) Floreio, adf(inibus) M(arco) Petronio Epim^{re}le et L(ucio) Granio Pro/culo et pop(ulo); et fund(um) Cornelianum Terentianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) / **[II, 100]** Calidio Censore et L(ucio) Granio et pop(ulo); et fundum Vitillianum / Rufianum, pro parte (tertia), <in Veleiate> pag(o) Floreio, adf(inibus) se et Valeris fratr(ibus); / et fund(um) Pulleliacum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Aebutio Secunrdo / et Dama; et fundum Virocaesium, pro parte sexta, in V^{re}lei(ate) / pago Salutare, adf(inibus) Ve^{re}riatibus; quos pluribus summis profes//sus **[III, 1]** est (sestertium) XLIV (milibus) DCXXX n(ummum):

in (sestertium) IIII (milia);

item fund(um) Asellianum Egnatianum, / p(ro) p(arte) dimidia, cum meridibus, qui est in Veleiate pag(o) Iunonio, adf(inibus) Vibio / Proculo et pop(ulo), quem professus est (sestertium) XXXIII (milibus):

in (sestertium) III (milia);

item fund(um) Afrania/num Mancianum Bittelum Arruntianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) re p(ublica) Lucensiũm / **[III, 5]** et Minicia Polla et pop(ulo), quem professus est (sestertium) CLV (milibus):

in (sestertium) XIII (milia);

item fund(um) / sive saltum Narianum Catucianum, p(ro) p(arte) (quarta), qui est in Veleiate pag(o) / Iunonio, adf(inibus) Virio Nepote et pop(ulo), quem professus est (sestertium) XXI (milibus) D n(ummum); et fund(um) / Corbellianum Asellianum Egnatianum cum meridib(us), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Avillio Optato et Vibio Proculo et pop(ulo), quem professus est (sestertium) LIII (milibus):

in (sestertium) / **[III, 10]** III (milia) DI n(ummum). /

1/2 del fondo Muciano – che si trova nel distretto Floreio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Marco Petronio Epimele e di Lucio Granio Proculo e con la strada pubblica –; e il fondo Corneliano Terenziano – che si trova nel distretto succitato e confina **[II, 100]** con le proprietà di Calidio Censore e di Lucio Granio e con la strada pubblica –; e 1/3 del fondo Vitilliano Rufiano – che si trova nel distretto Floreio <del territorio veleiate> e confina con le proprietà sue e dei fratelli Valerii –; e 1/2 del fondo Pulleliaco – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Ebuzio Secondo e di Dama –; e 1/6 del fondo Virocesio – che si trova nel distretto Salutare del territorio veleiate e confina con la proprietà dei Veleiati –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato **[III, 1]** per un valore di 44.630 sesterzi:

(riceve) 4.000 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Aselliano Egnaziano con gli appezzamenti annessi – che si trova nel distretto Giunonio del territorio veleiate e confina con la proprietà di Vibio Proculo e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 33.000 sesterzi:

(riceve) 3.000 sesterzi;

e pure il fondo Afraniano Manciano Bittelo Arrunziano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà della comunità dei Lucchesi **[III, 5]** e di Minicia Polla e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 155.000 sesterzi:

(riceve) 13.000 sesterzi;

e pure 1/4 del fondo ovvero del pascolo Nariano Catuciano – che si trova nel distretto Giunonio del territorio veleiate e confina con la proprietà di Virio Nepote e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 21.500 sesterzi; e il fondo Corbelliano Aselliano Egnaziano con gli appezzamenti annessi – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Avillio Ottato e di Vibio Proculo e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 53.000 sesterzi:

(riceve) **[III, 10]** 3.501 sesterzi.

[OBLIGATIO 16 / III, 11-51]

C(aius) Coelius Verus – per Onesimum ser(vum) suum – prof(essus) est

praed(ia) rustica in Plac(entino) / et Veleiate et Libarnensi, deducto vectigali et is (sic) quae ante (C(aius)) Corn(eli)us Gallicanus et (T(itus)) Pomponius Bassus obligaverunt, (sestertium) DCCCXLIII (milibus) DCCC/LXXVIII n(ummum):

accipere debet (sestertium) LXVII (milia) DCCCL n(ummum) et oblig(are)

fund(um) Collacterum, p(ro) p(arte) dim(idia), / **[III, 15]** et colonia<m> Cinnerum, p(ro) p(arte) (quarta), qui sunt in Veleiate pag(o) lunonio, adf(inibus) Valerio / Adullescente et Virio Nepote et pop(ulo); et fund(um) Antonianum, in Veleiate pag(o) / Medutio, adf(inibus) Attis fratrib(us) et Atilio Expectato et pop(ulo); quos duab(us) summis prof(essus) / est (sestertium) XXXVII (milibus) CD n(ummum):

in (sestertium) III (milia) CCCL;

item fund(um) Vembrunium paternum, qui est / in Veleiate pag(o) Domitio, adf(inibus) Licinio Catone et Sulpicia Priscilla [et pop(ulo)?], / **[III, 20]** quem professus est (sestertium) LXXI (milibus) CD:

in (sestertium) VI (milia) n(ummum);

item fund(um) Satrianũm, qui est / in Veleiate pag(o) Velleio, adf(inibus) Lucensib(us) et Annis fratrib(us) et pop(ulo), quem prof(essus) / est (sestertium) XXXII (milibus):

in (sestertium) III (milia);

item fund(um) Vibianum Librelium, in Veleiate pag(o) Statie/l<l>o, adf(inibus) s(upra) s(criptis), quem professus est (sestertium) XXX (milibus) CC n(ummum):

in (sestertium) II (milia);

item fund(um) Grin(tianum) Rou/delium, p(ro) p(arte) dimid(ia), qui est in Veleiate pag(o) Albense, adf(inibus) s(upra) s(criptis), quem professus est / **[III, 25]** (sestertium) XXXVI (milibus):

in (sestertium) III (milia);

item fund(um) Dirrianum, in Veleiate pag(o) lunonio, adf(inibus) / Virio Nepote et Attis fratrib(us); et fund(um) Graecanasium totum, et fund(um) patern(um), / p(ro) p(arte)

[IPOTECA 16 / III, 11-51]

Caio Celio Vero – a mezzo del suo schiavo Onesimo – ha dichiarato

proprietà agrarie nei territori piacentino, veleiate e libarnese – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario e quanto precedentemente ipotecato tramite (Caio) Cornelio Gallicano e (Tito) Pomponio Basso – per un valore di 843.879 sesterzi:

deve ricevere 67.850 sesterzi e ipotecare

1/2 del fondo Collactero **[III, 15]** e 1/4 del podere Cinnero – che si trovano nel distretto Giunonio del territorio veleiate e confinano con le proprietà di Valerio Adolescente e di Virio Nepote e con la strada pubblica –; e il fondo Antoniano – che si trova nel distretto Meduzio del territorio veleiate e confina con le proprietà dei fratelli Azzi e di Atilio Espettato e con la strada pubblica –; proprietà che egli, sommando le stime dei due possedimenti, ha dichiarato per un valore di 37.400 sesterzi:

(riceve) 3.350 sesterzi;

e pure il fondo Vembrunio ereditato dal padre – che si trova nel distretto Domizio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Licinio Catone e di Sulpicia Priscilla [e con la strada pubblica?] –, **[III, 20]** che egli ha dichiarato per un valore di 71.400 sesterzi:

(riceve) 6.000 sesterzi;

e pure il fondo Satriano – che si trova nel distretto Velleio del territorio veleiate e confina con le proprietà dei Lucchesi e dei fratelli Annii e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 32.000 sesterzi:

(riceve) 3.000 sesterzi;

e pure il fondo Vibiano Librelio – che si trova nel distretto Statiello del territorio veleiate e confina con le proprietà suddette –, che egli ha dichiarato per un valore di 30.200 sesterzi:

(riceve) 2.000 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Grin(tiano) Roudelio – che si trova nel distretto Albese del territorio veleiate e confina con le proprietà suddette –, che egli ha dichiarato **[III, 25]** per un valore di 36.000 sesterzi:

(riceve) 3.000 sesterzi;

quinta et parte (decima), et <fund(um)> Claris, p(ro) p(arte) (tertia), et fund(um) Aterelanum, p(ro) p(arte) (quarta), qui sunt / in Veleiate pag(o) Domitio, adf(inibus) Vibio Severo et Attis frat(ribus) et pop(ulo); et fund(um) Mu/cianum Cloustrum Tullare, p(ro) p(arte) dimid(ia), qui est in Veleiate pag(o) Albense, adf(inibus) Ae/butio **[III, 30]** Saturnino et Annis et pop(ulo); et fund(um) Antonianum Sevuonianûm Tullar(e), / p(ro) p(arte) dimid(ia), in Veleiate pag(o) Albense, adf(inibus) Aebutio Saturnino et pop(ulo); quos pluri/bus summis prof(essus) est (sestertium) XXXI (milibus) LX n(ummum):

in (sestertium) III (milia);

item saltum Bituniam Albite/mium, <p(ro) p(arte) (tertia)>, qui est in Veleiate et in Lucensi pagis Albensi et Minervio et / Statiello, adf(inibus) re p(ublica) Lucensium et Annis frat(ribus) et pop(ulo), quem professus est / **[III, 35]** (sestertium) CCCL (milibus):

in (sestertium) XXX (milia);

item fund(um) Atilianum Nitielium, qui est in Veleiate, / p(ro) p(arte) (octava), pag(o) Bagienno, adf(inibus) Licinio Catone et Cornelia Severa; et fund(um) / Valerianum Amudis, in Veleiate et Parmensi pagis Salutare et Salvio, adf(inibus) Lu/censib(us) et Vettis frat(ribus) et pop(ulo); et <fund(um)> Senianûm, in Velei(ate) pag(o) Medutio, adf(inibus) Flavis frat(ribus) / et L(ucio) Attio et pop(ulo); quos plurib(us) summis professus est (sestertium) XXIII (milibus):

in (sestertium) II (milia);

item fuñd(um) / **[III, 40]** Baebianum Flavianum, qui est in Placentino pag(o) Vercellense, adf(inibus) Appio Sa/bino et M(arco) Minicio et pop(ulo), quem professus est (sestertium) XL (milibus) DCCCC n(ummum):

in (sestertium) III (milia) CDLXVIII [-c. 1-] n(ummum); /

item fund(um) Calidianum Epicandrianum Lospistum Valerianum Cumallia⁹⁹, / p(ro) p(arte) dimid(ia) et (quarta), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Virio Nepote et Maelio Severo et Atilio

e pure il fondo Dirriano – che si trova nel distretto Giunonio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Virio Nepote e dei fratelli Azzii –; e l'intero fondo Grecanasio, e 3/10 del fondo ereditato dal padre, e 1/3 del <fondo> Claris, e 1/4 del fondo Aterelano – che si trovano nel distretto Domizio del territorio veleiate e confinano con le proprietà di Vibio Severo e dei fratelli Azzii e con la strada pubblica –; e 1/2 del fondo Muciano Cloustro Tullare – che si trova nel distretto Albese del territorio veleiate e confina con le proprietà di Ebuzio **[III, 30]** Saturnino e dei (fratelli) Annii e con la strada pubblica –; e 1/2 del fondo Antoniano Sevuoniano Tullare – che si trova nel distretto Albese del territorio veleiate e confina con la proprietà di Ebuzio Saturnino e con la strada pubblica –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 31.060 sesterzi:

(riceve) 3.000 sesterzi;

e pure <1/3 del> pascolo Bitunia Albitemio – che si trova nei distretti Albese, Minervio e Statiello dei territori veleiate e lucchese e confina con le proprietà della comunità dei Lucchesi e dei fratelli Annii e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato **[III, 35]** per un valore di 350.000 sesterzi:

(riceve) 30.000 sesterzi;

e pure 1/8 del fondo Atiliano Nizielio – che si trova nel distretto Bagienno del territorio veleiate e confina con le proprietà di Licinio Catone e di Cornelia Severa –; e il fondo Valeriano Amudis – che si trova nei distretti Salutare e Salvio dei territori veleiate e parmense e confina con le proprietà dei Lucchesi e dei fratelli Vezzii e con la strada pubblica –; e il <fondo> Seniano – che si trova nel distretto Meduzio del territorio veleiate e confina con le proprietà dei fratelli Flavii e di Lucio Azzio e con la strada pubblica –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 24.000 sesterzi:

(riceve) 2.000 sesterzi;

e pure il fondo **[III, 40]** Bebianum Flaviano – che si trova nel distretto Vercellese del territorio piacentino e confina con le proprietà di Appio Sabino e di Marco Minicio e con la

⁹⁹ [TAV III, 42] An: «Cumallia<num>? — «Cumallia«no»?

Successor̄ e / et pop(ulo), qūrem̄ professus est (sestertium) LVIII (milibus) XXIV n(ummum):

in (sestertium) V (milia) D n(ummum);

item fund(um) Caerelli/anum [III, 45] Gumall(i)an(um), p(ro) p(arte) dimid(ia) et (quarta), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Volumnio Crescente [-c. 2-] et / fundo Messiano; et <fund(um)> Berullianûm, in Placentino pag(o) Herculano, adf(ini) M(arco) Mi/nicio; qūros̄ professus est duab(us) s̄ummis (sestertium) XXIII (milibus) DCCXXC:

in (sestertium) II (milia);

item fund(um) Pol(lionianum, in Plac(entino) pag(o) Farraticano, adf(inibus) L(ucio) Dellio <et> Publicio Stephano, p(ro) p(arte) (tertia), / quem professus est (sestertium) X (milibus); et fund(um) Dellianûm Afranianum, et fund(um) Dellia/num [III, 50], p(ro) p(arte) dimid(ia), qui sunt in Veleiate pag(o) Floreio, adf(inibus) Q(uinto) Baebio (Vero), Aebutio / Pudente et pop(ulo), quos duab(us) summis professus est (sestertium) CXXII (milibus):

in (sestertium) IV (milia) DXXXII n(ummum). /

[OBLIGATIO 17 / III, 52-77]

L(ucius) Annius Rufinus – nomine suo et C(ai) Anni Veri frat(ris) – professus est praed(ia) rustica, / deducto vectigali et quod (T(itus)) Pomponius Bassus obligavit, (sestertium) (decies) XIII (milibus) XC n(ummum): /

accipere debent (sestertium) XXCIII (milia) DCCCL et obligare

fund(um) Solonianum cûm / [III, 55] communionibus, qui est in Veleiate pag(o) Bagienn{io}, adf(inibus) Naevís Firm'o' / et Memore et pop(ulo), quem professus est (sestertium) LXXIII (milibus):

strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 40.900 sesterzi:

(riceve) 3.468 sesterzi;

e pure 3/4 del fondo Calidiano Epicandriano Lospisto Valeriano Cumallia⁶⁸ – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Virio Nepote, di Melio Severo e di Atilio Successore e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 59.024 sesterzi:

(riceve) 5.500 sesterzi;

e pure 3/4 del fondo Cerelliano [III, 45] Gumall(i)ano – che si trova nel distretto sopra citato e confina con la proprietà di Volumnio Crescente e con il fondo Messiano –; e il <fondo> Berulliano – che si trova nel distretto Erculano del territorio piacentino e confina con la proprietà di Marco Minicio –; fondi che egli, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 23.780 sesterzi:

(riceve) 2.000 sesterzi;

e pure 1/3 del fondo Polioniano – che si trova nel distretto Farraticano del territorio piacentino e confina con le proprietà di Lucio Dellio e Publicio Stefano –, che egli ha dichiarato per un valore di 10.000 sesterzi; e il fondo Delliano Afraniano e 1/2 del fondo Delliano [III, 50] – che si trovano nel distretto Floreio del territorio veleiate e confinano con le proprietà di Quinto Bebio (Vero) e di Ebuzio Pudente e con la strada pubblica –, che egli, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 122.000 sesterzi:

(riceve) 4.532 sesterzi.

[IPOTECA 17 / III, 52-77]

Lucio Annio Rufino – a nome suo e del fratello Caio Annio Vero – ha dichiarato

proprietà agrarie – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario e quanto ipotecato tramite (Tito) Pomponio Basso – per un valore di 1.014.090 sesterzi:

essi devono ricevere 83.950 sesterzi e ipotecare

il fondo Soloniano con [III, 55] le aree compascuali – che si trova nel distretto Bagiennio del territorio veleiate e confina con la proprietà dei Nevii, Fermo e Memore, e con

in (sestertium) II (milia);
item fund(um) Bi/velium cûm
communib(us), pag(o) s(upra) s(cripto),
adf(inibus) Antonio Prisco et pop(ulo), quem
prof(essus) / est (sestertium) CXXIII (milibus)
CD n(ummum):

in (sestertium) X (milia);
item fund(um) Spennellam cum
communio/nibus, qui est in Veleiate pag(o)
Domitio, adf(inibus) Cn(aeo) Antonio Prisco
et Licinio Ca/tona [III, 60], quem professus
est (sestertium) XXVI (milibus):

in (sestertium) II (milia);
item fund(um) Ibocelis, pag(o) s(upra)
s(cripto), cum {cum} / communib(us),
adf(inibus) Cn(aeo) Antonio (Prisco) et Atilis
et pop(ulo), quem professus est (sestertium)
XX (milibus):

in / (sestertios) (M)CDL;
item <fund(os)> Vatin(i)anos
Tovianos, p(ro) p(arte) dimid(ia), qui sunt in
Veleiate pag(o) / Statiello, adf(inibus) re
p(ublica) Lucensiûm et Annia Vera et
pop(ulo), quos professus est (sestertium) CL
(milibus):

in / (sestertium) XII (milia) D
n(ummum);

item fund(um) Atidianûm Tovianis cum
communib(us), qui est in / [III, 65] Veleiate
pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) Coelio Vero,
quem professus est (sestertium) XXV
(milibus):

in (sestertium) II (milia);
item fund(um) / Undigenis cum
communib(us), pag(o) s(upra) s(cripto),
adf(inibus) Lucensibus et C(aio) Coelio
(Vero) et pop(ulo), / quem professus est
(sestertium) XLIV (milibus):

in (sestertium) IIII (milia);
item fund(um) Roudeliûm Glitium
cûm / communib(us), <p(ro) p(arte)
dimid(ia)?>, qui est in Veleiate pag(o)
Albense, adf(inibus) re p(ublica) Lucensium
et popul(o), / quem professus est (sestertium)
XXXVI (milibus):

in (sestertium) III (milia);
item fund(um) Mucianum Cloustrûm, /
[III, 70] p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra)
s(cripto), adf(inibus) Aebutio Saturnino et
Coelio Vero et pop(ulo); et fund(um)

la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per
un valore di 74.000 sesterzi:

(ricevono) 2.000 sesterzi;

e pure il fondo Bivelio con le aree
compasuali – che si trova nel distretto
succitato e confina con la proprietà di Antonio
Prisco e con la strada pubblica –, che egli ha
dichiarato per un valore di 123.400 sesterzi:

(ricevono) 10.000 sesterzi;

e pure il fondo Spennella con le aree
compasuali – che si trova nel distretto
Domizio del territorio veleiate e confina con le
proprietà di Cneo Antonio Prisco e di Licinio
Catone –, [III, 60] che egli ha dichiarato per un
valore di 26.000 sesterzi:

(ricevono) 2.000 sesterzi;

e pure il fondo Ibocelis con le aree
compasuali – che si trova nel distretto
succitato e confina con le proprietà di Cneo
Antonio (Prisco) e degli Atilii e con la strada
pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore
di 20.000 sesterzi:

(ricevono) 1.450 sesterzi;

e pure 1/2 dei <fondi> Vatin(i)ani
Toviani – che si trovano nel distretto Statiello
del territorio veleiate e confinano con le
proprietà della comunità dei Lucchesi e di
Annia Vera e con la strada pubblica –, che egli
ha dichiarato per un valore di 150.000 sesterzi:

(ricevono) 12.500 sesterzi;

e pure il fondo Atidiano Tovianis con le
aree compasuali – che si trova [III, 65] nel
distretto succitato del territorio veleiate e
confina con la proprietà di Celio Vero –, che
egli ha dichiarato per un valore di 25.000
sesterzi:

(ricevono) 2.000 sesterzi;

e pure il fondo Undigenis con le aree
compasuali – che si trova nel distretto
succitato e confina con le proprietà dei
Lucchesi e di Caio Celio (Vero) e con la strada
pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore
di 44.000 sesterzi:

(ricevono) 4.000 sesterzi;

e pure <1/2 del?> fondo Roudelio
Gliziano con le aree compasuali – che si trova
nel distretto Albese del territorio veleiate e
confina con la proprietà della comunità dei
Lucchesi e con la strada pubblica –, che egli
ha dichiarato per un valore di 36.000 sesterzi:

An/tonianum Sevonianum Tullare, p(ro)
p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto),
adf(inibus) s(upra) s(criptis); quos duabus
s(ummis) / professus est (sestertium) XLIX
(milibus) n(ummum):

in (sestertios) (mille);

item saltûm sive fundos Avegam,
Vecciûm, / Debelis, et saltum Velvias
Leucumelium, <p(ro) p(arte) dimid(ia) et
(sexta)?>, q(ui) s(unt) in Veleiate pag(is)
Albense / et Velleio, adf(inibus) re p(ublica)
Lucensiûm et Veleiatium et Aebutio
Saturnino; quos / **[III, 75]** <duabus summis>
professus est (sestertium) CLXXIIIX (milibus):

in (sestertium) XVI (milia);

item saltum Bituniam et Albitemiûm /
Betutianum, <p(ro) p(arte) (tertia)>, qui est in
Veleiate et Lucense pagis Albense et
Minervio / et Statiel<l>o, adf(inibus) r(e)
p(ublica) Lucensium et Coelio Vero, quem
professus est (sestertium) CCCL (milibus):

in (sestertium) XXX (milia). /

[OBLIGATIO 18 / III, 78-86]

L(ucius) Lucilius Collinus prof(essus) est
praed(ia) rustica (sestertium) LXXV
(milibus) DCCCCLXXV n(ummum):

accipere debêt / (sestertium) VI (milia)
XXXVI n(ummum) et obligare

fund(um) Minicianum Vettianum, p(ro)
p(arte) dimidia, / **[III, 80]** qui rest in Veleiate
pag(o) Ambitrebio, adf(inibus) Mommeio
Persico et Virio / Severo et pop(ulo); et
fund(um) Olympianum, p(ro) p(arte)
dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus)
Licinio Firm<ino>, / Sal(vio) Metelio Firmino,
Volumnio Memore et pop(ulo); quos
professus est duabus / summis (sestertium)
XLIV (milibus) DCCCCLXXV n(ummum):

in (sestertium) IIII (milia);

(ricevono) 3.000 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Muciano Cloustro
[III, 70] – che si trova nel distretto succitato e
confina con le proprietà di Ebuzio Saturnino e
di Celio Vero e con la strada pubblica –; e 1/2
del fondo Antoniano Sevoniano Tullare –, che
si trova nel distretto succitato e confina con le
proprietà suddette –; fondi che egli,
sommando le stime dei due terreni, ha
dichiarato per un valore di 18.000 sesterzi:

(ricevono) 1.000 sesterzi;

e pure il pascolo ovvero i fondi Avega,
Veccio, Debeli e <2/3 del?> pascolo Velvie
Leucumelio – che si trovano nei distretti
Albese e Velleio del territorio veleiate e
confinano con le proprietà della comunità dei
Lucchesi, della comunità dei Veleiati e di
Ebuzio Saturnino –; proprietà che **[III, 75]** egli
ha dichiarato <, sommando le stime dei due
possedimenti,> per un valore di 178.000
sesterzi:

(ricevono) 16.000 sesterzi;

e pure <1/3 del> pascolo Bitunia e
Albitemio Betuziano – che si trova nei distretti
Albese, Minervio e Statiello dei territori
veleiate e lucchese e confina con le proprietà
della comunità dei Lucchesi e di Celio Vero –,
che egli ha dichiarato per un valore di 350.000
sesterzi:

(ricevono) 30.000 sesterzi.

[IPOTECA 18 / III, 78-86]

Lucio Lucilio Collino ha dichiarato
proprietà agrarie per un valore di
75.975 sesterzi:

deve ricevere 6.036 sesterzi e ipotecare
1/2 del fondo Miniciano Vezziano **[III,
80]** – che si trova nel distretto Ambitrebio del
territorio veleiate e confina con le proprietà di
Mommeio Persico e di Virio Severo e con la
strada pubblica –; e 1/2 del fondo Olimpiano –
che si trova nel distretto succitato e confina
con le proprietà di Licinio Firm<ino>, di Salvio
Metelio Firmino e di Volumnio Memore e con
la strada pubblica –; fondi che egli ha
dichiarato, sommando le stime dei due terreni,
per un valore di 44.975 sesterzi:

(riceve) 4.000 sesterzi;

item fund(um) Minicianum cum silv(is)
 / Herennianis, p(ro) p(arte) (tertia), pag(o)
 s(upra) s(cripto), adf(inibus) Vibio Severo
 <et> Mommeio Persico; et fund(um) / **[III, 85]**
 Passennianum, pag(o) s(upra) s(cripto),
 adf(inibus) Volumnio Epaphrodito <et> Attio
 Sabino; quos / pluribus (scil.: duabus)
 summis professus est (sestertium) XXVIII
 (milibus):
 in (sestertium) II (milia) <XXX>VI
 n(ummum). /

[OBLIGATIO 19 / III, 87-101 – IV, 1-9]

L(ucius) Granius Priscus – per Victorem
 ser(vum) suum – prof(essus) est
 praed(ia) rustica, deducto vec(tigali),
 <(sestertium)> CXLIIIX (milibus) CDXX:
 accipere debet (sestertium) XI (milia)
 DCCCCXII n(ummum) et obligare
 fund(um) lu(n)ianum, p(ro) p(arte)
 dimid(ia) et (tertia), qui est in Veleiate pag(o)
 Floreio, adf(inibus) Petron(io) / **[III, 90]**
 Epimele et Avillís frat(ribus) et pop(ulo); et
 fund(um) Latinianum, qui est in Velei(ate) /
 pag(o) lunonio, adf(inibus) Dellio Senino,
 Publicio Sene et pop(ulo); quos duabus
 summis / prof(essus) est (sestertium) XXIII
 (milibus) CCCC n(ummum):
 in (sestertium) II (milia);
 item fund(um) Metilianum, in Veleiate,
 / p(ro) p(arte) dimid(ia) et (tertia), pag(o)
 Floreio, adf(ini) fundo luniano; et fundos
 Summetis / Valerian¹⁰⁰, in Veleiate
 pag(o) Statiello, p(ro) p(arte) dimid(ia),
 adf(inibus) re p(ublica) Lucensiûm / **[III, 95]** et
 Veturis fratrib(us); quos duab(us) summis
 professus est (sestertium) XLIII (milibus)
 CCCC n(ummum):
 in (sestertium) / III (milia) DCCCC
 n(ummum);

item fundos Caesianos Naevianos
 Firmianos Arranian(os) / Carigenum, qui sunt
 in Veleiate pag(o) Salvio, adf(inibus) P(ublio)
 Terentio Floro et / P(ublio) Sulpicio Baccho et
 C(aio) Cassio¹⁰¹ et pop(ulo); et fund(um)
 Atilianum Arruntian(um) / Innielium Antiatae,

e pure 1/3 del fondo Miniciano con i
 boschi Erenniani – che si trova nel distretto
 succitato e confina con le proprietà di Vibio
 Severo e di Mommeio Persico –; e il fondo **[III, 85]**
 Passenniano – che si trova nel distretto
 succitato e confina con le proprietà di
 Volumnio Epafrodito e di Azzio Sabino –; fondi
 che egli, sommando le stime dei vari (= due)
 terreni, ha dichiarato per un valore di 28.000
 sesterzi:
 (riceve) 2.0<3>6 sesterzi.

[IPOTECA 19 / III, 87-101 – IV, 1-9]

Lucio Granio Prisco – a mezzo del suo schiavo
 Vittore – ha dichiarato
 proprietà agrarie – dedotto l'ammontare
 dell'onere fondiario – per un valore di 148.420
 <sesterzi>:
 deve ricevere 11.912 sesterzi e
 ipotecare

5/6 del fondo Giuniano – che si trova nel
 distretto Floreio del territorio veleiate e confina
 con le proprietà di Petronio **[III, 90]** Epimele e
 dei fratelli Avillii e con la strada pubblica –; e il
 fondo Latiniano – che si trova nel distretto
 Giunonio del territorio veleiate e confina con le
 proprietà di Dellio Senino e di Publicio Senex
 e con la strada pubblica –; fondi che egli,
 sommando le stime dei due terreni, ha
 dichiarato per un valore di 23.400 sesterzi:

(riceve) 2.000 sesterzi;

e pure 5/6 del fondo Metiliano – che si
 trova nel distretto Floreio del territorio veleiate
 e confina con il fondo Giuniano –; e 1/2 dei
 fondi Summeti Valeriani⁶⁹ – che si trovano nel
 distretto Statiello del territorio veleiate e
 confinano con le proprietà della comunità dei
 Lucchesi **[III, 95]** e dei fratelli Veturii –; fondi
 che egli, sommando le stime dei due terreni,
 ha dichiarato per un valore di 43.400 sesterzi:

(riceve) 3.900 sesterzi;

e pure i fondi Cesiani Neviani Fermiani
 Arraniani Carigeno – che si trovano nel
 distretto Salvio del territorio veleiate e
 confinano con le proprietà di Publio Terenzio
 Floro, di Publio Sulpicio Bacco e di Caio

¹⁰⁰ [TAV III, 93-94] An: «fundos <cum> Summetis / Valerianis»? — «fondi con i Summeti Valeriani»?

¹⁰¹ [TAV III, 98] «Cassio» e non il bormanniano «Caesio», dopo reiterate verifiche autoptiche.

rin¹ Veleiate pag(o) Floreio¹⁰², adf(inibus) Afranio Prisco / **[III, 100]** et Valerio Parra; quos duabus summis professus est (sestertium) XXXVII (milibus): /

in (sestertium) III (milia) XII n(ummum);

item fund(os) Calidianum et Triccellianum, pag(o) // **[IV, 1]** s(upra) s(cripto), adf(inibus) Coelio Vero et Aebutio Secundo; et fund(um) Mucianum, pag(o) s(upra) s(cripto), / adf(inibus) Virio Fusco et Dellio Senino et Minicia Polla; et fund(um) Cassianûm, / pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Avillis fratrib(us); et silvas Suffitanas, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto), / adf(ini) Petronio Epimele; quos plurib(us) summis professus est (sestertium) XXXI (milibus):

in (sestertios) (mille); /

[IV, 5] item fundos Granianos Afranios cum appennino Laevia, p(ro) p(arte) dimidia, / item fund(um) Valerianum Laeviam, in Veleiate pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Coelio Vero et Cae/rellio Vero et pop(ulo); et fund(um) Marianum, qui est <in> Placentino pag(o) Herculan(io), / adf(inibus) M(arco) Minicio et Terentio Sabino et pop(ulo); quos plurib(us) summis prof(essus) est / (sestertium) XLVIII (milibus):

in (sestertium) II (milia) n(ummum). /

[OBLIGATIO 20 / IV, 10-20]

[IV, 10] P(ublius) Antonius Sabinus prof(essus) est

praed(ia) rustica (sestertium) CXXXII (milibus) CCCCL:

acciper(e) debet (sestertium) / X (milia) DCXXVIII n(ummum) et obligare

Cassio⁷⁰ e con la strada pubblica –; e il fondo Atiliano Arrunziano Innielio Anziate – che si trova nel distretto Floreio del territorio veleiate⁷¹ e confina con le proprietà di Afranio Prisco **[III, 100]** e di Valerio Parra –; fondi che egli, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 37.000 sesterzi:

(riceve) 3.012 sesterzi;

e pure i fondi Calidiano e Triccelliano – che si trovano nel distretto **[IV, 1]** succitato e confinano con le proprietà di Celio Vero e di Ebuzio Secondo –; e il fondo Muciano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Virio Fusco, di Dellio Senino e di Minicia Polla –; e il fondo Cassiano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà dei fratelli Avillii –; e 1/2 dei boschi Suffitani – che si trovano nel distretto succitato e confinano con la proprietà di Petronio Epimele –; proprietà che egli, sommando le stime dei vari possedimenti, ha dichiarato per un valore di 31.000 sesterzi:

(riceve) 1.000 sesterzi;

[IV, 5] e pure 1/2 dei fondi Graniani Afraniani, con l'alpeggio Levia, e pure il fondo Valeriano Levia – che si trovano nel distretto succitato del territorio veleiate e confinano con le proprietà di Celio Vero e di Cerellio Vero e con la strada pubblica –; e il fondo Mariano – che si trova nel distretto Erculano del territorio piacentino e confina con le proprietà di Marco Minicio e di Terenzio Sabino e con la strada pubblica –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 44.000 sesterzi:

(riceve) 2.000 sesterzi.

[IPOTECA 20 / IV, 10-20]

[IV, 10] Publio Antonio Sabino ha dichiarato proprietà agrarie per un valore di 132.450 sesterzi:

deve ricevere 10.624 sesterzi e ipotecare

il fondo Valeriano – che si trova nel distretto Albese del territorio veleiate e confina

¹⁰² [TAV III, 98-99] *An, dubie*: «et fund(um) Atilianum Arruntian(um) / Innielium, <in> Antiate et Veleiate pag(o) Floreio?» — più discutibilmente, «il fondo Atiliano Arrunziano Innielio – che si trova nel distretto Floreio dei territori anziate e veleiate?»

fund(um) Valerianum, qui est in Veleiate pag(o) Al/bense, adf(inibus) Antonia Vera et Antonio Prisco et pop(ulo), quem prof(essus) est (sestertium) LXXIII (milibus) DCL: /

in (sestertium) VI (milia) C(M)II n(ummum);

item fund(um) Ancharianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) M(arco) An/tonio (Prisco) et Calidio Proculo; et fund(um) Virtianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Coe/lio [IV, 15] Vero et L(ucio) Annio (Rufino) et pop(ulo); et fund(um) Calidianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) M(arco) Anton(io) (Prisco), / Decimio Basso et pop(ulo); et fund(um) Serranillianum, p(ro) p(arte) dimidia, pag(o) s(upra) s(cripto), / adf(inibus) Sextis fratrib(us) et Antonio Prisco et pop(ulo); et fund(um) Virianum / **HEDERA** Vicanianum Mammuleianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), et fund(um) Mammuleianum, p(ro) p(arte) / (octava), in Veleiate pag(o) Domitio, adf(inibus) Antonio Prisco et Afranio Aphthoro; / [IV, 20] quos plurib(us) summis prof(essus) est (sestertium) LVI (milibus) DCCC n(ummum);

in (sestertium) III (milia) DCCXXII [-c. 8-] n(ummum). /

[OBLIGATIO 21 / IV, 21-35]

C(aius) Calidius Proculus prof(essus) est praed(ia) rustica (sestertium) CCXXXIII (milibus) DXXX n(ummum);

accipere deb(et) (sestertium) / XVI (milia) CCCXXXVIII n(ummum) et obligare

fund(um) paternûm, in Veleiate pag(o) Albense, / <vicis> Blondeliae <et> Seceniae, adf(inibus) Calidio Vero et Antonis Vera et Prisco, quem / professus est (sestertium) XCIV (milibus) DC n(ummum);

in (sestertium) VIII (milia);

item fund(um) maternum Munatianûm, / [IV, 25] pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Antonis Prisco et Vera; et fund(um) Decimianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) Calidio / Vero; et fund(os) sive agros

con le proprietà di Antonia Vera e di Antonio Prisco e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 73.650 sesterzi:

(riceve) 6.902 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Ancariano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Marco Antonio (Prisco) e di Calidio Proculo –; e 1/2 del fondo Virziano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Celio [IV, 15] Vero e di Lucio Annio (Rufino) e la strada pubblica –; e il fondo Calidiano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Marco Antonio (Prisco) e di Decimio Basso e con la strada pubblica –; e 1/2 del fondo Serranilliano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà dei fratelli Sestii e di Antonio Prisco e con la strada pubblica –; e 1/2 del fondo Viriano Vicaniano Mammuleiano e 1/8 del fondo Mammuleiano – che si trovano nel distretto Domizio del territorio veleiate e confinano con le proprietà di Antonio Prisco e di Afranio Aftoro –; [IV, 20] fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 56.800 sesterzi:

(riceve) 3.722 sesterzi.

[IPOTECA 21 / IV, 21-35]

Caio Calidio Proculo ha dichiarato

proprietà agrarie per un valore di 233.530 sesterzi:

deve ricevere 16.338 sesterzi e ipotecare

il fondo ereditato dal padre – che si trova nel distretto Albese del territorio veleiate, nelle <circoscrizioni> Blondelia e Secenia, e confina con le proprietà di Calidio Vero e degli Antonii, Vera e Prisco –, che egli ha dichiarato per un valore di 94.600 sesterzi:

(riceve) 9.000 sesterzi;

e pure il fondo materno Munaziano [IV, 25] – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà degli Antonii, Prisco e Vera –; e il fondo Decimiano – che si trova nel distretto sopra citato e confina con la proprietà

Acutianos Vetutianos¹⁰³ Virianos, pag(o) et adf(ini) s(upra) s(cripto); quos / plurib(us) summis professus est (sestertium) XXXI (milibus) CCX n(ummum):

in (sestertium) III (milia);

item fund(um) Calidian(um) / Laetianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Sextio Secundo et Virtio Vero; et fund(um) Antonian(um), / pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Virtis Pollione et Vero; et fund(um) Crestianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Al/bonio **[IV, 30]** Pusillo et Virio Basso; et fund(um) Cornelianum Meppedianûm / Vetulianum¹⁰⁴, p(ro) p(arte) dim(idia), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) Calidio Vero; et fuñd(um) Vetutianum¹⁰⁵ Secûn/dianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) M(arco) Antonio (Prisco); et fund(um) Virtianum Lucianûm, pag(o) s(upra) s(cripto), / adf(inibus) Vettís Vero et Secundo; quos plurib(us) sûmmis prof(essus) est (sestertium) XL (milibus):

in (sestertium) III (milia); /

item fund(um) Aurelian(um) Virtianûm Cornelianum, qui est in Veleiate et Libarn(ensi) / **[IV, 35]** pag(o) Moninate, adf(inibus) M(arco) Ennio et P(ublio) Albio (Secundo), quem prof(essus) est (sestertium) XXIII (milibus) DC n(ummum):

in (sestertios) (M)CCCXXXIX. /

[OBLIGATIO 22 / IV, 36-53]

C(aius) Volumnius Epaphroditus prof(essus) est – in Veleiate per C(aium) Fisium Diogan et in Placentin(o) / et in Veleiate per Volumnium Graptûm –

praed(ia) rustica, deducto vectigali, (sestertium) / CDXIX (milibus) CCL n(ummum):

di Calidio Vero –; e i fondi ovvero campi coltivati Acuziani Vetuziani⁷² Viriani – che si trovano nel distretto succitato e confinano con la proprietà suddetta –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 31.210 sesterzi:

(riceve) 3.000 sesterzi;

e pure il fondo Calidiano Leziano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Sestio Secondo e di Virzio Vero –; e il fondo Antoniano – che si trova nel distretto suddetto e confina con la proprietà dei Virzii, Pollione e Vero –; e il fondo Crestiano – che si trova nel distretto sopra citato e confina con le proprietà di Albonio **[IV, 30]** Pusillo e di Virio Basso –; e 1/2 del fondo Corneliano Meppediano Vetuliano⁷³ – che si trova nel distretto sopra citato e confina con la proprietà di Calidio Vero –; e il fondo Vetuziano⁷⁴ Secundiano – che si trova nel distretto sopra citato e confina con la proprietà di Marco Antonio (Prisco) –; e il fondo Virziano Luciano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà dei Vezzii, Vero e Secondo –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi:

(riceve) 3.000 sesterzi;

e pure il fondo Aureliano Virziano Corneliano – che si trova nel distretto Moninate dei territori veleiate e libarnese **[IV, 35]** e confina con le proprietà di Marco Ennio e di Publio Albio (Secundo) –, che egli ha dichiarato per un valore di 23.600 sesterzi:

(riceve) 1.338 sesterzi.

[IPOTECA 22 / IV, 36-53]

Caio Volumnio Epafrodito ha dichiarato – a mezzo di Caio Fisio Dioga per il territorio veleiate e di Volumnio Grapto per i territori piacentino e veleiate –

proprietà agrarie – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario – per un valore di 418.250 sesterzi:

¹⁰³ [TAV IV, 26] «Vetutianos» — «Vetuziani» e non il bormanniano «Vetulianos», dopo reiterate verifiche autoptiche.

¹⁰⁴ [TAV IV, 31] Dopo reiterate verifiche autoptiche si conferma «Vetulianum» — «Vetuliano».

¹⁰⁵ [TAV IV, 31] «Vetutianum» — «Vetuziano» e non il bormanniano «Vetulianum», dopo reiterate verifiche autoptiche.

accipere debet (sestertium) XXXIII (milia) DLXII n(ummum) et obligare

fund(um) Metilianum / Lucilianum Anneianum cum casis et silvis et meridib(us) et debelis, qui est / **[IV, 40]** in Veleiate pag(o) Ambitrebio, adf(inibus) Cornelia Severa, Lucilio Collino, Q(uinto) Appio / <et> Vibio Severo, quem prof(essus) est (sestertium) L (milibus):

in (sestertium) IV (milia) D;

item fundum Alfiam Munat(anum) Ancharianum cum fundis Paspidiano et Rosiano et Mariano et Aconiano et Tarquitiano, cum casis in <fundo?> Carricino et silvis Sagatis et loco agri Nasulliani, in Placentino pag(o) Vergellense (sic) et Veleiate pag(o) Ambitrebio, adf(inibus) / **[IV, 45]** Cornelia Severa, Olia Calliope, Lucilio Collino et pop(ulo); item fund(um) Caecil(i)anum, in Placentino pag(o) Vergellense (sic), adf(inibus) Castricio Nepote, Olia Calliope, / Caio Decimio et pop(ulo); quos <pluribus summis> prof(essus) est (sestertium) CCL (milibus):

in (sestertium) XXII (milia) DCCXXXVI n(ummum);

item fund(um) patrum, qui est <in> Placentino pag(o) Vergellense (sic), adf(inibus) Castricio Nepote et pop(ulo), / quem professus est (sestertium) XXXII (milibus):

in (sestertium) III (milia);

et¹⁰⁶ fund(um) Fabianum, in Placentino pag(o) / **[IV, 50]** sup(ra) scripto, adf(inibus) Licinia Tertullina, Publio Albio (Secundo) et pop(ulo), quem prof(essus) est (sestertium) XXIV (milibus):

in (sestertium) II (milia);

item / fund(um) Anneianum cum casa et praed(is) (sic) Valerianis, ex parte dimidia, in Placentino / pag(o) Vercellense et in Veleiate pag(o) Ambitrebio, adf(inibus) Publio Olio Hymno et pop(ulo), quem / prof(essus) est (sestertium) XXVII (milibus) D:

in (sestertios) (M)CCCXXVI n(ummos). /

deve ricevere 33.562 sesterzi e ipotecare

il fondo Metiliano Luciliano Anneiano con i casali, i boschi, gli appezzamenti annessi e le terre messe a debbio – che si trova **[IV, 40]** nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Cornelia Severa, di Lucilio Collino, di Quinto Appio e di Vibio Severo –, che egli ha dichiarato per un valore di 50.000 sesterzi:

(riceve) 4.500 sesterzi;

e pure il fondo Alfia Munaziano Ancariano con i fondi Paspidiano, Rosiano, Mariano, Aconiano e Tarquiziano, assieme ai casali nel <fondo?> Carricino e ai boschi Sagati e all'area del campo coltivato Nasulliano – che si trovano nel distretto Vercellese del territorio piacentino e nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate e confinano **[IV, 45]** con le proprietà di Cornelia Severa, di Olia Calliope e di Lucilio Collino e con la strada pubblica –; e pure il fondo Cecil(i)ano – che si trova nel distretto Vercellese del territorio piacentino e confina con le proprietà di Castricio Nepote, di Olia Calliope e di Caio Decimio e con la strada pubblica –; fondi che egli <, sommando le stime dei vari terreni,> ha dichiarato per un valore di 250.000 sesterzi:

(riceve) 22.736 sesterzi;

e pure il fondo ereditato dal padre – che si trova nel distretto Vercellese del territorio piacentino e confina con la proprietà di Castricio Nepote e la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 32.000 sesterzi:

(riceve) 3.000 sesterzi;

e⁷⁵ il fondo Fabiano – che si trova nel distretto succitato del territorio piacentino **[IV, 50]** e confina con le proprietà di Licinia Tertullina e di Publio Albio (Secondo) e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 24.000 sesterzi:

(riceve) 2.000 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Anneiano con il casale e con le proprietà Valeriane – che si trova nel distretto Vercellese del territorio piacentino e nel distretto Ambitrebio del

¹⁰⁶ [TAV IV, 49] An: «rit(em)»? — «e pure»?

territorio veleiate e confina con la proprietà di Publio Olio Inno e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 27.500 sesterzi:

(riceve) 1.326 sesterzi.

[OBLIGATIO 23 / IV, 54-56]

L(ucius) Licinius L(ucii Licinii) f(ilius) – per Veturium Severum – prof(essus) est fund(os) Valerianum et Metilianum / **[IV, 55]** et Tudinum et Clodianum et Veturianum, in Veleiate pag(o) Dianio, <adf(inibus) ---?> (sestertium) L (milibus) CCCL n(ummum): / accipere debet (sestertium) IV (milia) rXXV n(ummum) et fund(os) s(upra) s(cryptos) obligare. /

[OBLIGATIO 24 / IV, 57-82]

L(ucius) Maelius Severus prof(essus) est praed(ia) rustica, deducto vectigali, (sestertium) CDXX (milibus) CX n(ummum): accip(ere) / debet (sestertium) XXXIII (milia) DCCCIII n(ummum) et obligare fund(os) Iulianum, Tursianum, Cambelianum, / Lucilianum, Naevianum, Varianum, Vipponianum, q(ui) s(unt) in Veleiate pag(o) Me/dutio **[IV, 60]**, adf(inibus) Imp(eratore) n(ostro) et re p(ublica) Lucensium et re p(ublica) Veleiatium et Vibullis fr(atribus) et C(aio) / Novellio et pop(ulo); quos plurib(us) summis prof(essus) est (sestertium) CXXVI (milibus) DCC n(ummum): in (sestertium) XII (milia) CCCXXXIV; / item fund(um) Baetianum, p(ro) p(arte) (quarta), pag(o) s(upra) s(crypto), adf(inibus) Vibio Severo et C(aio) Novellio, quem / prof(essus) est (sestertium) X (milibus): in (sestertios) (mille); item fund(um) Vettianum, in Veleiate pag(o) Velleio, adf(inibus) r(e) p(ublica) / Lucensium et re p(ublica) Veleiat(ium) et Naevís fr(atribus); et fund(um) Petronianum, p(ro) p(arte) dim(idia), / **[IV, 65]** <in Veleiate> pag(o) Iunonio, adf(ini) Vettio Fortunato;

[IPOTECA 23 / IV, 54-56]

Lucio Licinio, figlio di Lucio (Licinio), – a mezzo di Veturio Severo – ha dichiarato i fondi Valeriano, Metiliano, **[IV, 55]** Tudino, Clodiano e Veturiano – che si trovano nel distretto Dianio del territorio veleiate <e confinano con ---?> –, per un valore di 50.350 sesterzi:

deve ricevere 4.015 sesterzi e ipotecare i fondi suddetti.

[IPOTECA 24 / IV, 57-82]

Lucio Melio Severo ha dichiarato proprietà agrarie – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario – per un valore di 420.110 sesterzi:

deve ricevere 33.804 sesterzi e ipotecare

i fondi Giuliano, Tursiano, Cambeliano, Luciliano, Neviano, Variano, Vipponiano – che si trovano nel distretto Meduzio del territorio veleiate **[IV, 60]** e confinano con la proprietà imperiale, con quelle della comunità dei Lucchesi, della comunità dei Veleiati, dei fratelli Vibullii e di Caio Novellio e con la strada pubblica –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 126.700 sesterzi:

(riceve) 12.334 sesterzi;

e pure 1/4 del fondo Beziano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Vibio Severo e di Caio Novellio –, che egli ha dichiarato per un valore di 10.000 sesterzi:

(riceve) 1.000 sesterzi;

e pure il fondo Vezziano – che si trova nel distretto Velleio del territorio veleiate e confina con le proprietà della comunità dei Lucchesi, della comunità dei Veleiati e dei fratelli Nevii –; e 1/2 del fondo Petroniano **[IV, 65]** – che si trova nel distretto Giunonio <del

quos duab(us) summis prof(essus) est (sestertium) XII (milibus):

in (sestertios) / (M)CC n(ummos);

item fund(um) Varroniũm, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) C(aio) Calidio (Proculo) et C(aio) Vettio Secuũdo et pop(ulo), / quem prof(essus) est (sestertium) XIII (milibus) C n(umum):

in (sestertios) (M)CCC n(ummos);

item fund(um) Milieliac(um)¹⁰⁷, p(ro) p(arte) (tertia), / <in Veleiate> pag(o) Floreio, adf(inibus) Coelio Vero et Virio Nepote et Dellio Proculo; et / fund(um) Braetianũm Caninianum, p(ro) p(arte) (quarta), <loc(o) s(upra) s(cripto)?>, adf(inibus) C(aio) Vibio Severo et C(aio) Novellio **[IV, 70]**; quos duab(us) summis prof(essus) est (sestertium) XVIII (milibus) D n(umum):

in (sestertios) (M)DCCCL [-c. 2-] n(ummos); /

item fund(um) Cassianum Novianum Rutilianum Plautianum Antonianũm / Coceiasium, adf(inibus) Albio Secundo et Volumnio Verecundo, pag(o) Iunonio / sive quo alio in Veleiate, quem prof(essus) est (sestertium) CXXX (milibus):

in (sestertium) XIII (milia);

item fund(um) Domitianum, p(ro) p(arte) (quarta), <in Veleiate> pag(o) Iunonio, adf(inibus) Virio Nepote et Tito Blaunio; et fund(um) Demetrianũm **[IV, 75]** Cassianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) C(aio) Volumnio Verecundo et / pop(ulo); item fund(um) Marianum, pag(o) Floreio in Veleiate, adf(inibus) Imperatore nostro et Minicia / Polla et C(aio) Sulpicio et pop(ulo); item fund(um) Petronianum, in Veleiate pag(o) Iunonio, / adf(inibus) Vettio Fortunato et Caecilio Gallo et pop(ulo); item fund(um) Novellianum / Petronianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto) sive <quo> alio <in Veleiate>, adf(inibus) C(aio) Volumnio Verecundo et se; / **[IV, 80]** quos professus est plurib(us) sũmmis (sestertium) XX (milibus) CL n(umum):

in (sestertium) II (milia);

territorio veleiate> e confina con la proprietà di Vezzio Fortunato –; fondi che egli, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 12.000 sesterzi:

(riceve) 1.200 sesterzi;

e pure il fondo Varronio – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Caio Calidio (Proculo) e di Caio Vezzio Secondo e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 13.100 sesterzi:

(riceve) 1.300 sesterzi;

e pure 1/3 del fondo Milieliaco⁷⁶ – che si trova nel distretto Floreio <del territorio veleiate> e confina con le proprietà di Celio Vero, di Virio Nepote e di Dellio Proculo –; e 1/4 del fondo Breziano Caniniano – che <si trova nel distretto succitato e?> confina con le proprietà di Caio Vibio Severo e di Caio Novellio –; **[IV, 70]** fondi che egli, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 18.500 sesterzi:

(riceve) 1.850 sesterzi;

e pure il fondo Cassiano Noviano Rutiliano Plauziano Antoniano Coceiasio – che confina con le proprietà di Albio Secondo e di Volumnio Verecundo e si trova nel distretto Giunonio ovvero in qualche altro distretto del territorio veleiate –, che egli ha dichiarato per un valore di 130.000 sesterzi:

(riceve) 13.000 sesterzi;

e pure 1/4 del fondo Domiziano – che si trova nel distretto Giunonio <del territorio veleiate> e confina con le proprietà di Virio Nepote e di Tito Blaunio –; e 1/2 del fondo Demetrianò **[IV, 75]** Cassiano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Caio Volumnio Verecundo e con la strada pubblica –; e pure il fondo Mariano che si trova nel distretto Floreio del territorio veleiate e confina con la proprietà imperiale, con quelle di Minicia Polla e di Caio Sulpicio e con la strada pubblica –; e pure il fondo Petroniano – che si trova nel distretto Giunonio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Vezzio Fortunato e di Cecilio Gallo e con la strada pubblica –; e pure 1/2 del fondo

¹⁰⁷ [TAV IV, 67] «Milieliac(um)» — «Milieliaco» e non il bormanniano «Milleliac(um)», dopo reiterate verifiche autoptiche.

item fund(um) Assce/vam, p(ro)
p(arte) (tertia), qui est in Veleiate pag(o)
Floreio, adf(inibus) Minicia Polla et Dellio /
Procuro, quem prof(essus) est (sestertium)
XVIII (milibus):

in (sestertios) (M)CXX n(ummos). /

[OBLIGATIO 25 / IV, 83-89]

Antonia Vera – per Annium Rufinum –
prof(essa) est

praed(ia) rustica (sestertium) CCX
(milibus) DCCCLXVI: /

accipere deb(et) (sestertium) XVI
(milia) DCCCCII n(ummum) et oblig(are)

fund(um) Antonianum Collianûm
Va/lerianum **[IV, 85]** Cornelianum cum
communib(us), qui est in Veleiate et / in
Libarnensi pagis Martio et Albense,
adf(inibus) Calidis Procuro et Prisco / et
pop(ulo), quem prof(essa) est (sestertium)
CXXC (milibus):

in (sestertium) XVI (milia);

item fund(um) Antonianûm, p(ro)
p(arte) dim(idia) / et (sexta), cum
communib(us), in Veleiate pag(o)
Albense, adf(inibus) Antonio Sabi/no et
Calidio Procuro, quem prof(essa) est
<(sestertium)> XXVI (milibus) DCLXVI
n(ummum):

in (sestertios) DCCCCII [-c. 2-]
n(ummos). /

[OBLIGATIO 26 / IV, 90-100]

[IV, 90] C(aius) Vibius C(ai Vibii) f(ilius)
prof(essus) est

praedia rustica (sestertium) CLV
(milibus) DCCCXLII n(ummum):

accipere deb(et) (sestertium) XII
(milia) CDLXXV / n(ummum) et oblig(are)

Novelliano Petroniano – che si trova nel
distretto succitato ovvero in qualche altro
distretto <del territorio veleiate> e confina con
la proprietà di Caio Volumnio Verecondo e con
la sua –; **[IV, 80]** fondi che egli, sommando le
stime dei vari terreni, ha dichiarato per un
valore di 20.150 sesterzi:

(riceve) 2.000 sesterzi;

e pure 1/3 del fondo Assceva – che si
trova nel distretto Floreio del territorio veleiate
e confina con le proprietà di Minicia Polla e di
Dellio Procuro –, che egli ha dichiarato per un
valore di 19.000 sesterzi:

(riceve) 1.120 sesterzi.

[IPOTECA 25 / IV, 83-89]

Antonia Vera – a mezzo di Annio Rufino – ha
dichiarato

proprietà agrarie per un valore di
210.866 sesterzi:

deve ricevere 16.902 sesterzi e
ipotecare

il fondo Antoniano Colliano Valeriano
[IV, 85] Corneliano con le aree compascuali –
che si trova nei distretti Marzio e Albese dei
territori veleiate e libarnese e confina con la
proprietà dei Calidii, Procuro e Prisco, e con la
strada pubblica –, che essa ha dichiarato per
un valore di 180.000 sesterzi:

(riceve) 16.000 sesterzi;

e pure 2/3 del fondo Antoniano con le
aree compascuali – che si trova nel distretto
Albese del territorio veleiate e confina con le
proprietà di Antonio Sabino e di Calidio
Procuro –, che essa ha dichiarato per un valore
di 26.666 <sesterzi>:

(riceve) 902 sesterzi.

[IPOTECA 26 / IV, 90-100]

[IV, 90] Caio Vibio, figlio di Caio (Vibio), ha
dichiarato

proprietà agrarie per un valore di
155.842 sesterzi:

deve ricevere 12.475 sesterzi e
ipotecare

fund(um) Satrianûm paternum, qui est in Veleiate pag(o) Bagienno, / adf(inibus) Cornelia Severa, C(aio) Naevio Firmo et pop(ulo), qu(rem) prof(essus) est (sestertium) XL (milibus):

in (sestertium) III (milia) CDII; /

item fund(os) Aurelianos Vettianos, p(ro) p(arte) (tertia), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) s(upra) s(criptis); et fund(os) Muttie/n(i)anos Vibianos, q(ui) s(unt) pag(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis); et fund(um) Vibullianum Calidi/anûm **[IV, 95]**, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Appis fr(atribus) et C(aio) Vicrio Firmo, p(ro) p(arte) dimid(ia); quos pluribûs / summis prof(essus) est (sestertium) XLV (milibus) DCLX:

in (sestertium) IV (milia);

item fund(um) Vibian(um), p(ro) p(arte) dimid(ia), / pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Publio Licinio Catone et pop(ulo); et fundos Betutianos Aurelia/nos, p(ro) p(arte) (quarta), pag(o) <et adf(inibus)?> s(upra) s(cript-o, -is?); quos duab(us) sûmmis prof(essus) est (sestertium) LII (milibus) DCCCXXCII n(ummum):

in / (sestertium) IV (milia) LXXIII n(ummum);

item fund(um) Vibullianûm Calidianûm, p(ro) p(arte) dimid(ia), / **[IV, 100]** pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Meturicialis et Vicrio Firmo, quem prof(essus) est (sestertium) XV (milibus):

in (sestertios) (mille). /

[OBLIGATIO 27 / IV, 101 – V, 1-6]

M(arcus) Varius Felix prof(essus) est praed(ia) rustica (sestertium) LIIIX (milibus) CCCL n(ummum):

accip(ere) deb(et) (sestertium) IV (milia) DCLXIIIX // **[V, 1]** et obligare

in Veleiate pag(o) Dianio, adf(inibus) Valerio Probo et Vera et Allelis / fratrib(us) et socis (*sic*) Taxtanulatibus et Baebia Tertulla et Valerio Veccunio et / pop(ulo),

fundos Naevianos duos, quos prof(essus) est (sestertium) XXIII (milibus):

in (sestertium) II (milia);

il fondo Satriano ereditato dal padre – che si trova nel distretto Bagienno del territorio veleiate e confina con le proprietà di Cornelia Severa e di Caio Nevio Fermo e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi:

(riceve) 3.402 sesterzi;

e pure 1/3 dei fondi Aureliani Vezziani – che si trovano nel distretto succitato e confinano con le proprietà suddette –; e i fondi Muzzien(i)ani Vibiani – che si trovano nel distretto succitato e confinano con le proprietà suddette –; e 1/2 del fondo Vibulliano Calidiano **[IV, 95]** – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà dei fratelli Appii e di Caio Vicrio Fermo –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 45.660 sesterzi:

(riceve) 4.000 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Vibiano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Publio Licinio Catone e con la strada pubblica –; e 1/4 dei fondi Betuziani Aureliani – che si trovano nel distretto succitato <e confinano con le proprietà suddette?> –; fondi che egli, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 52.882 sesterzi:

(riceve) 4.073 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Vibulliano Calidiano **[IV, 100]** – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà dei Meturicialii e di Vicrio Fermo –, che egli ha dichiarato per un valore di 15.000 sesterzi:

(riceve) 1.000 sesterzi.

[IPOTECA 27 / IV, 101 – V, 1-6]

Marco Vario Felice ha dichiarato

proprietà agrarie per un valore di 58.350 sesterzi:

deve ricevere 4.668 sesterzi **[V, 1]** e ipotecare

– nel distretto Dianio del territorio veleiate, ai confini delle proprietà di Valerio Probo, di Vera, dei fratelli Allelii, dei titolari di consorzio fondiario Tastanulati, di Bebia Tertulla e di Valerio Veccunio, e della strada pubblica – fondi Neviani, che egli ha dichiarato per un valore di 24.000 sesterzi:

item fund(um) Or/bianiacum, quem
 prof(essus) est (sestertium) XII (milibus):
 in (sestertios) (mille);
 item fund(os) Taxtanulas et
 Budaceli/um **[V, 5]** pro indiviso, ex parte
 sexta, quos prof(essus) est (sestertium) XVI
 (milibus) L n(ummum); et fund(um) lu[-c. 2-
]inatûm, / p(ro) p(arte) (quarta), quem
 prof(essus) est (sestertium) VI (milibus) CCC
 n(ummum):
 in (sestertios) (M)DCLXVIII n(ummos). /

[OBLIGATIO 28 / V, 7-31]

Cn(aeus) Antonius Priscus prof(essus) est
 praed(ia) rustica (sestertium) CCCL
 (milibus) (M)DCXXXIII n(ummum):
 accipere debet / (sestertium) XXVIII
 (milia) CCL n(ummum) et obligare
 fund(um) Vicirianum Mammuleianum
 cum com/munionib(us), p(ro) p(arte)
 dimid(ia), qui est in Veleiate pag(o) Domitio,
 adf(inibus) Afranio Aphthoro / **[V, 10]** et Licinio
 Catone et L(ucio) Licinio et pop(ulo), quem
 prof(essus) est (sestertium) XXX (milibus):
 in (sestertios) (M)CDLXXVII; /
 item fund(um) Muttienianûm
 Cornelianum cum silvis, p(ro) p(arte) dimidia,
 pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) / Licinio
 Catone et Cornelia Severa et pop(ulo), quem
 prof(essus) est (sestertium) XXXX (milibus):
 in (sestertium) III (milia) D [-c. 1-]
 n(ummum); /
 item fund(um) Calidianum Atedianum
 maternum, pro p(arte) dimid(ia), p(arte)
 s(upra) s(cripto), adf(inibus) Lucio et / C(aio)
 {et} Annis et pop(ulo), quem prof(essus) est
 (sestertium) XX (milibus); et fund(um)
 Trantianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pago / **[V,
 15]** et adf(inibus) s(upra) s(criptis), quem
 prof(essus) est (sestertium) X (milibus):
 in (sestertium) II (milia) CCLXXIII
 n(ummum);
 item fund(um) Licinianûm, p(ro)
 p(arte) / dimid(ia) et (quarta) et (octava), qui
 est pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus)
 Antonio Sabino et Afranio Aphtho/ro et
 pop(ulo); et fund(um) Petilianum, p(ro)
 p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto),
 adf(inibus) Antonio Prisco et pop(ulo); / quos

(riceve) 2.000 sesterzi;
 e pure il fondo Orbianiaco, che egli ha
 dichiarato per un valore di 12.000 sesterzi:
 (riceve) 1.000 sesterzi;
 e pure 1/6 dei fondi Tastanule e
 Budacelio **[V, 5]** in comune, che egli ha
 dichiarato per un valore di 16.050 sesterzi; e
 1/4 del fondo lu[--]inato, che egli ha dichiarato
 per un valore di 6.300 sesterzi:
 (riceve) 1.668 sesterzi.

[IPOTECA 28 / V, 7-31]

Cneo Antonio Prisco ha dichiarato
 proprietà agrarie per un valore di
 351.633 sesterzi:
 deve ricevere 28.250 sesterzi e
 ipotecare
 1/2 del fondo Viciriano Mammuleiano
 con le aree compascuali – che si trova nel
 distretto Domizio del territorio veleiate e
 confina con le proprietà di Afranio Aftoro, **[V,
 10]** di Licinio Catone e di Lucio Licinio e con la
 strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un
 valore di 30.000 sesterzi:
 (riceve) 1.477 sesterzi;
 e pure 1/2 del fondo Muzzieniano
 Corneliano con i boschi – che si trova nel
 distretto succitato e confina con le proprietà di
 Licinio Catone e di Cornelia Severa e con la
 strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un
 valore di 40.000 sesterzi:
 (riceve) 3.500 sesterzi;
 e pure 1/2 del fondo materno Calidiano
 Atediano – che si trova nel distretto succitato
 e confina con la proprietà dei (fratelli) Lucio e
 Caio Annio e con la strada pubblica –, che egli
 ha dichiarato per un valore di 20.000 sesterzi;
 e 1/2 del fondo Tranziano **[V, 15]** – che si trova
 nel distretto succitato e confina con le
 proprietà suddette –, che egli ha dichiarato per
 un valore di 10.000 sesterzi:
 (riceve) 2.273 sesterzi;
 e pure 7/8 del fondo Liciniano – che si
 trova nel distretto succitato e confina con le
 proprietà di Antonio Sabino e di Afranio Aftoro
 e con la strada pubblica –; e 1/2 del fondo
 Petiliano – che si trova nel distretto succitato e
 confina con la proprietà di Antonio Prisco e con

duabus summis prof(essus) est (sestertium) XIII (milibus):

in (sestertios) (mille);

item fund(um) Veturianum Vi/rianum Vibianum Satrium paternum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) L(ucio) et C(aio) Annis et Afra/nio [V, 20] Aphoro et pop(ulo), quem prof(essus) est (sestertium) CXXXIII (milibus):

in (sestertium) XII (milia);

item fund(um) Vormi/nianum Precele cum iure appennini Areliasci et Caudalasci et com/munionibus, qui est in Veleiate et in Libarnensi pag(is) Domitio <et> Eboreo, / adf(inibus) C(aio) et L(ucio) Annis et Licinio Catone et Valerio Nepote et pop(ulo), quem prof(essus) / es[t] (sestertium) XX (milibus); et fund(os) Vibianum <et> Syrellianum, in Veleiate pag(o) Domitio, adf(inibus) / [V, 25] s(upra) s(criptis), quos prof(essus) est (sestertium) VII (milibus):

in (sestertium) II (milia) D n(ummm);

item fund(um) Macatianum Ennianum, / pag(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis); et fund(um) Valerianum, p(ro) p(arte) (quarta), pag(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis) {et Valerio Nepo/te}; quos duab(us) summis prof(essus) est (sestertium) XVII (milibus):

in (sestertios) (M)D n(ummos);

item fund(um) Antonian(um), / p(ro) p(arte) (tertia), cum communionib(us), in Veleiate pag(o) Albense, adf(inibus) Antonis Sabi/no et Prisco; et fund(um) Minicianum Laponianum Histrianum patêr/num [V, 30], in Veleiate pag(o) Bagienno, adf(inibus) L(ucio) et C(aio) Annis et pop(ulo); et fund(um) Attia/num, pag(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis); quos plurib(us) summis prof(essus) est (sestertium) XLV (milibus) DXXXIII:

in (sestertium) IIII (milia). /

la strada pubblica –; fondi che egli, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 13.000 sesterzi:

(riceve) 1.000 sesterzi;

e pure il fondo Veturiano Viriano Vibiano Satriano ereditato dal padre – che si trova nel distretto sopra citato e confina con le proprietà dei (fratelli) Lucio e Caio Annio e di Afranio [V, 20] Aftoro e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 133.000 sesterzi:

(riceve) 12.000 sesterzi;

e pure il fondo Vorminiano Precele, con il diritto dell'alpeggio Areliasco e Caudalasco e con le aree compascuali, che si trova nei distretti Domizio ed Eboreo dei territori veleiate e libarnese e confina con le proprietà dei (fratelli) Caio e Lucio Annio, di Licinio Catone e di Valerio Nepote e con la strada pubblica, che egli ha dichiarato per un valore di 20.000 sesterzi; e i fondi Vibiano e Sirelliano – che si trovano nel distretto Domizio del territorio veleiate e confinano [V, 25] con le proprietà suddette –, che egli ha dichiarato per un valore di 7.000 sesterzi:

(riceve) 2.500 sesterzi;

e pure il fondo Macaziano Enniano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà suddette –; e 1/4 del fondo Valeriano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà suddette –; fondi che egli, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 17.000 sesterzi:

(riceve) 1.500 sesterzi;

e pure 1/3 del fondo Antoniano con le aree compascuali – che si trova nel distretto Albese del territorio veleiate e confina con la proprietà degli Antonii, Sabino e Prisco –; e il fondo Miniciano Laponiano Istriano ereditato dal padre [V, 30] – che si trova nel distretto Bagienno del territorio veleiate e confina con la proprietà dei (fratelli) Lucio e Caio Annio e con la strada pubblica –; e il fondo Azziano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà suddette –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 45.533 sesterzi:

(riceve) 4.000 sesterzi.

[OBLIGATIO 29 / V, 32-35]

L(ucius) Cornelius Helius – per Fortunatum ser(vum) suum – prof(essus) est
fund(um) Tuppilium Vibullianum
Volumnianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), in
Veleiate pag(o) Domitio, adf(inibus) Sulpicio
/ Nepote et Licinio Catone et pop(ulo),
(sestertium) 12 (milibus):
accipere debet (sestertium) III (milia)
LXXV n(ummum)
et fund(um) / **[V, 35]** s(upra) s(criptum)
obligare. /

[OBLIGATIO 30 / V, 36-54]

C(aius) Vibius Severus – per Vibium Calvom lib(ertum) suum – prof(essus) est
praed(ia) rustica (sestertium) /
DCLXXIII (milibus) DCLX n(ummum), in
Veleiate et in Praetentino, deducto vectigali
et / quod (C(aius)) Cornelius Gallicanus obligavit:
accipere deb(et) (sestertium) LIII
(milia) CCCLXII n(ummum) et / obligare
fund(um) Aeschinianum, p(ro) p(arte)
dimid(ia), qui est in Veleiate pag(o)
Ambitrebio **[V, 40]**, adf(inibus) Lucilio Collino
et Minicia Polla et pop(ulo), quem prof(essus)
est (sestertium) XLV (milibus): /
in (sestertium) IV (milia);
item saltum sive fundos Ulilam sive
Velabras et Craedeliūm, / qui sunt in Veleiate
pag(o) Medutio, adf(inibus) Licinio Catone et
Coelio Vero et Caerellio Vero, quos
prof(essus) est (sestertium) CCCI (milibus):
in (sestertium) XX <(milia)>;
item fund(um) Coilianum, qui est in
Veleiate pag(o) Ambitrebio, adf(ini) Licinio
Firmino, quem prof(essus) est (sestertium)
XXVI (milibus):
in (sestertium) II (milia) 12
n(ummum); /
[V, 45] item fundum Vetutianum¹⁰⁸
Scantiniacum, qui est in Veleiate pag(o)
Domitio, adf(ini) / Antonio Prisco, quem
prof(essus) est (sestertium) XXVI (milibus)
DCLX n(ummum):

[IPOTECA 29 / V, 32-35]

Lucio Cornelio Elio – a mezzo del suo schiavo Fortunato – ha dichiarato
1/2 del fondo Tuppilia Vibulliano
Volumniano – che si trova nel distretto Domizio
del territorio veleiate e confina con le proprietà
di Sulpicio Nepote e di Licinio Catone e con la
strada pubblica – per un valore di 12.000
sesterzi:
deve ricevere 3.075 sesterzi
e **[V, 35]** ipotecare il fondo suddetto.

[IPOTECA 30 / V, 36-54]

Caio Vibio Severo – a mezzo del suo liberto Vibio Calvo – ha dichiarato
proprietà agrarie – nei territori veleiate
e praetentino – per un valore di 673.660
sesterzi, dedotto l'ammontare dell'onere
fondiario e quanto ipotecato tramite (Caio)
Cornelio Gallicano:
deve ricevere 53.362 sesterzi e
ipotecare
1/2 del fondo Eschiniano – che si trova
nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate
[V, 40] e confina con le proprietà di Lucilio
Collino e di Minicia Polla e con la strada
pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore
di 45.000 sesterzi:
(riceve) 4.000 sesterzi;
e pure il pascolo ovvero i fondi Ulila
altrimenti detti Velabre e Craedelio – che si
trovano nel distretto Meduzio del territorio
veleiate e confinano con le proprietà di Licinio
Catone, di Celio Vero e di Caerellio Vero –, che
egli ha dichiarato per un valore di 301.000
sesterzi:
(riceve) 20.000 sesterzi;
e pure il fondo Coiliano – che si trova
nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate e
confina con la proprietà di Licinio Firmino –,
che egli ha dichiarato per un valore di 26.000
sesterzi:
(riceve) 2.012 sesterzi;
[V, 45] e pure il fondo Vetuziano⁷⁸
Scantiniaco – che si trova nel distretto Domizio

¹⁰⁸ [TAV V, 45] Dopo reiterate verifiche autoptiche si conferma «Vetulianum» — «Vetuliano».

in (sestertium) II (milia);
item fund(um) Virianûm, / qui est in
Placentino pag(o) Venerio, adf(inibus)
Licinia Tertullina et Vibio Favore / et pop(ulo),
quem prof(essus) est (sestertium) LXXII
(milibus):

in (sestertium) VII <(milia)>;
item fund(um) Statianum, pag(o) et
adf(inibus) s(upra) s(criptis), / quem
prof(essus) est (sestertium) LXXII (milibus):

in (sestertium) VII (milia);
item fund(um) Tresianum, pag(o) et
adf(inibus) s(upra) s(criptis), quem / [V, 50]
prof(essus) est (sestertium) XXXVII (milibus);
et fund(um) Antonianum, in Veleiate¹⁰⁹ pagis
Venerio et Lurate, / adf(inibus) Atilio
Saturnino et P(ublio) Atilio Adiutore et
pop(ulo), quem prof(essus) est (sestertium)
XII (milibus): /

utrosque in (sestertium) IIII (milia) D
n(ummum);

item fund(um) Caturniacum, pag(is)
<et adf(inibus)?> s(upra) s(criptis), quem
prof(essus) est / (sestertium) XLI (milibus) CL
n(ummum):

in (sestertium) III (milia) DC
n(ummum);

et¹¹⁰ fund(um) Cornelianum, qui est in
Placentino / pag(o) Venerio, adf(ini) Licinio
Firmino, quem prof(essus) est (sestertium)
XL (milibus):

in (sestertium) III (milia) CC
n(ummum). /

[OBLIGATIO 31 / V, 55-100]

[V, 55] Cornelia Severa prof(essa) est
praed(ia) rustica – in Veleiate per
Primigenium ser(vum) súûm / et in Placentino
<per> Zosimum ser(vum) suum –,

del territorio veleiate e confina con la proprietà
di Antonio Prisco –, che egli ha dichiarato per
un valore di 26.660 sesterzi:

(riceve) 2.000 sesterzi;

e pure il fondo Viriano – che si trova nel
distretto Valerio del territorio piacentino e
confina con le proprietà di Licinia Tertullina e
di Vibio Favore e con la strada pubblica –, che
egli ha dichiarato per un valore di 72.000
sesterzi:

(riceve) 7<.000> sesterzi;

e pure il fondo Staziano – che si trova
nel distretto succitato e confina con le
proprietà suddette –, che egli ha dichiarato per
un valore di 72.000 sesterzi:

(riceve) 7.000 sesterzi;

e pure il fondo Tresiano – che si trova
nel distretto succitato e confina con le
proprietà suddette –, che [V, 50] egli ha
dichiarato per un valore di 37.000 sesterzi; e il
fondo Antoniano – che si trova nei distretti
Venerio e Lurate del territorio veleiate⁷⁹ e
confina con le proprietà di Atilio Saturnino e di
Publio Atilio Adiutore e la strada pubblica –,
che egli ha dichiarato per un valore di 12.000
sesterzi:

(riceve) per entrambi i fondi 4.500
sesterzi;

e pure il fondo Caturniaco – che si trova
nei distretti succitati <e confina con le proprietà
suddette?> –, che egli ha dichiarato per un
valore di 41.150 sesterzi:

(riceve) 3.600 sesterzi;

e⁸⁰ il fondo Cornelianiano – che si trova nel
distretto Venerio del territorio piacentino e
confina con la proprietà di Licinio Firmino –,
che egli ha dichiarato per un valore di 40.000
sesterzi:

(riceve) 3.200 sesterzi.

[IPOTECA 31 / V, 55-100]

[V, 55] Cornelia Severa ha dichiarato – a
mezzo del suo schiavo Primigenio per il
territorio veleiate e del suo schiavo Zosimo per
il territorio piacentino –

¹⁰⁹ [TAV V, 50] An: «in <Placentino et> Veleiate»? — «del territorio <piacentino e> veleiate»?

¹¹⁰ [TAV V, 53] An: «rnt(em)»? — «e pure»?

deducto vectigali et quod (C(aius))
Cor/nelius Gallicanus obligavit, (sestertium)
undeciens LVIII (milibus) CL n(ummum):

accipere debet (sestertium) / LXXXXI
(milia) <DCCC>CX n(ummum) et obligare
fund(um) Covanias et ovilia, in
Veleiate pag(o) Ambitre/bio, adf(inibus)
Mommeio Persico, Vibio Severo et pop(ulo),
quem prof(essa) est (sestertium) CC
(milibus):

in (sestertium) / **[V, 60]** XVIII <(milia)>;
item fund(os) Ollianos Pomponianos
Sulpicianos Covanias Veconi/anum, pag(o)
et adf(inibus) s(upra) s(cryptis), quos
prof(essa) est (sestertium) XXCVIII (milibus):
in (sestertium) VI (milia) DCCCXXCV
n(ummum);

item fûnd(um) / Bettonianum, pag(o)
et adf(inibus) s(upra) s(cryptis), quem
prof(essa) est (sestertium) XXXII (milibus) D
n(ummum):

in (sestertium) III (milia);
item / fund(um) Protianum, pag(o) et
adf(inibus) s(upra) s(cryptis), quem prof(essa)
est (sestertium) XLVIII (milibus):

in (sestertium) IIII (milia) D n(ummum);
item / fund(um) Aulianum
Tituronianum, pro p(artibus) trib(us), qui est
in Veleiate pag(o) Do/mitio **[V, 65]**,
adf(inibus) Afranio Aphthoro et Trebellio
Memore; et fund(um) Ulamuniûm, / p(ro)
p(arte) s(crypta), qui est in Veleiate pag(o)
Bagienno, adf(inibus) Fabio Firmo et C(aio)
Vibio; quos duab(us) / summis prof(essa) est
(sestertium) CXII (milibus):

in (sestertium) V (milia);
item fund(um) Moschianum, qui est
<in> Placenti/no pag(o) Vercellensi,
adf(inibus) Albio Secundo et Varronia
Apollonia et pop(ulo), / quem prof(essa) est
(sestertium) XLVIII (milibus):

in (sestertium) III (milia);
item hortos Publilianos Fadianos, qui /
[V, 70] sunt in Placentino pag(o) Salutare,
adf(inibus) Ennio Primo et Munatio Martia/le,
quos prof(essa) est (sestertium) XXVI
(milibus):

in (sestertios) (mille);
item fund(um) Statianum Campianum,
qui / est in Placentino pag(o) Novioduno,

proprietà agrarie – dedotto l'ammontare
dell'onere fondiario e quanto ipotecato tramite
(Caio) Cornelio Gallicano – per un valore di
1.158.150 sesterzi:

deve ricevere 91.<9>10 sesterzi e
ipotecare

il fondo Covanie con gli ovili – che si
trova nel distretto Ambitrebio del territorio
veleiate e confina con le proprietà di Mommeio
Persico e di Vibio Severo e con la strada
pubblica –, che essa ha dichiarato per un
valore di 200.000 sesterzi:

(riceve) **[V, 60]** 18<.000> sesterzi;

e pure i fondi Olliani Pomponiani
Sulpiciani Covanie Veconiano – che si trovano
nel distretto succitato e confinano con le
proprietà suddette –, che essa ha dichiarato
per un valore di 88.000 sesterzi:

(riceve) 6.885 sesterzi;

e pure il fondo Bettoniano – che si trova
nel distretto succitato e confina con le
proprietà suddette –, che essa ha dichiarato
per un valore di 32.500 sesterzi:

(riceve) 3.000 sesterzi;

e pure il fondo Proziano – che si trova
nel distretto succitato e confina con le
proprietà suddette –, che essa ha dichiarato
per un valore di 48.000 sesterzi:

(riceve) 4.500 sesterzi;

e pure 3/4 del fondo Auliano Tituroniano
– che si trova nel distretto Domizio del territorio
veleiate **[V, 65]** e confina con le proprietà di
Afranio Aftoro e di Trebellio Memore –; e il
fondo Ulamunio nella medesima proporzione –
che si trova nel distretto Bagienno del territorio
veleiate e confina con le proprietà di Fabio
Fermo e di Caio Vibio –, fondi che essa,
sommando le stime dei due terreni, ha
dichiarato per un valore di 112.000 sesterzi:

(riceve) 5.000 sesterzi;

e pure il fondo Moschiano – che si trova
nel distretto Vercellese del territorio piacentino
e confina con le proprietà di Albio Secondo e
di Varronia Apollonia e con la strada pubblica –,
che essa ha dichiarato per un valore di 48.000
sesterzi:

(riceve) 3.000 sesterzi;

e pure i frutteti Publiliani Fadiani – che
[V, 70] si trovano nel distretto Salutare del
territorio piacentino e confinano con le

adf(inibus) Attiolino Paullino et Vibio Se/cundo, quem prof(essa) est (sestertium) L (milibus):

in (sestertium) III (milia);

item fund(um) Appianum Passianum, qui / est in Placentino pag(o) Briagontino¹¹¹, adf(inibus) Cornelio Strabone et Solonio A/depto [V, 75] et pop(ulo), quem prof(essa) est (sestertium) CII (milibus):

in (sestertium) VIII (milia);

item fund(um) Octavianum Betuti/anum, qui est in Placentino pag(o) s(upra) s(crypto), adf(inibus) Tertio Feigone et Licinio Cato/ne et pop(ulo), quem prof(essa) est (sestertium) XXXIII (milibus) CC n(umum):

in (sestertios) (M)DCCCXXV n(ummos);

item fund(um) Terentianus Firmianos Annisidianos, in Placentino pag(o) Ceriale, adf(inibus) Albis / fratribus et Licinia Tertullina, quos prof(essa) est (sestertium) LII (milibus):

in (sestertium) IV (milia);

item fund(um) / [V, 80] Larconianum, in Placentino pag(o) Valentino, adf(ini) Geminio, quem / prof(essa) est (sestertium) XXIII (milibus):

in (sestertios) (M)D;

item fund(um) Nattianum Fabricianum, qui / est in Parmense pag(o) Mercuriale, adf(inibus) Popillis fratrib(us), Terentia Vera / et pop(ulo), quem prof(essa) est (sestertium) XXC (milibus):

in (sestertium) V (milia) D;

item fund(um) Putu(i)anum Vetutian(um)¹¹², / in Parmensi pag(o) Mercuriale, adf(inibus) Mammia Polla et Arruntio Bur/done [V, 85] et pop(ulo); et <fund(um)> Arbistranum, in Parmense pag(o) s(upra) s(crypto), adf(ini) fund(o) Nattiano, / quos duab(us) summis prof(essa) est (sestertium) XXII (milibus):

in (sestertios) (M)CC n(ummos);

item fund(um) Scaevianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), qui est in Placentino et Veleiate pag(is) Vercellense et / Ambitrebio,

proprietà di Ennio Primo e di Munazio Marziale –, che essa ha dichiarato per un valore di 26.000 sesterzi:

(riceve) 1.000 sesterzi;

e pure il fondo Staziano Campiano – che si trova nel distretto Novioduno del territorio piacentino e confina con le proprietà di Azzolino Paullino e di Vibio Secondo –, che essa ha dichiarato per un valore di 50.000 sesterzi:

(riceve) 3.000 sesterzi;

e pure il fondo Appiano Passiano – che si trova nel distretto Briagontino⁸¹ del territorio piacentino e confina con le proprietà di Cornelio Strabone e di Solonio Adepto [V, 75] e con la strada pubblica –, che essa ha dichiarato per un valore di 102.000 sesterzi:

(riceve) 8.000 sesterzi;

e pure il fondo Ottaviano Betuziano – che si trova nel distretto succitato del territorio piacentino e confina con le proprietà di Terzo Feigone e di Licinio Catone e con la strada pubblica –, che essa ha dichiarato per un valore di 33.200 sesterzi:

(riceve) 1.825 sesterzi;

e pure i fondi Terenziani Firmiani Annisidiani – che si trovano nel distretto Ceriale del territorio piacentino e confinano con le proprietà dei fratelli Albii e di Licinia Tertullina –, che essa ha dichiarato per un valore di 52.000 sesterzi:

(riceve) 4.000 sesterzi;

e pure il fondo [V, 80] Larconiano – che si trova nel distretto Valentino del territorio piacentino e confina con la proprietà di Geminio –, che essa ha dichiarato per un valore di 24.000 sesterzi:

(riceve) 1.500 sesterzi;

e pure il fondo Nazziano Fabriziano – che si trova nel distretto Mercuriale del territorio parmense e confina con le proprietà dei fratelli Popillii e di Terenzia Vera e con la strada pubblica –, che essa ha dichiarato per un valore di 80.000 sesterzi:

(riceve) 5.500 sesterzi;

e pure il fondo Putu(i)ano Vetuziano⁸² – che si trova nel distretto Mercuriale del territorio parmense e confina con le proprietà

¹¹¹ [TAV V, 74] An: «Bri{a}gantino»? — «Brigantino»?

¹¹² [TAV V, 83] Dopo reiterate verifiche autoptiche si conferma «Vetutian(um)» — «Vetuziano».

adf(inibus) Volumnio Verecundo et C(aio) Pomponio et pop(ulo), quem / prof(essa) est (sestertium) XXIV (milibus):

in (sestertium) II (milia);

item fund(os) Scrofulanum et Succonianum, in / **[V, 90]** Placentino pag(o) Minervio, adf(inibus) Cassis fratrib(us) <et> L(ucio) Labinco, quos / prof(essa) / est (sestertium) CLXXX (milibus):

in (sestertium) rXIIx (milia);

item fund(um) Pomponianum Antonianum, p(ro) p(arte) dim(idia), / in Plac(entino) pag(o) Cereale (*sic*), adf(inibus) Afrania Musa et pop(ulo); et fund(um) Littonia/num Appianum Ucubatianum, qui est in Placentino pag(o) Iulio, adf(inibus) Vibullio Severo et pop(ulo); et silvas Castricianas et Picianas, quae sunt in Plac(entino) / **[V, 95]** pag(o) Vergellense (*sic*), adf(ini) Cornelia Severa; item agellos Vibullianos, in <Pla>centino pag(o) Apollinare, adf(inibus) Afranio Prisco et pop(ulo); quos plurib(us) summis / prof(essa) est (sestertium) XXVI (milibus):

in (sestertium) II (milia);

item fund(um) Egnatianum Safinianum / Pupianum Mestrianum Biturritam, in Placentino pag(o) Herclanio (*sic*), / adf(inibus) Munno Severo et Cassio Iuvene et pop(ulo), quem professa est (sestertium) LIII (milibus): /

[V, 100] in (sestertium) III (milia) D n(ummum). /

di Mammia Polla e di Arrunzio Burdone **[V, 85]** e con la strada pubblica –; e <il fondo> Arbistrano – che si trova nel distretto succitato del territorio parmense e confina con il fondo Nazziano –; fondi che essa, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 22.000 sesterzi:

(riceve) 1.200 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Sceviano – che si trova nei distretti Vercellese e Ambitrebio dei territori piacentino e veleiate e confina con le proprietà di Volumnio Verecundo e di Caio Pomponio e con la strada pubblica –, che essa ha dichiarato per un valore di 24.000 sesterzi:

(riceve) 2.000 sesterzi;

e pure i fondi Scrofulano e Succoniano **[V, 90]** – che si trovano nel distretto Minervio del territorio piacentino e confinano con le proprietà dei fratelli Cassii e Lucio Labinco –, che essa ha dichiarato per un valore di 180.000 sesterzi:

(riceve) r180.000 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Pomponiano Antoniano – che si trova nel distretto Ceriale del territorio piacentino e confina con la proprietà di Afrania Musa e con la strada pubblica –; e il fondo Littoniano Appiano Ucubaziano – che si trova nel distretto Giulio del territorio piacentino e confina con la proprietà di Vibullio Severo e con la strada pubblica –; e i boschi Castriciani e Piciani – che si trovano nel distretto Vercellese del territorio piacentino **[V, 95]** e confinano con la proprietà di Cornelia Severa –; e pure i campicelli coltivati Vibulliani – che si trovano nel distretto Apollinare del territorio piacentino e confinano con la proprietà di Afranio Prisco e con la strada pubblica –, proprietà che essa, sommando le stime dei vari possedimenti, ha dichiarato per un valore di 26.000 sesterzi:

(riceve) 2.000 sesterzi;

e pure il fondo Egnaziano Safiniano Pupiano Mestriano Biturrita – che si trova nel distretto Erculano del territorio piacentino e confina con le proprietà di Munno Severo e di Cassio Iuvene e con la strada pubblica –, che essa ha dichiarato per un valore di 53.000 sesterzi:

[V, 100] (riceve) 3.500 sesterzi.

[OBLIGATIO 32 / V, 101 – VI, 1-5]

Minicia Polla prof(essa) est
praed(ia) rustica (sestertium) LXV
(milibus) CCCC n(ummum):
accipere debet // **[VI, 1]** (sestertium) (V
milia) CCXXXI n(ummum) et obligare
fund(um) Venecl(i)anum Terentianum
Domit(i)anum Petronianum, qui est in Veleiate
pag(o) Floreio, adf(inibus) Imp(eratore)
n(ostro) / et re p(ublica) Lucensium, quem
prof(essa) est (sestertium) XXXV (milibus):
in (sestertium) III (milia) CC n(ummum);
item fund(um) Sex(tianum, pag(o)
s(upra) s(cripto), adf(inibus) L(ucio) Sulpicio
(Vero) et C(aio) Dellio (Proculo) et pop(ulo),
quem prof(essa) est (sestertium) XXIII
(milibus): /
[VI, 5] in (sestertium) II (milia) XXXI
n(ummum). /

[OBLIGATIO 33 / VI, 6-10]

T(itus) Naevius Titulius – per Naevium
Cinnamum – prof(essus) est
praedia rustica (sestertium) LIII
(milibus) DCCCC n(ummum): /
accipere debet (sestertium) IIII (milia)
CCLXV n(ummum) et obligare
fund(os) Trim[–c. 2–]¹¹³ Tarquitianos
Locre(sian(os), in Veleiate pag(o) Domitio,
adf(inibus) Licinio Catone et Valerio Nepote;
quos / prof(essus) est (sestertium) XIII
(milibus) DCCC n(ummum):
in (sestertios) (M)LX[V n(ummos)];
item fund(um) Tarquitianum, <loc(o)
s(upra) s(cripto)?>, adf(inibus) Corneliis **[VI,
10]** Helio et Onesimo et pop(ulo), quem
prof(essus) est (sestertium) XL (milibus):
in (sestertium) III (milia) CC
n(ummum). /

[OBLIGATIO 34 / VI, 11-15]

C(aius) Pontius Ligus – per L(ucium) Pontium
fil(ium) – <pluribus summis> prof(essus) est
fund(os) Aulianos Caerellianos
Pul(lienianos) Sornianos, et fund(um)

[IPOTECA 32 / V, 101 – VI, 1-5]

Minicia Polla ha dichiarato
proprietà agrarie per un valore di
65.400 sesterzi:
deve ricevere **[VI, 1]** 5.231 sesterzi e
ipotecare
il fondo Venecl(i)ano Terenziano
Domiziano Petroniano – che si trova nel
distretto Floreio del territorio veleiate e confina
con la proprietà imperiale e con quella della
comunità dei Lucchesi –, che essa ha
dichiarato per un valore di 35.000 sesterzi:
(riceve) 3.200 sesterzi;
e pure il fondo Sestiano – che si trova
nel distretto succitato e confina con le
proprietà di Lucio Sulpicio Vero e di Caio Dellio
(Proculo) e con la strada pubblica –, che essa
ha dichiarato per un valore di 24.000 sesterzi:
[VI, 5] (riceve) 2.031 sesterzi.

[IPOTECA 33 / VI, 6-10]

Tito Nevio Titulio – a mezzo di Nevio Cinnamo
– ha dichiarato
proprietà agrarie per un valore di
53.900 sesterzi:
deve ricevere 4.265 sesterzi e ipotecare
i fondi Trim[–]⁸³ Tarquiziani Locresiani
– che si trovano nel distretto Domizio del
territorio veleiate e confinano con le proprietà
di Licinio Catone e di Valerio Nepote –, che
egli ha dichiarato per un valore di 13.800
sesterzi:
(riceve) 1.06[5] sesterzi;
e pure il fondo Tarquiziano – che <si
trova nel distretto succitato e?> confina con la
proprietà dei Cornelli, **[VI, 10]** Elio e Onesimo,
e con la strada pubblica –, che egli ha
dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi:
(riceve) 3.200 sesterzi.

[IPOTECA 34 / VI, 11-15]

Caio Ponzio Ligure – a mezzo di suo figlio
Lucio Ponzio – <, sommando le stime dei vari
terreni,> ha dichiarato

¹¹³ [TAV VI, 8] La lacuna appartiene a "tassello" èneo di Pietro De Lama.

paternum, et fund(um) Naevianum Titi/anum,
et fund(um) Metilianum Velleianum
Helvianum Granianum, / in Veleiate pag(o)
Salvio, sup(er) vic(o) Irvacco, <adf(inibus)
---?,> (sestertium) LXII (milibus) DCCCCXX
n(ummum):

accipere debet / **[VI, 15]** (sestertium)
IIII (milia) DCCCCLXXXX n(ummum)
et fund(os) s(upra) s(criptos) obligare. /

[OBLIGATIO 35 / VI, 16-21]

Valeria Ingenua – per Valerium Lucrionem
lib(ertum) suum – prof(essa) est
praed(ia) rus/tica (sestertium) LXVIII
(milibus) CCLX n(ummum):

accipere debet (sestertium) V (milia)
DLIII n(ummum) et obligare

fund(um) Varp/ros, in Veleiate pag(o)
Statiello, adf(inibus) re p(ublica) Lucensium
et pop(ulo), quem prof(essa) est (sestertium)
XII (milibus) / CCLX n(ummum):

in (sestertios) (mille);
item fund(um) Aemilianum
Arruntianum, in Veleiate / **[VI, 20]** pag(o)
Velleio, vic(o) Ucciae, adf(inibus) re p(ublica)
Lucensium et pop(ulo), quem prof(essa) est
(sestertium) LVII (milibus) n(ummum): /
in (sestertium) IIII (milia) DLIII
n(ummum). /

[OBLIGATIO 36 / VI, 22-27]

L(ucius) Veturius Severus prof(essus) est
praed(ia) rustica (sestertium) LV
(milibus) DCCC n(ummum):

accipere debet (sestertium) IV (milia)
CCCCXXVI n(ummum) / et obligare

fund(um) Valerianum Genaviam, p(ro)
p(arte) dimid(ia), et fund(um) Liccoleucum,
p(ro) p(arte) / quarta, in Veleiate pag(o)
Dianio, adf(inibus) Clodis et Licinio; quos
duabus summis / **[VI, 25]** prof(essus) est
(sestertium) XVIII (milibus) DCCC
n(ummum):

in (sestertios) (M)CCXXVI n(ummos);
item fund(um) Caudiacas, p(ro) p(arte)
dim(idia), / in Veleiate pag(o) Statiello,
adf(inibus) Coelio Vero et Cornelio Probo, quem
prof(essus) / est (sestertium) XXXVI (milibus):

i fondi Auliani Cerelliani Pullieniani
Sorniani, il fondo ereditato dal padre, il fondo
Neviano Tiziano e il fondo Metiliano Velleiano
Elviano Graniano – che si trovano nel distretto
Salvio del territorio veleiate, al di sopra della
circostrizione Irvacco <e confinano con ---?> –,
per un valore di 62.920 sesterzi:

deve ricevere **[VI, 15]** 4.990 sesterzi
e ipotecare i fondi suddetti.

[IPOTECA 35 / VI, 16-21]

Valeria Ingenua – a mezzo del suo liberto
Valerio Lucrione – ha dichiarato
proprietà agrarie per un valore di
69.260 sesterzi:

deve ricevere 5.553 sesterzi e ipotecare
il fondo Varpri – che si trova nel distretto
Statiello del territorio veleiate e confina con la
proprietà della comunità dei Lucchesi e con la
strada pubblica –, che essa ha dichiarato per
un valore di 12.260 sesterzi:

(riceve) 1.000 sesterzi;
e pure il fondo Emiliano Arrunziano **[VI,
20]** – che si trova nel distretto Velleio del
territorio veleiate, nella circostrizione Uccia, e
confina con la proprietà della comunità dei
Lucchesi e con la strada pubblica –, che essa
ha dichiarato per un valore di 57.000 sesterzi:
(riceve) 4.553 sesterzi.

[IPOTECA 36 / VI, 22-27]

Lucio Veturio Severo ha dichiarato
proprietà agrarie per un valore di
55.800 sesterzi:

deve ricevere 4.426 sesterzi e ipotecare
1/2 del fondo Valeriano Genavia e 1/4
del fondo Liccoleuco – che si trovano nel
distretto Dianio del territorio veleiate e
confinano con le proprietà dei Clodii e di Licinio –,
che egli, sommando le stime dei due terreni,
[VI, 25] ha dichiarato per un valore di 19.800
sesterzi:

(riceve) 1.226 sesterzi;
e pure 1/2 del fondo Caudiacas – che si
trova nel distretto Statiello del territorio
veleiate e confina con le proprietà di Celio
Vero e di Cornelio Probo –, che egli ha
dichiarato per un valore di 36.000 sesterzi:

in (sestertium) III (milia) CC
n(ummum). /

[OBLIGATIO 37 / VI, 28-35]

L(ucius) Valerius Parra – per Valerium
Acceptum fil(ium) suum – prof(essus) est
praed(ia) rustica, de/ducto vectigali,
(sestertium) XCVIII (milibus):

accipere debet (sestertium) VII (milia)
DCCCLXXXVII n(ummum) et obliga/re **[VI, 30]**
fund(um) Aminianum Atilianum
Propertianum – cum casis vectigali r(b)us /
Eburcianiis – Pollianum Ferramianũm, <in
Veleiate> pag(o) Floreio, adf(inibus) Petronio
Epi/mele et Herennio Nepote et Arruntia
Tertullina, quem prof(essus) est /
(sestertium) XXC (milibus):

in (sestertium) VII (milia);
item fund(um) Velabras, p(ro) p(arte)
dimid(ia), qui est in Placenti/no pag(o)
Herculanio, adf(inibus) Dellio Proculo et
Volumnio Carpo, quem / **[VI, 35]** prof(essus)
est (sestertium) XX (milibus):

in (sestertios) DCCCLXXXVII n(ummos). /

[OBLIGATIO 38 / VI, 36-39]

Betutia Fusca – per Betutium lib(ertum) suum
– prof(essa) est,

deducto vectigali, fund(os)
Po/pilianum et Valerianum, in Veleiate pag(o)
Medutio, adf(inibus) Imp(eratore) n(ostro) et
re p(ublica) Lucen/sium et Aelio Severo et
Satrio Severo, (sestertium) XC (milibus) CC
n(ummum):

accipere debet (sestertium) VII (milia)
CC/XLIII n(ummum)

et fund(os) s(upra) s(cryptos) obligare.
(HEDERA) /

[OBLIGATIO 39 / VI, 40-43]

[VI, 40] Glitia Marcella prof(essa) est
saltum Drusianum cum colonis
duabus Magi/{Magi}ana et Ferrania, in
Veleiate pag(o) Salvio, adf(inibus) Antonio
Vero et Popi/lilio Agente et C(aio) et L(ucio)

(riceve) 3.200 sesterzi.

[IPOTECA 37 / VI, 28-35]

Lucio Valerio Parra – a mezzo di suo figlio
Valerio Accetto – ha dichiarato
proprietà agrarie – dedotto l'ammontare
dell'onere fondiario – per un valore di 98.000
sesterzi:

deve ricevere 7.887 sesterzi e ipotecare
[VI, 30] il fondo Aminiano Atiliano
Properziano, con i casali Eburciani soggetti a
onere fondiario, Polliano Ferramiano – che si
trova nel distretto Floreio <del territorio
veleiate> e confina con le proprietà di Petronio
Epimele, di Erennio Nepote e di Arrunzia
Tertullina –, che egli ha dichiarato per un
valore di 80.000 sesterzi:

(riceve) 7.000 sesterzi;
e pure 1/2 del fondo Velabre – che si
trova nel distretto Erculano del territorio
piacentino e confina con le proprietà di Dellio
Proculo e di Volumnio Carpo –, che **[VI, 35]**
egli ha dichiarato per un valore di 20.000
sesterzi:

(riceve) 887 sesterzi.

[IPOTECA 38 / VI, 36-39]

Betuzia Fusca – a mezzo del suo liberto
Betuzio – ha dichiarato,

dedotto l'ammontare dell'onere
fondiario, i fondi Popiliano e Valeriano – che si
trovano nel distretto Meduzio del territorio
veleiate e confinano con la proprietà imperiale
e con quelle della comunità dei Lucchesi, di
Elio Severo e di Satrio Severo –, per un valore
di 90.200 sesterzi:

deve ricevere 7.243 sesterzi
e ipotecare i suddetti fondi.

[IPOTECA 39 / VI, 40-43]

[VI, 40] Glizia Marcella ha dichiarato
il pascolo Drusiano con i due poderi
Magiano e Ferranio – che si trova nel distretto
Salvio del territorio veleiate e confina con le
proprietà di Antonio Vero, di Popilio Agente e

Herennis Naewis fratrib(us), qui ex reditu aestimatus / est (sestertium) C (milibus):
accipere debet (sestertium) VIII (milia)
L n(ummum)
<et saltum s(upra) s(criptum) obligare>. /

[OBLIGATIO 40 / VI, 44-47]

<M(arcus)> Petronius Epimeles prof(essus)
<est>
fund(os) Carrufanianum et
Ventilianum cum casis, in / [VI, 45] Veleiate
pag(o) Floreio et in Placentino pag(o)
Herculanio, adf(inibus) Q(uinto) Baebio Vero
et Virio / Nepote et pop(ulo), deducto vectigali,
(sestertium) LXXI (milibus) CCLVI n(ummum):
accipere debet (sestertium) V (milia)
DCCXIII n(ummum) /
et oblig(are) fund(os) s(upra)
s(criptos). /

[OBLIGATIO 41 / VI, 48-51]

Q(uintus) Accaeus Aebutius Saturninus – per
Aebutium Hermen lib(ertum) suum –
prof(essus) <est>
praed(ia) rus/tica, deducto vectigali,
(sestertium) CLVIII (milibus) DCCC
n(ummum):
accipere debet (sestertium) XII (milia)
DCC^rXⁱVI¹¹⁴ n(ummum) et obli/gare [VI, 50]
fund(os) Antonianos, in Veleiate
pag(o) Albense, vico Lubelio, adf(inibus)
Coelio Vero, / Annis, Arruntis et re p(ublica)
Lucensium, quos prof(essus) est (sestertium)
CC (milibus). /

[OBLIGATIO 42 / VI, 52-59]

C(aius) Naevius Firm{in}us et pupill(us)
Naevius Memor – per L(ucium) Naevium –
prof(essi) sunt
praed(ia) / rustica, deducto vectigali,
(sestertium) CXIII (milibus) DC n(ummum):
accipere debent Naevius Firmus / et
Naevius (Memor) pupillus, tutore¹¹⁵ auctore,

dei fratelli Erennii Nevii, Caio e Lucio –, che in
base alla rendita è valutato 100.000 sesterzi:
deve ricevere 8.050 sesterzi
<e ipotecare il pascolo suddetto>.

[IPOTECA 40 / VI, 44-47]

<Marco> Petronio Epimele ha dichiarato
i fondi Carrufariano e Ventiliano con i
casali – che si trovano nel [VI, 45] distretto
Floreio del territorio veleiate e nel distretto
Erculanio del territorio piacentino e confinano
con le proprietà di Quinto Bebio Vero e di Virio
Nepote e con la strada pubblica –, dedotto
l'ammontare dell'onere fondiario, per un valore
di 71.256 sesterzi:
deve ricevere 5.714 sesterzi
e ipotecare i fondi suddetti.

[IPOTECA 41 / VI, 48-51]

Quinto Acceo Ebuzio Saturnino – a mezzo del
suo liberto Ebuzio Hermes – ha dichiarato
proprietà agrarie – dedotto l'ammontare
dell'onere fondiario – per un valore di 158.800
sesterzi:
deve ricevere 12.7^r1ⁱ6⁸² sesterzi e
ipotecare
[VI, 50] i fondi Antoniani – che si
trovano nel distretto Albese del territorio
veleiate, nella circoscrizione Lubelio, e
confinano con le proprietà di Celio Vero, dei
(fratelli) Annii, degli Arrunzii e della comunità
dei Lucchesi –, che egli ha dichiarato per un
valore di 200.000 sesterzi.

[IPOTECA 42 / VI, 52-59]

Caio Nevio Fermo e il minorene Nevio
Memore – a mezzo di Lucio Nevio – hanno
dichiarato
proprietà agrarie – dedotto l'ammontare
dell'onere fondiario – per un valore di 113.600
sesterzi:

¹¹⁴ [TAV VI, 49] An: «XII (milia) DCC^rCLⁱVI»? — «12.^r85ⁱ6»?

¹¹⁵ [TAV VI, 54] «C. Naevius Firmus» — «Caio Nevio Fermo»?

(sestertium) VIII (milia) XCIV n(ummum) et obligare

fund(os) Didia/num **[VI, 55]**, Albianum, Vibianum, in Veleiate pag(o) Bagienno, adf(inibus) L(ucio) et C(aio) Annis et / Naevis Vero et Prisco et Sulpicia Priscilla et pop(ulo), quos prof(essi) sunt (sestertium) / LXXIII (milibus) DCC n(ummum):

in (sestertium) III (milia) XCIII n(ummum);

item fund(os) Betutianûm <et> Ulaconiûm, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Naevis Vero et Prisco et Appis Vero et Marcello et Lici/nio Catone et Antonio Prisco et pop(ulo), quos prof(essi) sunt (sestertium) XCIX (milibus) D:

in (sestertium) V (milia). /

[OBLIGATIO 43 / VI, 60-78]

[VI, 60] Coloni Lucenses publice <pluribus summis> professi sunt

saltus praediaque Bitunias – sive quo / alio vocabulo sunt – pro indiviso, pro parte tertia, quae pars fuit C(ai) Atti Nepotis, / et quascumque partes habuit Attius Nepos cum Annis fratrib(us) et re p(ublica) Lucensiûm / et Coelio Vero; item saltus praediaque iuncta, qui Montes appellantur, quae / fuerunt Atti Nepotis propria universaque; item saltus praediaque <vico?> Uccia/ae **[VI, 65]**; et saltus praediaque Latavio, vectigalia et non vectigalia; et saltus prae/diaque <vico?> Laeveli; et saltus praediaque <vico?> Berusetis; et saltus praediaque Coe/liana; et saltus praediaque <vico?> B(oratiolae); et saltus praediaque Varisto; et / saltus praediaque <vico?> Lésis; et saltus praediaque Diniûm; et saltus praediaq(ue) / <vico?> Poptis; et saltus praediaque <vico?> Tigulliae; et saltus praediaque <vico?> Mettiae; et / **[VI, 70]** saltus praediaque <vico?> Bargae; et saltus praediaque <vico?> Boielis; et saltus praedi/aque <vico?> Tarboniae; et saltus praediaque Velianiûm, vectigal(ia) et non vectigal(ia); /

sive alis (sic) nominib(us) vocabulisque sunt;

Nevio Fermo e il minorene Nevio (Memore), garante il suo tutore⁸³, devono ricevere 9.094 sesterzi e ipotecare

i fondi Didiano, **[VI, 55]** Albiano e Vibiano – che si trovano nel distretto Bagienno del territorio veleiate e confinano con le proprietà dei (fratelli) Lucio e Caio Annio, dei Nevii, Vero e Prisco, e di Sulpicia Priscilla e con la strada pubblica –, che essi hanno dichiarato per un valore di 74.700 sesterzi:

(ricevono) 4.094 sesterzi;

e pure i fondi Betuziano e Ulaconio – che si trovano nel distretto succitato e confinano con le proprietà dei Nevii, Vero e Prisco, degli Appii, Vero e Marcello, di Licinio Catone e di Antonio Prisco e con la strada pubblica –, che essi hanno dichiarato per un valore di 98.500 sesterzi:

(ricevono) 5.000 sesterzi.

[IPOTECA 43 / VI, 60-78]

[VI, 60] Abitanti della colonia di Lucca hanno pubblicamente dichiarato, <sommando le stime dei vari terreni,>

1/3 dei pascoli e delle proprietà agrarie Bitunie – o comunque siano denominati – in comune, e precisamente la parte che fu di Caio Azzio Nepote, e tutte quelle che Azzio Nepote ebbe in condominio con i fratelli Annii, con la comunità dei Lucchesi e con Celio Vero; e pure i pascoli e le proprietà agrarie annessi, che sono chiamati Monti, appartenuti in esclusiva e per intero ad Azzio Nepote; e pure i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?> Uccia; **[VI, 65]** e i pascoli e le proprietà agrarie Latavio, per le parti soggette a onere fondiario e per quelle che non lo sono; e i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?> Levelio; e i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?> Beruseti; e i pascoli e le proprietà agrarie Celiani; e i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?> Boraziola; e i pascoli e le proprietà agrarie Varisto; e i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?> Lesi; e i pascoli e le proprietà agrarie Dinio; e i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?> Popti; e i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?>

qui sunt in Lucensi et in Veleiate / et in Parmense et in Placentino et montibus, adf(inibus) compluribus;

exceptis / praedis (sic) Caerelliano colle et praedis (sic), quae Attius Nepos cum (Sulpicia) Priscilla ali/quando **[VI, 75]** possedit;

(sestertium) vicies quinquies.

Deductis reliquis colonorum et / usuris pecuniae et pretis (sic) mancipiorum, quae in {in}emptione eis cesserunt, / habita ratione etiam vectigaliūm,

(sestertium) (decies sexies) (scil.: professi sunt):

accipere debent (sestertium) CXXVIII (milia) DCC/LXXX n(ummum) et obligare

saltus sive praedia, quae s(upra) s(crypta) s(unt), deducta parte quarta. (**HEDERA**) /

[OBLIGATIO 44 / VI, 79-90]

T(itus) Valius Verus prof(essus) est praed(ia) rustica, deducto vectigali, (sestertium) CCXLVI (milibus) DCCCXXXII n(ummum): /

[VI, 80] accipere debet (sestertium) XVIII (milia) et obligare

fund(um) Caninianum, in Placentino pag(o) / Vercellense, adf(inibus) Fisio Yacintho et Petronis fratribus, quem prof(essus) est (sestertium) XL (milibus): /

in (sestertium) III <(milia)>;

item fund(os) Cornelianum <et> Dellianum, <in Placentino> pag(o) Ceriale, adf(inibus) Valeris fratrib(us) / et alis (sic),

Tigullia; e i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?> Mezzia; e **[VI, 70]** i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?> Barga; e i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?> Boieli; e i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?> Tarbonia; e i pascoli e le proprietà agrarie Veliano, per le parti soggette a onere fondiario e per quelle che non lo sono;

– anche se i pascoli e le proprietà agrarie siano indicati con eventuali altri termini o denominazioni –;

pascoli e proprietà agrarie (già menzionati) che si trovano nei territori lucchese, veleiate, parmense e piacentino e sulle alture, e confinano con numerose proprietà;

tralasciate le proprietà agrarie sul colle Cerelliano e quelle che Azzio Nepote con (Sulpicia) Priscilla **[VI, 75]** possedette in passato;

(tutto questo essi hanno dichiarato) per un valore di 2.500.000 sesterzi.

Dedotti gli arretrati dei coloni, gli interessi del denaro e il valore degli schiavi, che col contratto di vendita passarono a loro, tenuto anche conto dell'ammontare degli oneri fondiari, essi hanno dichiarato

per un valore di 1.600.000 sesterzi:

essi devono ricevere 128.780 sesterzi e ipotecare

i pascoli ovvero le proprietà agrarie sopra registrati, defalcata la quarta parte.

[IPOTECA 44 / VI, 79-90]

Tito Valio Vero ha dichiarato

proprietà agrarie – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario – per un valore di 246.842 sesterzi:

[VI, 80] deve ricevere 19.000 sesterzi e ipotecare

il fondo Caniniano – che si trova nel distretto Vercellese del territorio piacentino e confina con le proprietà di Fisio Giacinto e dei fratelli Petronii –, che egli ha dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi:

(riceve) 3<.000> sesterzi;

e pure i fondi Cornelianiano e Delliano – che si trovano nel distretto Ceriale <del

quos prof(essus) est (sestertium) XXXVIII (milibus) DCC n(ummum):

in (sestertium) III (milia);

item fund(um) sive saltûm Calventi/anum Sextianûm cum vadis; et fund(um) Salvianum; et campum, vectigal(em) et non / **[VI, 85]** vectigal(em); et fund(um) Eppianûm Titiolanûm Histriodunûm; et fund(os) Taurianûs duo; / et fund(um) Afrianûm Dextrianûm; cûm meridib(us) omnib(us) et alluvionibus, iunctis prae/dis s(upra) s(criptis); quae sunt in Placentino pag(o) Sinnense, adf(inibus) Gallis fratrib(us) et Quarto / Modesto et re{i} p(ublica) Placentinorûm et alis (sic); quos <pluribus summis> prof(essus) est (sestertium) CL (milibus) CC n(ummum):

in (sestertium) VIII (milia); /

item fund(um) Vitulianum, in Placentino pag(o) Vercellense, adf(inibus) Licinia Ter/tullina **[VI, 90]** et paganis pagi Ambitrebi, quem prof(essus) est (sestertium) XXC (milibus):

in (sestertium) (V milia). /

[OBLIGATIO 45 / VI, 91-101 – VII, 1-17]

P(ublius) Publicius Senex prof(essus) est praedia rustica (sestertium) CCLXXI (milibus) C n(ummum):

accipere debet (sestertium) XXI (milia) CC(M)XI / et obligare

fund(um) Numerianûm, qui est in Placentino pag(o) Herculano, adf(inibus) / Novellio Fusco et Sulpicia Erato, quem prof(essus) est (sestertium) XXXVII (milibus); et fund(um) Petroni/anum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Cornelis fratrib(us) et fund(o) s(upra) s(cripto), quem prof(essus) est (sestertium) XI (milibus):

in (sestertium) IV (milia); /

[VI, 95] item fund(um) Stantacum totum cum casa Valeriana, p(ro) p(arte) sexta, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) s(upra) s(criptis) / et Novellio Fusco et pop(ulo), quem prof(essus) est (sestertium) VI (milibus); et fund(um) Birrianum

territorio piacentino> e confinano con le proprietà dei fratelli Valerii e di altri –, che egli ha dichiarato per un valore di 38.700 sesterzi:

(riceve) 3.000 sesterzi;

e pure il fondo ovvero il pascolo Calvenziano Sestiano con le aree paludose; e il fondo Salviano; e un terreno coltivato, per le parti soggette a onere fondiario e per quelle che non lo sono; **[VI, 85]** e il fondo Eppiano Tiziolano Istrioduno; e i due fondi Tauriani; e il fondo Afriano Destriano; con tutti gli appezzamenti e con gli incrementi fluviali, annessi alle proprietà suddette; – che si trovano nel distretto Sinnese del territorio piacentino e confinano con le proprietà dei fratelli Gallii, di Quarto Modesto, della comunità dei Piacentini e di altri; fondi che egli <– sommando le stime dei vari possedimenti –> ha dichiarato per un valore di 150.200 sesterzi:

(riceve) 8.000 sesterzi;

e pure il fondo Vituliano – che si trova nel distretto Vercellese del territorio piacentino e confina con le proprietà di Licinia Tertullina **[VI, 90]** e di abitanti del distretto Ambitrebio –, che egli ha dichiarato per un valore di 80.000 sesterzi:

(riceve) 5.000 sesterzi.

[IPOTECA 45 / VI, 91-101 – VII, 1-17]

Publio Publicio Senex ha dichiarato proprietà agrarie per un valore di 271.100 sesterzi:

deve ricevere 21.811 sesterzi e ipotecare

il fondo Numeriano – che si trova nel distretto Erculano del territorio piacentino e confina con le proprietà di Novellio Fusco e di Sulpicia Erato –, che egli ha dichiarato per un valore di 37.000 sesterzi; e il fondo Petroniano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà dei fratelli Cornelii e con il fondo suddetto –, che egli ha dichiarato per un valore di 11.000 sesterzi:

(riceve) 4.000 sesterzi;

[VI, 95] e pure 1/6 dell'intero fondo Stantaco con il casale Valeriano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà suddette, con quella di Novellio Fusco e con la strada pubblica –, che egli ha

Vel/leianum cum meridib(us), qui est pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) C(aio) Lucilio, L(ucio) Virio (Fusco) et pop(ulo), quem / prof(essus) est (sestertium) XLVI (milibus): in (sestertium) IIII (milia) D n(ummum);

item fund(um) Baebianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Au/relia Exorata et P(ublio) Aurelio et pop(ulo), quem prof(essus) est (sestertium) VI (milibus); et fund(um) Pes/cennianum **[VI, 100]**, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Minicia Polla et Calidia Vibia et populo, / quem prof(essus) est (sestertium) XX (milibus):

in (sestertium) II (milia);

item fund(um) Vicrianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) // **[VII, 1]** Velleio Ingenuo et Caerellio Vero et pop(ulo), quem prof(essus) est (sestertium) VIII (milibus); et / fund(um) Balbinianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) pop(ulo), quem prof(essus) est (sestertium) XL (milibus):

in (sestertium) IIII (milia); /

item fund(um) Lucilianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) L(ucio) Marcilio <et> Avillia Philaena; et / fundi Sivuoniani partem quartam, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) Sulpicia Erato; / **[VII, 5]** et fund(um) Calidianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) C(aio) Marcilio <et> L(ucio) Ennio; et fund(um) Mar/cilianum¹¹⁶, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Marcilio Pietate et Sulpicia Erato; et fund(um) / Homusianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Sulpicia Erato et Sertoria Polla; quos plu/ribus sūmmis¹¹⁷ prof(essus) est (sestertium) XLII (milibus) DCCC n(ummum):

in (sestertium) III (milia) D n(ummum);

item fund(um) Papirianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) M(arco) Vibio et pop(ulo); et fund(um) Matellianum, pag(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis); / **[VII, 10]** et fund(um) Velleianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) L(ucio) Sitrio et Sulpicia Erato; et fund(um) / Calpurnianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Dellio Vero et pop(ulo); et fund(um) Lucilianum Pel/tronianum, pag(o) s(upra) s(cripto),

dichiarato per un valore di 6.000 sesterzi; e il fondo Birriano Velleiano con gli appezzamenti annessi – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Caio Lucilio e di Lucio Virio (Fusco) e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 46.000 sesterzi:

(riceve) 4.500 sesterzi;

e pure il fondo Bebiano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Aurelia Esorata e di Publio Aurelio e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 6.000 sesterzi; e il fondo Pescenniano **[VI, 100]** – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Minicia Polla e di Calidia Vibia e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 20.000 sesterzi:

(riceve) 2.000 sesterzi;

e pure il fondo Vicriano – che si trova nel distretto succitato e confina **[VII, 1]** con le proprietà di Velleio Ingenuo e di Cerellio Vero e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 8.000 sesterzi; e il fondo Balbiniano – che si trova nel distretto succitato e confina con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi:

(riceve) 4.000 sesterzi;

e pure il fondo Luciliano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Lucio Marcilio e di Avillia Filena –; e 1/4 del fondo Sivuoniano – che si trova nel distretto sopra citato e confina con la proprietà di Sulpicia Erato –; **[VII, 5]** e il fondo Calidiano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Caio Marcilio e Lucio Ennio –; e il fondo Marciliano⁸⁶ – che si trova nel distretto sopra citato e confina con le proprietà di Marcilio Pietas e di Sulpicia Erato –; e il fondo Omusiano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Sulpicia Erato e Sertoria Polla –; fondi che egli, sommando⁸⁷ le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 42.800 sesterzi:

(riceve) 3.500 sesterzi;

¹¹⁶ [TAV VII, 5-6] Correzione di Pietro De Lama su "tassello" èneo.

¹¹⁷ [TAV VII, 7-8] Correzione di Pietro De Lama su "tassello" èneo.

adf(inibus) Dellio Vero et Valerio Vero; quos pluribus / summis prof(essus) est (sestertium) XXVIII (milibus):

in (sestertios) (M)DCCCXI n(ummos);
item fund(um) Plautian(um), / qui est in Placentino pag(o) Veron{t}ensi, adf(inibus) Pompeio Primigenio / **[VII, 15]** et pop(ulo); et fund(um) Philetianum cum meride Vicriana, in Placent<<i>>/no pag(o) Herculano, adf(inibus) Caerellio Vero et pop(ulo); quos duabus sum/mis prof(essus) est (sestertium) XXIII (milibus) DC n(ummum):

in (sestertium) II (milia). /

e pure il fondo Papiriano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Marco Vibio e con la strada pubblica –; e il fondo Matelliano – che si trova nel distretto sopra citato e confina con le proprietà suddette –; **[VII, 10]** e il fondo Velleiano – che si trova nel distretto suddetto e confina con le proprietà di Lucio Sitrio e di Sulpicia Erato –; e il fondo Calpurniano – che si trova nel distretto sopra citato e confina con la proprietà di Dellio Vero e con la strada pubblica –; e il fondo Luciliano Petroniano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Dellio Vero e di Valerio Vero –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 28.000 sesterzi:

(riceve) 1.811 sesterzi;

e pure il fondo Plauziano – che si trova nel distretto Veronese del territorio piacentino e confina con la proprietà di Pompeo Primigenio **[VII, 15]** e la strada pubblica –; e il fondo Fileziano con l'annesso appezzamento Vicriano – che si trova nel distretto Erculano del territorio piacentino e confina con la proprietà di Cerellio Vero e con la strada pubblica –; fondi che egli, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 23.600 sesterzi:

(riceve) 2.000 sesterzi.

[OBLIGATIO 46 / VII, 18-30]

L(ucius) Virius Fuscus prof(essus) est praed(ia) rustica (sestertium) CCLXVIII (milibus):

accipere debet (sestertium) XXI (milia) DC/L n(ummum) et obligare fund(um) Octavianum, qui est in Placentino pag(o) Her/clanio (*sic*) **[VII, 20]**, adf(inibus) Glitia Marcellina, Albio Prisco et pop(ulo), quem prof(essus) <est> / (sestertium) XXXVI (milibus):

in (sestertium) III (milia) CL n(ummum);

item fund(um) Virtianum, qui est in Placentin`o' / pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Velleio Ingenuo, Licinio Senino et pop(ulo), quem prof(essus) est / (sestertium) XL (milibus):

in (sestertium) III (milia) D n(ummum);

[IPOTECA 46 / VII, 18-30]

Lucio Virio Fusco ha dichiarato proprietà agrarie per un valore di 269.000 sesterzi:

deve ricevere 21.650 sesterzi e ipotecare il fondo Ottaviano – che si trova nel distretto Erculano del territorio piacentino **[VII, 20]** e confina con le proprietà di Glizia Marcellina e di Albio Prisco e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 36.000 sesterzi:

(riceve) 3.150 sesterzi;

e pure il fondo Virziano – che si trova nel distretto succitato del territorio piacentino e confina con le proprietà di Velleio Ingenuo e di Licinio Senino e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi:

(riceve) 3.500 sesterzi;

et fund(um) Numisianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Petronio Servando / et Raecio Fortunato et pop(ulo), quem prof(essus) est (sestertium) LXV (milibus):

in (sestertium) VI (milia) D n(ummum); item fûnd(um) / **[VII, 25]** Hostilianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) T(ito) Avillio et Licinio Senino et pop(ulo), quem / prof(essus) est (sestertium) X (milibus); item fund(um) Virtianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Publicio Senino et / Pomponia Procula, quem prof(essus) est (sestertium) XXXVI (milibus):

in (sestertium) IIII (milia);

item fund(um) Pistil<iano?>, / pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) M(arco) Vibio et Olio Crescente et pop(ulo), quem prof(essus) est (sestertium) XXX (milibus) [-c. 3-]; / et fund(um) Calvianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Tullio Primigenio et Olio Pudente **[VII, 30]**, quem prof(essus) est (sestertium) XX (milibus):

in (sestertium) IIII (milia) D n(ummum). /

e il fondo Numisiano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Petronio Servando e di Recio Fortunato e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 65.000 sesterzi:

(riceve) 6.500 sesterzi;

e pure il fondo **[VII, 25]** Ostiliano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Tito Avillio e di Licinio Senino e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 10.000 sesterzi; e pure il fondo Virziano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Publicio Senino e di Pomponia Procula –, che egli ha dichiarato per un valore di 36.000 sesterzi:

(riceve) 4.000 sesterzi;

e pure il fondo Pistil<iano?> – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Marco Vibio e di Olio Crescente e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 30.000 sesterzi; e il fondo Calviano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Tullio Primigenio e di Olio Pudente –, **[VII, 30]** che egli ha dichiarato per un valore di 20.000 sesterzi:

(riceve) 4.500 sesterzi.

[PRAESCRIPTIO VETVS (101/102 d.C.) / VII, 31-36]

Item obligatio praediorum – facta per (C(aium)) Cornelium Gallicanum – / ob (sestertium) LXXII (milia)

ut, ex indulgentia optimi maximique principis / Imp(eratoris) Caes(aris) Nervae Traianae Augusti Germanici, pueri puellaeque / alimenta accipiant:

legitimi, n(umero) XLIX, in singulos (sestertios) XVI n(ummos) (*scil.*: menstruos), / **[VII, 35]** fiunt (sestertium) III (milia) CCCCLVI (*scil.*: annuorum);

legitima (sestertios) XII (*scil.*: menstruos; *id est*: CXXXXIV annuos).

Fit summa utraque / (sestertium) III (milia) DC (*scil.*: annuorum),

[INTESTAZIONE PRECEDENTE (101/102 d.C.) / VII, 31-36]

E pure ipoteca di proprietà prediali – costituita tramite (Caio) Cornelio Gallicano – per un valore di 72.000 sesterzi,

affinché – dalla benevolenza dell'ottimo e massimo principe, Imperatore Cesare Nerva Traiano Augusto Germanico – fanciulli e fanciulle ottengano il sostentamento:

i figli legittimi – in numero di 18 – ricevano ciascuno 16 sesterzi (mensili = 192 sesterzi annui), **[VII, 35]** per un totale di 3.456 sesterzi (annui);

una figlia legittima riceva 12 sesterzi (mensili = 144 sesterzi annui).

Risulta per gli uni e per l'altra un totale di 3.600 sesterzi (annui),

quae fit usura (quincunx) summae
s(upra) s(criptae). /

[OBLIGATIO 47 / VII, 37-44]

C(aius) Coelius Verus professus est
saltus Avegam, Veccium, Debelos /
cum figlinis, <et> saltus Velvias
Leucomelium, <p(ro) p(arte) (tertia)?>, qui
sunt in Ve/leiate pag(is) Albense et Velleio,
adf(inibus) re p(ublica) Lucensium et re
p(ublica) Ve/{Ve}leiatium **[VII, 40]**,
(sestertium) XC (milibus):

accipere debet (sestertium) IX (milia);

item prof(essus) est

fuñd(os) / Valerianum, Tovianas,
Adrusiaco, Luciliano, p(ro) p(arte)
dim(idia), / et fundum Noniaco, pro p(arte)
(quarta), qui sunt in Veleiate pag(o) /
Statiello, adf(inibus) Annia Vera, re p(ublica)
Lucensiūm et pop(ulo), (sestertium) LX
(milibus):

accip(ere) / debet (sestertium) VI
(milia). /

[OBLIGATIO 48 / VII, 45-47]

[VII, 45] L(ucius) Cornelius Severus
professus est

saltum Blaesiolum, qui est / {qui est} in
Libarne<n>se et Veleiate pagis Bagienno et
Monina/te, adf(inibus) Vibio Severo et
pop(ulo), (sestertium) CCCL (milibus):

accipere debet (sestertium) XXXV
(milia). /

[OBLIGATIO 49 / VII, 48-53]

C(ai) Vibi Severi, profitente ipso,
fundi Aurelianus <et> Coelianus, qui
s(unt) / in Vel<e>iate pag(o) Ambitrebio,
adf(inibus) C(aio) Volumnio Memore et
pop(ulo), / **[VII, 50]** (sestertium) XXX
(milibus):

accipere debet (sestertium) III (milia);
[-c. 25-] /

che è l'interesse al 5 % del suddetto
capitale.

[IPOTECA 47 / VII, 37-44]

Caio Celio Vero ha dichiarato

i pascoli Avega, Veccio, Debeli con le
fornaci, e <1/3 dei?> pascoli Velvie
Leucomelio – che si trovano nei distretti
Albese e Velleio del territorio veleiate e
confinano con le proprietà della comunità dei
Lucchesi e della comunità **[VII, 40]** dei Veleiati –,
per un valore di 90.000 sesterzi:

deve ricevere 9.000 sesterzi;

e pure ha dichiarato

1/2 dei fondi Valeriano, Toviane,
Adrusiaco, Luciliano e 1/4 del fondo Noniaco –
che si trovano nel distretto Statiello del
territorio veleiate e confinano con le proprietà
di Annia Vera e della comunità dei Lucchesi e
con la strada pubblica –, per un valore di
60.000 sesterzi:

deve ricevere 6.000 sesterzi.

[IPOTECA 48 / VII, 45-47]

[VII, 45] Lucio Cornelio Severo ha dichiarato

il pascolo Blesiola – che si trova nei
distretti Moninate e Bagienno dei territori
libarnese e veleiate e confina con la proprietà
di Vibio Severo e con la strada pubblica –, per
un valore di 350.000 sesterzi:

deve ricevere 35.000 sesterzi.

[IPOTECA 49 / VII, 48-53]

Per dichiarazione di Caio Vibio Severo,

i fondi Aureliano e Celiano a lui
appartenenti – che si trovano nel distretto
Ambitrebio del territorio veleiate e confinano
con la proprietà di Caio Volumnio Memore e
con la strada pubblica –, **[VII, 50]** sono stimati
30.000 sesterzi:

(Caio Vibio Severo) deve ricevere 3.000
sesterzi [-c. 25-];

e pure⁸⁸ il pascolo Attinava con il fondo
Flaviano Messiano Vipponiano a lui
appartenenti – che si trova nel distretto

item¹¹⁸ saltus Attinava cum fundo
Flaviano Messiano Vipponiano, / qui est in
Veleiate pag(o) Ambitrebio, adf(inibus)
L(ucio) Cornelio Severo / et pop(ulo),
(sestertium) XXX (milibus):
accipere debet (sestertium) III (milia). /

[OBLIGATIO 50 / VII, 54-56]

M(arci) Mommei Persici, profitente ipso,
saltus Nevidunus, in Veleiat(e) / **[VII, 55]** pag(o) Sulco, adf(inibus) Licinio Catone,
Vettis fratribus et pop(ulo), (sestertium) LX
(milibus): /
accip(ere) debet (sestertium) VI
(milia). /

[OBLIGATIO 51 / VII, 57-60]

Vibiae Sabinae, profitente Vibio Idaeo,
saltus Carucla et Velius / et fund(us)
Naevianus, p(ro) p(arte) dim(idia), <in
Veleiate> pagis Salvio et Valerio, inter /
adfines rem p(ublicam) Lucensium et
P(ublium) Naevium Probum et C(aium)
Titium / **[VII, 60]** Graphicum et Q(uintum)
Cassium Faustum et pop(ulum), (sestertium)
C (milibus):
accip(ere) debet (sestertium) X (milia).

Ambitrebio del territorio veleiate e confina con
la proprietà di Lucio Cornelio Severo e con la
strada pubblica –, è stimato 30.000 sesterzi:
(Caio Vibio Severo) deve ricevere 3.000
sesterzi.

[IPOTECA 50 / VII, 54-56]

Per dichiarazione di Marco Mommeio Persico,
il pascolo Neviduno a lui appartenente
– che si trova nel distretto Sulco del territorio
veleiate **[VII, 55]** e confina con le proprietà di
Licinio Catone e dei fratelli Vezzii e con la
strada pubblica –, è stimato 60.000 sesterzi:
(Marco Mommeio Persico) deve
ricevere 6.000 sesterzi.

[IPOTECA 51 / VII, 57-60]

Per dichiarazione di Vibio Ideo,
i pascoli Carucla e Velio e 1/2 del fondo
Neviano appartenenti a Vibia Sabina – che si
trovano nei distretti Salvio e Valerio <del
territorio veleiate> e confinano, tra gli altri, con
le proprietà della comunità dei Lucchesi, di
Publio Nevio Probo, di Caio Tizio **[VII, 60]**
Grafico e di Quinto Cassio Fausto e con la
strada pubblica –, sono stimati 100.000
sesterzi:
(Vibia Sabina) deve ricevere 10.000
sesterzi.

¹¹⁸ Per una evidente svista, dovuta allo sdoppiamento dell'ipoteca 49 [TAV VII, 48-53], in Bormann, p. 218 si ha una diversa divisione del testo, con aggiunta di una 'nuova' ipoteca 50 [VII, 51-53], 51 [VII, 54-56], 52 [VII, 57-60]: l'errore è ripetuto in raccolte fontali [E. M. Smallwood, *Documents illustrating the Principates of Nerva, Trajan and Hadrian*, Cambridge 1966 = 2011, pp. 139-151; H. Freis, *Historische Inschriften zur römischen Kaiserzeit von Augustus bis Konstantin*, Darmstadt 1984 = 2017, pp. 138-142] e in lavori recenti [M. N. Saiko, *Loan Documentation of the Ancient Rome Imperial Alimentary Fund (Tabula «Veleia»)*, "History and Historians in the Context of the Time", 12.1 (2014), pp. 24-36 → ejournal3.com/journals_n/1398539300.pdf].

F. APPARATO CRITICO

A

1 OBLIGATIO PRAEDIORVM; HSDECIENS; VI: VT Bormann, non recte; PR·INCIPIS 2 GERMANICIDACICI; CCXLV; INSINGVLOS; XL; NXXXIV; HSIV; HSCXLIV; SPVRIAHSCXX

I

1 C; SVNT 2 VELEIATE 3 PERSI·CO 4 DCLXXXII 5 M; PROFES·SVS; VECTIGALI 7 SEVERO; E·T 9 ADFINE 10 P·ETRONIANVM; ADFS 12 CCCLIII; ITEM 13 CAL·PVR=NIANVM 14 ETVETTIS; PRO·FESSVS 15 <P·P·DIMIDIA·ET·VI> (vel similia): cfr. I 16 ss. 16 PRO·FESSVS 17 <P·P·III> (vel similia): cfr. I 14 ss.; NAEVIS 18 ITEM 19 TERTIA 23 FVNDVM 24 NOVELLIS; FRAT 25 PRO·FESSVS; LICI=NIANVM 27 ITEM 28 f.s. NARIANOS·CATVSANIANOS: idem ac f.s. NARIANVM·CATVCIANVM (III 5-6) 30 IN; ITEM 32 E·ST 35 PAR·TE 37 ITEM; ALBO·NIANVM; PART 39 I·N 40 T; E·ST 41 VECTIGALI 42 VICOIVA=NE/LIO 44 POPVLO 45 QVEM; PRO·FESSVS; f. EBVRELIAM: cfr. s. EBOR·E/LIAM (II 6-7); P·P 46 IT pro ET aes: cfr. supra 2.C n. 54 47 E·ST; MESS·IANVM 49 ITEM; IVANE=LIVM 50 VIRIO; ET 52 C; L; FRATRIS 53 CVICD·Ñ 54 XIIICCXXXIII·Ñ 56 RE·PLVCENS·IVM; PROFES·SVS 57 LIII·D; IN; ITEM 58 PROFE·SSVS; ITEM 59 ITEM; BVE=LA/BRAS: fortasse {B} VELA/BRAS, cfr. V 41 (et supra 2.B et n. 27) 60 IN 61 QVEM; PRO·FES/SVS 62 XXX; IN; ITEM 63 REP·VELEIATI·VM; XXXIDC 64 PRISCVS 65 Ñ; Ñ 66 QVI 67 VICO; VERA; IPSO 68 IN; ITEM; FVNDOS 69 FVNDOS 70 POPVL 71 PRO·FESSVS; XVIII pro XVIII aes 72 LOCO 73 PRISCO; PRO·FESSVS 74 SVMMIS; Ñ; IN; ITEM 75 PAG 77 SARVELLIANVM; CALIDIS 79 LOCO 80 I·N; XII pro HS·II aes (cfr. Bormann 223 n. 2); Ñ; ITEM 81 CATVRNIANOS 82 SIVERO; POP 83 IN; ITEM 84 ANNIS; IT pro ET aes: cfr. supra 2.C n. 54 85 IT pro ET aes: cfr. supra 2.C n. 54; SACCVA/=SICVM 86 ANNIS 87 SILVIS; <ET> COMMVNIONIBVS: cfr. III 54-55, 57, 58-59, 60-61, 64, 66, 67-68; IV 85, 88; V 8-9, 21-22, 28 (et infra 5.B n. 21); ANNIS: ANNIS Bormann, non recte; ET 88 SVMMIS; IN 89 ITEM 90 IN 92 P; PRO·FESSVS; RVSTI=

CA 93 Ñ; OBLIGARI 94 VELEIATE: VELEITATE Bormann, non recte; AD·F; ANNIS 95 IN 96 ITEM; AD·F 97 QVEM; PRO·FESSVS; IN; ITEM 98 AD·F 99 PRO·FESSVS; IN 100 L; PRO·FESSVS; s. TVPPELIVM·VOLVMNIA/NVM: idem ac f. TVPPILIAM — VOLVMNIANVM (V 32-33) 101 PARTE 103 III: III Bormann, non recte; Ñ; SALTVM; S·S

II

1 FONTE/IANVM 2 IVNONIO; MAELIO 3 SEVERO 4 SVLPICIA 5 OBLIGA·RE; s.f. RVBACOTIVM: cfr. s. RVBA=CAVSTOS (II 9) 6 SOLICELO: an vicus (cfr. Petracco Sicardi-Caprini 73) ?; s. EBOR·E/LIAM: cfr. f. EBVRELIAM (I 45) 7 EST pro SVNT aes; SI·VE 8 QVEM 9 C·CCC; s. RVBACAVSTOS: cfr. s.f. RVBACOTIVM (II 5-6) 12 M; VIBIVS; PRO·FESSVS 16 ITEM; SE 17 I·CDXXXVIII 18 L 23 BACCHO; QVAS 26 Ñ 27 C; VIBIVS; E·ST 28 DCLXVIII: DCLXVIIT Bormann, non recte 30 NAEVIS; E·ST; ITEM 33 COTTAS·IANVM 35 IN 36 IN 37 PLACENTENO 38 X CLXXX DC·N; XCIH: XCIH Bormann, non recte; OBLI·G 39 ATTI·ANVM; PONTIS; FRAT 42 f. MVCIA=NVM VETTIANVM: cfr. f. MINICIANVM·VETTIANVM (III 79) 43 SVMMIS 44 LVI; ITEM 45 PRO·FESSVS 46 ITEM; LE=REIANVM 48 IN 49 ITEM; IN 50 ITEM 51 ITEM 53 IN; ITEM; s. ATTIANVM — VIPPO/NIANO: idem ac s. ATTINAVA — VIPPONIANO (VII 51) 54 ITEM 55 CORNELIA; IN 56 Ñ 57 VCCCCXL·IV·Ñ; ITEM 57-65 an <LOC·ET·ADF·S·S> post f. CALVENTI/ANVM etc. — s. CANIANVM (cfr. supra 3.A nn. 5-6) ? 58 XL: XL Bormann, non recte; ITEM 59 IN; ITEM 60 IN; ITEM 61 Ñ; ITEM: ITEM Bormann, non recte 63 IN 64 IN 68 CCXIN; ITEM 69 DELLIANVM 72 ATILIANVM 73 VENERIO; IN 74 ITEM 75 ITEM 76 IN 77 IN 79 SVMMIS 80 LVI; Ñ; IN PLA supra PAG ab opifice additum est; VERCEL=LENSF 81 LVI 82 IN; ITEM; CLODIO 83 AVILLINLANI 85 MLRV/LINIS: MIRV/LINIS Bormann, non recte 86 IN; Ñ 87 P; ALBIVS; PRAE·D 88 CLI·CC; XII·CIH pro XIIICLIH aes (cfr. Bormann 223 n. 3, 225 n. 1) 89 IV/NONIO 90 SEVERO; DIOGA 91 X·CLH 92 QVE 94 II Ñ 95 C 96 VECTIGALI; CCXCI·IDCCCXX 97 Ñ; OBLIGARE 98 IN; EPIMLLE 100 CALIDIO 102 SECVNTO 103 IN; VLLEI 104 VETELATIBVS; SVMMIS; PROFES//SVS

III

1 Ñ; ITEM 2 IVNONIO; VIBIO 4 MAN·CIANVM 5 IN; f.s. NARIANVM·CATVCIANVM: idem ac f.s. NARIANOS·CATVSANIA=NOS (I 28) 7 IVNONIO; Ñ 11 C; RVSTICA 12 VECTIGALI; IS 14 LXXVIII; Ñ; LXVHDCCL 15 IVNONIO 17 AT= TIS 18 IIICCCL 19 IN; [-c.6-] aes: cfr. supra 2.B n. 17 20 Ñ 21 IN; VELEIATE; ANNIS; FRATRIB 22 IN; ITEM; VELEIATE 23 GITTIANVM: cfr. III 67 (et Bormann 219, 227) 25 ITEM; IVNO= NIO 28 IN; ADF; ATTIS; FVND 29 CLOV·STRVM; VELEIA= TE 30 ANNIS 31 IN 32 SVMMIS; Ñ; IN; ITEM; BITVNIAM: BITINIAM Bormann, et sqq. edd., non recte (cfr. supra 2.C et n. 35) 33 <P·P·III> (vel similia): cfr. VI 60-61, III 76 (et Bormann 221, 222) 34 STATIELLO 35 ITEM 37 IN 38 VELEI; FLAVIS: FLAuis Bormann, non recte 39 IN; ITEM 40 SA/BINO 41 POP: cfr. supra 2.B; QVOS; Ñ; Ñ 42 ITEM; CVMALLIA(?): cfr. Bormann 226, 227 (et supra 2.C et n. 48) 44 QVOS; Ñ; Ñ; ITEM 47 QVEM; IN; ITEM 51 ES·T; IN; Ñ 52 L; RVFINVS 54 FVNDOS 55 FIRMO: littera O supra M ab opifice addita est 56 IN; ITEM 59 QVI: OVI Bormann, non recte (errore typhothetae?); ADF; CA/TO= NE 60 ITEM 62 I·CDL 63 STATIELLO; LVCENSIÛM 64 Ñ; TOVIANIS: an TOVIAN^{TO}S (cfr. III 62) ? 65 ITEM 67 IN; <P·P·DIMID> (vel similia): cfr. III 23-24 (et Bormann 221) 68 POPVL 69 ITEM 70 SATVRNINO; COELIO; AN/TO= NIANVM 72 Ñ; s.f. AVEGAM — LEVCVMELIVM (LEVCVMELLVM Bormann, non recte: cfr. supra 2.C et n. 30): idem ac s. AVEGAM — LEVCOMELIVM (VII 37-38) 73 <P·P·DIMID·ET·VI> (vel similia): cfr. VII 37 ss. (et Bormann 221, 222) 74 LVCENSIÛM 75 PRO= FESSVS 76 <P·P·III> (vel similia): cfr. VI 60-61, III 33 (et Bormann 221, cett. edd.) 77 IN; HS 78 L 79 Ñ; f. MINICIANVM·VET= TIANVM: cfr. f. MVCIANVM VETTIANVM (II 42) 80 SVNT pro EST aes 81 FVNDOS; LICINIO·FIRM: et cfr. V 44, 54 82 SALMETE= LIO 83 SVMMIS; Ñ; ITEM 85 PASSENNIANO; EPAPHRODITO; QVOS 86 DVABVS (pro: PLVRIBVS) SVMMIS legendum est: cfr. infra 6.C n. 36; II·VI pro IIXXXVI aes (et cfr. Bormann 224 n. 1, 225 n. 1); Ñ 87 L; VEC/TIGALI 88 XI·DCCCC·XII·Ñ; IV/NIA= NVM 90 LA·TINIANVM; VELEI 91 IVNONIO; SVMMIS 92 Ñ; ITEM 93 FLOREIO; IVNIANO; <CVM> SVMMETIS?: cfr. Pe= tracco Sicardi-Caprini 74 94 VALERIANIS; STATIELLO; LVCEN= SIÛM 95 Ñ 96 Ñ; ITEM 97 CARIGENVM 98 CASSIO: CAE=

SIO Bormann, et sqq. edd., non recte (cfr. infra 7.B et n. 36) 99 AN=TIATE·ET corrupta ac depravata videntur (cfr. infra 5.C et n. 65): <IN> coniec. dubitanter Bormann 219, firme Formentini, Studi 3 ss.; et cfr. Petraceo Sicardi, Un tipo 353-54 (an - cfr. vett. edd. -: ANTIATE. 「IN」?) 101 IN; Ñ; ITEM

IV

1 S·S 5 ITEM 9 Ñ 10 P; HS·CXXXII: HS·CXXXII Bormann, non recte 11 X̄·DC·XXIII·Ñ 13 VI·C∞·II·Ñ 16 PO·P 19 ANTONI·O 20 Ñ; Ñ 21 C; Ñ 22 Ñ 23 <VIC>: vocabulum omisum esse admon. Bormann 24 Ñ 25 CALIDIO 26 VE=TVTIANOS: VETVLIANOS Bormann, non recte 28 LAETIA=NVM 31 FVÑD·VETVTIANVM: FVÑD·VETVLIANVM Bormann, non recte 33 X̄L 34 ITEM; VELEIATE 35 ICCXXXIIX 36 C 38 Ñ; Ñ 39 LVCILIANVM 40 APPIO 41 ITEM 42 FVND 43 AGRINA/SVLLIANI 44 VELLEIATE aes: cfr. supra 2.C et n. 41 45 CAECIL/ANVM: et cfr. Bormann 219, 226 53 Ñ 54 L 55 <ADF---?>: cfr. supra 2.C; L̄·CCCLÑ 56 IVMV pro IVXXV aes: et cfr. Bormann 219, 224 n. 2; Ñ 57 L; Ñ 58 IVLIA=NVM 59 LVCILIANVM; VIPPVNIA·NVM: PAO 60 I·M=P·Ñ 61 CXXV DCC 62 ITEM 63 ∞: cfr. supra 2.B et n. 21 64 LVCENSIVM; VELEIAT 65 PAG; IVNONIO 66 Ñ 67 QVEM; Ñ; Ñ; MILIELIAC: MILLELIAC Bormann, et sqq. edd., non recte 70 Ñ; Ñ 72 IVNONIO 73 SIVE; ITEM 74 IVNONIO 76 Ñ 77 IN; IVNON 78 ITEM 79 SIVE <QVO> ALIO: cfr. IV 73 81 DELLIO 82 Ñ 83 PRO·F 84 Ñ 87 CXXC; ITEM; ANTONIA=N·VM 88 IN; SABI/NO 89 Ñ; Ñ 90 C·VIBIVS; CLVDCCCXLII·Ñ; XIIICDLXXV 91 Ñ; SATRIANVM 92 QVOS 93 ITEM; PAG·S·S 94 CALIDI/ANVM 96 IN 98 <ET·ADF?>: cfr. supra 2.C; Ñ 99 IVLXXI·II·Ñ 100 IN; I 101 M VARIVS: M·VARIVS Bormann, non recte; Ñ

V

3 IN 5 XVI·L·Ñ; IV[-c.2-]INATVM 6 Ñ; Ñ 7 CN; Ñ; DE=BET 8 Ñ 9 APTHORO 11 ITEM; SILV·IS 12 Ñ 13 P·P pro PAG aes 15 Ñ 20 FVN·D 21 IVRE 25 Ñ 26 ETVALE=RIONEPo/TE: delet. Bormann 221, cfr. V 23 27 QVEM; Ñ 28 IN; ANTONIS 29 PATÊR/NVM: PATR/NVM Bormann (et cfr. 219), non recte 31 XLVDXXXIII: XLV DXXX III Bormann, non recte; IN 32

L; FORTVNATVM; f. TVPPILIAM — VOLVMNIANVM: idem ac s. TVPPELIVM·VOLVMNIA/NVM (I 100-101) 33 VELEIATE 34 CATONE; Ī pro Ī aes; DEBETHS: FVND 36 C 37 PIACENTI= NO; PLACENTINO Bormann, non recte 38 CORNEL·IVS; IT: ET Bormann, non recte (et cfr. supra 2.C n. 54) 41 IN; STVE: SIVE Bormann, non recte 42 SVNT; MEDVTIO 43 QVEM; IT·EM; VE/LEIATE 44 Ī·IXII pro ĪLXII aes; Ñ 45 ITEM 47 VAIE= RIO: VALERIO Bormann, non recte 48 VII: VII Bormann, non recte 50 VELEIATE 52 Ñ; <ET·ADF ?>: cfr. supra 2.C 53 Ñ; Ñ 54 Ī·ICC·Ñ 55 CORNELIA 57 Ñ 58 LXXXXICX pro LXXXXIDCCCCX aes (et cfr. Bormann 224 n. 3, 225 n. 1) 60 XVIII pro XVIII aes 61 Ñ; ITEM 62 Ñ 63 IN; Ñ; ITEM 64 FVND 65 VLAMVNIÛM: cfr. VI 57-58 67 IN; ITEM; PLACEN= TI/NO 68 VAR·RONIA 69 IN; ITEM; HOR·TOS·PVBL·ILIA= NOS; QVI 70 MARTIA/LE 71 IN; STATI·ANVM 72 PLA= CENTINO 73 Ī: L Bormann, non recte; ITEM 74 PAO; BRIA= GONTINO: pro BRIGANTINO (cfr. Petracco Sicardi, Liguri 77) ?; CORNELIO 75 IN; ITEM; OCLAVIANVM 77 POP: POP Bormann, non recte; FVNO; TIREN/TEANOS 78 FIRMIAN·OS 79 TERTVLLI·NA; ITEM 81 IN 82 VERΛ 83 IN; PVTVA= NV·M 84 IN; ARRVNTIO 85 ARBISTRIANO 86 ITEM 89 IN; ITEM 90 QVEM 91 CLXXX; IN; XXII pro XIII aes (et cfr. Bormann 224 n. 3, 225 n. 1); ANTONIANVM 92 IN; LITTO= NIA/NVM 93 IVLIO; VI/BVLLIO 94 IT pro ET aes: cfr. supra 2.C n. 54; QVI 95 ITIM 96 IT: ET Bormann, non recte (et cfr. supra 2.C n. 54); PLVRIB 97 E·ST; IN; ITEM 98 PVPIANVM; BI= TVRRITAM 99 MVNTO: littera T ab opifice (?) parte superiore erasa est; IVVENE; POP: LIII 100 IN 101 MINICIA: MINICIA Bormann, non recte; Ñ; DEBET

VI

1 Ñ 2 IMP·Ñ 3 Ñ; FVND 5 IN; Ñ 6 T; TITVLIVS; Ñ 7 Ñ 8 NEPOTE; QVEM 9 Ñ; LX[V·Ñ] coniec. Bormann 224 n. 4, cfr. VI 7, 10 (et supra 2.B n. 17) 10 Ñ 11 C; PVL/LIENIA= NOS 14 IN; <ADF---?>: cfr. supra 2.C; Ñ 15 Ñ 16 VALERIA; SVVM 17 Ñ; Ñ 18 LVCENSIV·M 19 Ñ 20 LVII 21 IN; Ñ 22 L; Ñ; Ñ 25 Ñ 27 IN; Ñ 28 L 29 VECTIGALI; VI·I·DCCC·L·XXXVII·Ñ 30 VECTIGALIA aes: corr. Bormann 226 (et cfr. Lanfranchi 106 n. 324; Petracco Sicardi, Saltus 290) 33 PLACENTI/NO 35 Ñ 36 BETVTIA 37 IMP·Ñ; LVCEN/=

SIVM 39 Ñ 40 GLITIA 41 POPI/LIO 42 L; FRATRIB 43
 VIII·L·Ñ 44 PETRONIVS 46 Ñ; Ñ 48 Q 49 Ñ; ACCI·PERE;
 XII·DCCAVI pro XIIIDCCXVI aes: an pro XIIIDCCCLVI (cfr. Bormann
 219, 224 n. 5, 225 n. 1) ?; Ñ 51 ARRVTIS 52 C; FIRMINVS pro
 FIRMVS aes: cfr. V 54, IV 92, etc. (et Bormann 231) 54 Ñ 57
 LXXIII·DCC·Ñ; Ñ 60 COLONI 61 SVNT; TERTIA 63
 IVNCTA 64 <VIC(O)?> VCCIAE: cfr. VI 20 (et infra 5.C et n.
 101) 66-71 LAEVELI — TARBONIAE: an vici (cfr. infra 5.C et n.
 96) ? 66 COE/LIANA 67 3ORATIO LAE 70 P·RAEDIA =
 QVE·BOIELIS; P·RAEDI/AQVE 71 VECTIGAL/ 72 VOCABV =
 LIS·QVE: «vocabulis qu(a)e» Weber, Die Kolonen 362, perperam 76
 IN·INEMPTIONE: dittographia pro IN·EMPTIONE (cfr. infra 6.E et
 n. 81) 77 CXXVIII·DCC/LXXX·Ñ 79 T; Ñ 80 PAG 81
 YACINTHO; QVOS 82 IN; III pro III aes 83 Ñ 84 SEX =
 TI·ANVM; CAM·PV·M 85 EPPIANO·TITIO LANO·HISTRIO =
 DVNO; TAVRIANIS·DVOB 86 AFRIANO·DEXTRIANO; IVN =
 CTIS 88 Ñ 90 AMBITREBI; IN 91 P; Ñ 94 IV 95
 TOTVM 96 VEL/LEIANVM 98 PROF; Ñ

VII

2 XL: XI. Bormann, non recte 3 ITEM 4 FVNDI 5 MAR/CI =
 LIANVM: cfr. supra 2.A et n. 7 8 SMMIS: cfr. supra 2.A et n. 7;
 Ñ; Ñ 9 VIBIO; POP: POL Bormann (errore typothetae?) 11
 CALPVRNIANVM 13 SVMMIS; IN; Ñ 15 PLACENTI/NO nunc,
 a principio fortasse PLACENTE/NO, emendatione (opificis?): cfr. Bor =
 mann, non recte 16 QVEM 17 Ñ 18 L; PROF 21 IN; Ñ;
 ITEM; IN: littera I supra N ab opifice addita est; PLACENTINO 22
 PAG 23 Ñ 24 Ñ; ITEM 26 FVN·D 27 POMPONIA; PI =
 STIL(IANVM?): cfr. Schulze 335 29 PRIMI·GENIO 30 Ñ 31
 ITEM 32 LXXII; VTEX; MAXIMI QVI 33 IMP 34 LEGITIMI;
 Ñ; S·INGVLOS 35 LEGITIMA 36 SVMMAE 37 C; s. AVEGAM
 — LEVCOMELIVM: idem ac s.f. AVEGAM — LEVCVMELIVM (III
 72-73) 38 <P·P·III> (vel similia): cfr. III 72 ss. (et Bormann 221) 40
 ITEM 41 T·OVIANAS 42 PROP III 43 STATIELLO 45
 L; fortasse SEVERVS: cfr. supra 2.B 46 MONINA/TE 48 C;
 FVNDI; S 49 AMBITREBIO; ADF 51-53, 54-56, 57-60 obl. 50,
 51, 52 Bormann ascripsit, perperam (cfr. supra 2.B et n. 18) 51 ITEM;
 s. ATTINAVA — VIPPONIANO: idem ac s. ATTIANVM — VIPPO =
 NIANO (II 53-54); FVNDO 54 VELEIAT 55 PAG 56
 ACCIP 57 VIBIAE

L'apparato critico qui sopra riprodotto è tratto da N. Criniti, *La "Tabula alimentaria" di Veleia. Introduzione storica, edizione critica, traduzione, indici onomastici e toponimici, bibliografia veleiate*, Parma 1991, pp. 174-179.

8. *Gratiarum actio*

Alla conclusione di questo lungo, complesso, più volte rivisto e aggiornato contributo, che si è giovato fin dagli anni 1985/1990 dell'aiuto indimenticato di tanti amici e studiosi¹¹⁹, voglio qui nuovamente segnalare la preziosa collaborazione, offerta per quasi un quarantennio in modi e tempi diversi, dai miei amici e colleghi Romano Cordella (Deputazione di Storia Patria per l'Umbria), Pier Luigi Dall'Aglio (Università degli Studi di Bologna), Gianluca Mainino (Università degli Studi di Pavia), Alessandro Rossi (Università degli Studi di Torino).

Ringrazio, altresì, il personale del Sistema bibliotecario e documentale dell'Università Cattolica di Milano e della Biblioteca Umanistica dei Paolotti - Sezione di Storia dell'Università di Parma: e pure dell'Archivio di Stato, della Biblioteca Palatina, della Deputazione di Storia Patria per le Province Parmensi, del Museo Archeologico Nazionale di Parma — della Biblioteca Passerini-Landi e dei Musei Civici di Palazzo Farnese (ora Museo Archeologico di Palazzo Farnese) di Piacenza — dell'Area Archeologica di Veleia — della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna (ora Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Parma e Piacenza).

Con riconoscenza e affetto ricordo ancora i miei allievi di Storia Romana ed Epigrafia Latina nell'Università degli Studi di Parma, che dalla fine degli anni Ottanta del secolo scorso ho guidato in mitiche *peregrinationes* a Veleia e nel Veleiate, e i membri del Gruppo di Ricerca Veleiate [GRV / [grv-655-collaboratori.pdf](#)] con cui ho ragionato e continuo a ragionare sui vari problemi veleiate: in particolare, Tiziana Albasi, Carlo Betta, Cinzia Bisagni (†), Alfredo Bonassi, Giovanni Brunazzi, Giuseppe Costa, Rosanna Cricchini, Daniele Fava, Milena Frigeri, Chiara Giuffredi, Luca Lanza, Lauretta Magnani, Giuliano Masola, Caterina Scopelliti, Romano Zanni (†), Davide Maria Zema.

*Omnibus «maximas gratias et ago et habeo»*¹²⁰.

25 giugno 2024 (ultima modifica: 21 dicembre 2025)

© – Copyright — www.veleia.it

¹¹⁹ Vd. Criniti, *Economia e società sull'Appennino piacentino: la Tavola alimentaria veleiate* ..., p. 972 nota; *La "Tabula alimentaria" di Veleia. Introduzione storica, edizione critica, traduzione, indici onomastici e toponimici, bibliografia veleiate* ..., p. 9.

¹²⁰ Cicerone, *Phil. I*, 15.